Anno 94 Numero 89

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 7500, sem. 3800, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

# LA STAMPA



Mercoledì 13 Aprile 1960

Pubblicità: Avvisi [illegible] L. [illegible] ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. [illegible] il mm - Necrologi L. 100 per parola (partecipazioni L. [illegible]) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 300) - Economici: vedi rubriche - Estero [illegible]
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc 2,5; Belgio fr 4; *Canadà cents 20; *Congo Belga fr 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk 35; Francia fr 35 (N F 0,35), Germania d m 0,40; *Grecia dr 3,5; *Inghilterra d 8; *Iran ris 16; Jugoslavia din 30; *Libia pts 3, *Malta d 4; *Norvegia kr 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 0,80; *Spagna pts 5; *Sud Africa sh 1,4; *Svezia kr 0,70; Svizzera fr 0,30; *Tunisia mill 40; *Turchia Lt 1,30; *U S A cents 25

## Gronchi conclude oggi le consultazioni

# In serata il nome del Presidente designato Gonella e Scelba i candidati più probabili

*La maggioranza della dc è contraria a un «monocolore d'affari»; le correnti di sinistra vogliono l'accordo con socialdemocratici e repubblicani, quelle di destra un governo con liberali e monarchici - Saragat e i suoi alleati favorevoli ad un centro sinistra presieduto da Fanfani - I missini minacciano di ritirare l'appoggio alla dc nelle Giunte comunali, Roma compresa*

## Chiarimenti urgenti

Nella seconda fase di questa interminabile crisi ministeriale c'è stato un errore iniziale. Segni, troncando le trattative per la formazione d'un ministero di centro-sinistra e rifiutando il mandato a comporre il nuovo governo, non dette del troncamento e rifiuto nessuna comunicazione e spiegazione al pri e ai psdi. Possiamo escludere che in codesta omissione ci sia stata intenzione ostile ai due partiti, e al progetto del governo di centro-sinistra; ma era ben difficile che quei partiti non considerassero un simile abbandono delle trattative come un cambiamento di rotta e quasi un atto di guerra.

Contrari com'erano già da tempo ad un monocolore democristiano, era inevitabile la trasformazione della contrarietà in una esclusiva pregiudiziale, che si è comunicata altrettanto inevitabilmente al psi: non fosse altro, per obbligo di lealtà reso più stringente dal fatto che entro la dc, o nei dintorni, si affacciava la incredibile tesi che l'astensione socialista, compromettente per il centro-sinistra, si poteva invece accettare per il monocolore. Non era più il psi a subire l'esclusiva, bensì pri e psdi.

C'era solo un modo per tentare con qualche probabilità di far ingoiare il monocolore alle sinistre democratiche: ed era quello di presentarlo come un ministero di affari, necessario a prender tempo perché si chiarisse la situazione all'interno della dc. Questa specificazione ultima era assolutamente necessaria, e bisognava farla (sia pure con pudica circonlocuzione) al momento stesso della presentazione del ministero. La stessa necessità valeva rispetto al pli, che per suo conto esigeva la stessa chiarificazione e rimorchiava il pdi sulla sua posizione.

Il ministero Tambroni, presentandosi, si qualificò «ministero amministrativo» (non «ministero d'affari»), e presentò un programma vasto e molteplice, in cui non mancavano affatto progetti e questioni di carattere politico: tali, però, da non costituire una caratterizzazione precisa, sinistrorsa o destrorsa. Esso programma, così, non allettava nessuna delle due parti, mentre in tutte due creava il sospetto di un ministero a lunga durata, con svolgimenti imprevedibili.

C'era un solo gruppo parlamentare pronto a votare per un qualsiasi ministero che, accettando i suoi voti, gli desse un simulacro di legittimità nazionale e costituzionale. Ma proprio questo partito era l'ultimo su cui potesse appoggiarsi un ministero democristiano, dopo il Congresso di Firenze, dopo le ripetute dichiarazioni della Direzione, e dopo aver condotto ufficialmente trattative per un ministero di centro-sinistra. Si vide subito come le cose sarebbero finite: tutti i partiti di destra, centro, e sinistra contro, e solo il msi a favore: cioè, il partito che, rivendicando Salò, auspicando una nuova dittatura fascista, o clerico-fascista, e oltraggiando in ogni occasione la Resistenza, rinnega i fondamenti stessi dell'Italia odierna.

Di fronte a tale sicura prospettiva, il presidente Tambroni avrebbe dovuto senz'altro ritirarsi. Invece pronunciò un discorso di replica sul quale tutto, ormai, è stato detto. Pure, un punto almeno dobbiamo rilevare, nelle prime e seconde dichiarazioni Tambroni. Abbandonando la formula ufficiale democristiana dell'uguale condanna del msi e del pci (formula che taluni democratici, anticomunisti indiscussi, considerano già troppo favorevole per il msi), egli pronunciò l'anatema contro il solo pci, e giunse al punto di parlare di ipoteca comunista sul centro-sinistra. Come mai non si è reso conto, il Tambroni del discorso di Firenze, che così procedendo egli optava per l'estrema destra, contro destra costituzionale, centro e sinistra?

* *

Cronache degne di fede riferiscono che nel Consiglio dei ministri da cui sono uscite le dimissioni l'on. Gonella ha detto: «Stiamo attenti a non commettere più errori perché non abbiamo più margini per commetterne». Mi permetterei di ribadire questo giudizio, osservando che anche nei due comunicati, della Direzione democristiana e del Consiglio dei ministri, un errore — speriamo ultimo — c'è stato: quello di non ripetere esplicitamente e definitivamente che la dc non può accettare come politicamente validi i voti missini. E anzi, il comunicato del Consiglio, combinando l'omissione suddetta con la constatazione (inutile, come puro dato di fatto) «che la Camera, accogliendo l'invito del governo, aveva concesso il voto di fiducia», sembra proprio voler confermare la validità politica del voto stesso.

Sarà bene quindi — pur nella legittima soddisfazione per il fallimento della tentata «costituzionalizzazione» missina, e per il pronunciamento antifascista in seno alla dc — non affrettarsi a parlare di chiarimento definitivo circa questo punto; e tanto meno, conseguentemente, circa una precisa e valida volontà democristiana per il centro-sinistra. Invochiamo pertanto anche noi che il chiarimento avvenga al più presto. Non possiamo invece giudicare — e non tocca a noi farlo — se esso possa avvenire tanto rapidamente da estrinsecarsi nella formazione immediata di un ministero solido, vitale, di centro-sinistra. O magari, invece, di centro-destra; poiché la necessità pregiudiziale è proprio questa: che chiarimento ci sia in un senso o in un altro. Nel caso che coloro, a cui qual giudizio spetta, giudicassero occorrere alla dc una pausa di raccoglimento, io penso che la soluzione provvisoria di un ministero di affari — sino all'approvazione dei bilanci e non oltre — sarebbe accettabile.

**Luigi Salvatorelli**

## Moro discute la situazione con gli esponenti della dc

*(Dal nostro corrispondente)*

Roma, 12 aprile.

**Si prevede concordemente che la personalità cui affidare l'incarico di formare il nuovo governo verrà «chiamata» domani sera in Quirinale. I nomi che si fanno con maggiore frequenza sono due: Gonella e Scelba. Il primo sembra il più favorito; il secondo sarebbe più propenso a riservarsi per un momento successivo. Il nome di Fanfani viene fatto da coloro che ritengono necessario il rilancio di un tentativo di centro-sinistra, cioè dalla sinistra democristiana, dai psdi, dai pri e dai psi, ed incontrerebbe le simpatie di Moro.**

In realtà, la scelta della personalità politica da designare dipende dalle soluzioni che si vorranno esplorare. E, a questo punto, le decisioni del Presidente della Repubblica possono venire solo dopo quelle della segreteria democristiana.

Fino a stanotte non sono emersi in seno alla dc orientamenti precisi. Non si sono avuti neppure orientamenti di massima. Prevaleva l'idea che la cosa migliore da farsi fosse quella di arroccarsi provvisoriamente su una formula di transizione. Il guaio è che il naufragio dell'esperimento Tambroni sembra avere bruciato per l'immediato ogni prospettiva monocolore senza maggioranza concordata prima con i partiti interessati.

Quello che è accaduto ha lasciato il segno: i senatori democristiani, riunitisi oggi in assemblea sotto la presidenza di Piccioni, si sono manifestati quasi tutti, sia pure senza farne parola nel comunicato ufficiale, contro il monocolore «d'affari». E al monocolore si sono dichiarati contrari quasi tutti gli esponenti che Moro ha ricevuto nel suo ufficio di Piazza del Gesù (Scelba, Fanfani, Togni, Pastore, Gui, Piccioni — questi due ultimi a due riprese, prima e dopo la udienza in Quirinale —, Pastore e Donat-Cattin).

Non si hanno notizie precise su questi colloqui. Sembra che Moro non abbia perduto tutte le speranze per un governo orientato a sinistra, capace, però, di meritare l'appoggio esterno dei liberali. Una prospettiva di questo genere è stata studiata dal segretario della dc con l'on. Saragat stasera: il risultato è negativo. Saragat ha confermato, e lo ha poi ripetuto alla direzione del proprio partito, che la sola formula che il psdi accetta è quella del tripartito di centro-sinistra con astensione socialista.

Si ricava l'impressione da tutto ciò che il segretario della dc (che in serata è stato ricevuto da Gronchi) si trovi press'a poco allo stesso punto di ieri. La conclusione che ne deriva è che il «designato» da Gronchi si troverà munito di un mandato ampio, potrà, cioè, d'accordo con la dc, esplorare le vie che riterrà più opportune. E' per questo che salgono le azioni dell'on. Gonella, uomo estraneo alle lotte delle correnti. Comunque rimane acquisito per oggi, e sembra in maniera definitiva, che la dc non abbandonerà più la piattaforma dei cinque punti programmatici, e perciò la chiusura ermetica ai fascisti.

Al termine dell'incontro col Presidente della Repubblica, il sen. Merzagora ha fatto alcune dichiarazioni (Tel.)

**Conclusione: è estremamente improbabile che la dc riproponga un governo «amministrativo» o di «emergenza»; in un modo o nell'altro bisognerà trattare con altri partiti; Moro vorrebbe conciliare socialdemocratici e liberali; la sinistra vorrebbe il centro-sinistra vero e proprio; una parte dei «dorotei» e la destra vorrebbero il centro-destra. La soluzione di centro-destra, di cui si comincia prudentemente a parlare come della più probabile, comporta, però, anch'essa precise trattative preliminari con i liberali ed i monarchici.**

Le posizioni degli altri partiti sono queste: liberali e monarchici sono disposti ad accettare anche il monocolore, ma esigono di far parte di una maggioranza «organica»; socialdemocratici e repubblicani appoggerebbero solo una formula di centro-sinistra (Saragat ha dichiarato che il psdi combatterà anche un governo amministrativo e oggi si è incontrato con il repubblicano Reale per studiare la tattica comune da adottare). I socialisti sono tenuti ad un dovere di lealtà verso i socialdemocratici ed i repubblicani, e difficilmente possono favorire il monocolore.

I fascisti ed i comunisti devono essere considerati, questa volta, del tutto fuori gioco. Non è naturalmente escluso che la situazione possa portare, in un secondo momento, a temperare posizioni troppo rigide: ma sono cose di là da venire.

Il fallimento dell'esperimento Tambroni, per il quale i missini avevano creduto di avere acquistato un diritto di cittadinanza nel governo del Paese, non ha esaurito tutte le sue conseguenze negative. I neofascisti minacciano di ritirare il loro sostegno ai dc in tutte le giunte comunali ove il loro voto è determinante. Le minacciate rappresaglie interessano 33 capoluoghi tra i quali Genova e Roma, e centinaia di comuni minori.

Il Consiglio comunale di Roma, che doveva riunirsi stasera, è stato rinviato perché i neofascisti avevano annunciato di non essere disposti a dare i loro voti ai bilanci che dovevano essere approvati. Il sindaco Cioccetti rischiava di trovarsi in minoranza. I gruppi di opposizione, però, intendono utilizzare l'occasione ed hanno richiesto stanotte la convocazione urgente del Consiglio comunale. Sottoscritta da trentun consiglieri, la richiesta non può non essere accolta. Il Consiglio comunale di Roma, così, dovrà riunirsi entro il 15 aprile: quel che accadrà nell'aula del Campidoglio avrà ripercussioni immediate sulla situazione politica generale.

La mossa dei neofascisti rende più complessa la situazione. A Palermo, tra l'altro, il governo regionale si regge coi voti dei neofascisti. Una crisi nelle amministrazioni locali minaccia di inserirsi nella crisi di governo, ma nella misura in cui l'on. Moro ed i più responsabili esponenti della dc non sono disposti a piegarsi al gioco dei msi la situazione potrebbe portare ad evoluzioni e chiarimenti imprevisti.

I direttivi dei partiti monarchico e liberale si riuniranno domani; il direttivo del psi probabilmente dopodomani; la direzione dc giovedì.

**Michele Tito**

### Segni in volo per Washington

Roma, 12 aprile.

Il ministro degli Esteri, onorevole Segni è partito alle 15,42 da Ciampino ovest per Washington, dove rappresenterà l'Italia alla conferenza pre-vertice dei ministri degli Esteri occidentali. Prima di salire sull'apparecchio Segni ha dichiarato:

«L'Italia non poteva essere assente da questi incontri a Washington, che sono preparatori all'incontro al vertice. L'Italia, infatti, aspira alla distensione in un quadro di sicurezza e in un clima di progresso sociale, che solo può essere assicurato da una pacifica convivenza tra nazioni, purché rispettosa della libertà e degli ideali di civiltà, e desidera recare ad essi tutto il suo apporto».

### Giudizio del Financial Times sulla crisi politica italiana

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 12 aprile.

(m. ci.) La crisi governativa italiana è segnalata oggi, benché senza molto rilievo, da quasi tutta la stampa britannica.

Secondo il *Financial Times*, l'organo del mondo finanziario ed economico, la responsabilità maggiore grava sulla dc. «Almeno due soluzioni sono ancora possibili — sostiene il giornale — sempre che i dc possano superare i loro dissensi interni. Essi potrebbero o formare una coalizione con i partiti democratici di sinistra (che potrebbe contare sulla astensione, se non sull'appoggio, dei nenniani) oppure una coalizione con i partiti, monarchico e liberale, della destr. democratica. Ambedue queste combinazioni avrebbero ampie maggioranze in Parlamento.

«Se le due ali della dc — conclude il giornale — continueranno a rendere impossibili entrambe queste soluzioni, il partito apparirà interamente responsabile delle eventuali conseguenze. Un serissimo regresso elettorale sarebbe il minimo che potrebbe avvenire. Tutti gli altri partiti guadagnerebbero voti, ma il comunista, già il più vasto di Europa, sarebbe inevitabilmente il vero vincitore».

## I colloqui al Quirinale



L'on. Leone lascia il Quirinale dopo il colloquio con il presidente Gronchi (Tel.)

### Solenne inaugurazione alla presenza del ministro Colombo

## Aperta la grande Fiera di Milano dove espongono ditte di 34 Paesi

Il presidente Gronchi ha inviato un messaggio - Parole augurali di Eisenhower nel padiglione degli Stati Uniti - Negli stands dell'Urss c'è di tutto, in quello ufficiale della Germania federale soltanto giocattoli - Il progresso produttivo dell'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 12 aprile.

*Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, ha inaugurato stamane la trentottesima edizione della Fiera di Milano, alla presenza dei rappresentanti delle Camere, della Corte costituzionale, del Consiglio nazionale Economia e Lavoro, degli ambasciatori dei paesi intervenuti ufficialmente alla manifestazione, di autorità e di esponenti del mondo economico. «Contrariamente alla tradizione — aveva detto poco prima nel suo discorso il presidente della Fiera prof. ing. Silvio Coggi — il Capo dello Stato per impegni dovuti alla sua alta carica non è quest'anno presente: a lui rivolgo un deferente saluto formulando l'auspicio che possa onorarci di una sua visita durante la Fiera».*

*«La nostra manifestazione — ha affermato il presidente — ha anticipato, assecondato e stimolato la dinamica produttiva di questo ultimo mezzo secolo: fedele a queste caratteristiche, essa presenta in particolare quest'anno i due nuovi settori dell'Agricoltura e del Mercato del film e del documentario. Per l'agricoltura, pensiamo di dare così la nostra più positiva collaborazione per favorire lo sviluppo relativamente sollecito previsto dal noto piano quinquennale per il quale il governo ha stanziato cospicui contributi che saranno integrati da ancor più cospicui fondi dei privati. Vorremmo rendere sempre più stretto il rapporto di interdipendenza fra agricoltura e industria nelle sue varie forme perché indubbio è il vantaggio generale che ne scaturisce».*

*Quanto al nuovo Mercato del film e del documentario, «abbiamo accolto — ha continuato il presidente della Fiera — l'insistente richiesta dei produttori e degli utilizzatori cinematografici nazionali ed esteri di immettere Milano in questo settore di notevole importanza nella nostra economia. Accanto all'affermazione produttiva di Roma, all'attività selettiva delle Mostre d'arte di Venezia, si allinea ora quella tipica di scambio a Milano: sono tre distinte attività, nelle tre città d'Italia, che si completano e si integrano nel risultato di una stretta collaborazione a tutto vantaggio della produzione e dell'economia nazionale».*

*Ha replicato l'on. Colombo sostenendo che il grande consueto incontro milanese fra tutte le forze produttive appare oggi particolarmente significativo al termine di un anno di intenso lavoro e di positivi bilanci come è stato il 1959. «Affinché questo processo di espansione prosegua, occorre che esso sia assecondato dalla capacità del mondo imprenditoriale e dalla risolutezza nell'affrontare i rischi dell'impresa. Un più elevato livello di reddito e di benessere per tutti i partecipanti al processo produttivo, e innanzi tutto per i lavoratori, costituisce sempre l'obiettivo verso il quale devono tendere gli sforzi di ogni governo».*

*Dopo aver dichiarato aperta la manifestazione, il ministro, seguito dalle autorità, ha iniziato la visita della Fiera cominciando dal Palazzo delle Nazioni adorno delle trentaquattro bandiere dei Paesi presenti ufficialmente: Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Federazione del Mali, Francia, Repubblica federale tedesca, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, India, Jugoslavia, Libia, Lussemburgo, Marocco, Messico, Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Urss, Venezuela. Ad ogni stand, l'on. Colombo è stato accolto e accompagnato dai rappresentanti dei vari Paesi.*

*Tra il pubblico, che non ostante la giornata lavorativa e il tempo freddo e incerto ha subito cominciato ad affluire numeroso, il maggior interesse iniziale si è delineato per il padiglione dell'Unione Sovietica che l'anno scorso non era intervenuta in quanto prende parte alla Fiera solo ogni due anni. E' uno stand molto grande, pieno — forse troppo pieno — di un'infinità di cose: macchine di precisione e caviale, vodka e prodotti chimici nuovissimi, pellicce preziose e abiti femminili di gran serie, radio dalla voce eccellente e dalle linee antiquate, soprammobili di gusto vecchiotto e — massima attrazione — i modelli di sputnik. Il tutto intercalato da grandi tabelloni statistici con i dati dei piani economici e appelli alla pace fra i popoli; più grande di tutto, all'entrata, una foto di Kruscev insieme a Gronchi.*

*Nel padiglione degli Stati Uniti, campeggia non soltanto una fotografia ma anche un messaggio personale di Eisenhower: «A tutti i visitatori della XXXVIII Fiera Campionaria Internazionale di Milano — scrive il Presidente americano — porgo il mio saluto. L'Italia è da tempo rinomata per l'elevata qualità dei suoi prodotti e per la maestria dei suoi artigiani, disegnatori e tecnici. Per tali ragioni mi auguro che l'Esposizione degli Stati Uniti — che vuol documentare, pur limitatamente, lo sforzo dell'industria americana per mantenere alto in tutti i tempi il livello della sua produzione di massa destinata al consumatore — riscuota l'interesse degli italiani. A nome del popolo degli Stati Uniti e mio formulo i migliori voti per il successo della XXXVIII Fiera Campionaria Internazionale di Milano».*

*A differenza di tutti gli altri, il padiglione americano punta infatti su un unico tema, di estremo interesse e attualità per noi italiani: il controllo di tutti i prodotti non solo alimentari immessi sul mercato. Nei vari settori dello stand si dimostra, anche tecnicamente, come negli Stati Uniti i fabbricanti non solo spendano somme enormi per continue prove di laboratorio dei loro prodotti ma si servano anche di ditte private specializzate per il controllo sia della propria produzione sia di quella dei loro concorrenti. Un severo efficiente sistema di controlli governativi protegge non solo i consumatori ma anche i fabbricanti onesti dalla concorrenza sleale di colleghi disonesti che mettano in commercio merce di qualità inferiore con etichette non corrispondenti al vero. E' un padiglione che meriterebbe una visita accurata da parte dei nostri tecnici e legislatori.*

*La visita agli altri stands non offre particolari sorprese, puntando i vari paesi più progrediti sulla gamma delle loro classiche produzioni, insistendo altri sul richiamo turistico e sulle risorse del loro artigianato (così ad esempio i paesi africani, e citeremo soltanto il Senegal e il Sudan uniti nella Federazione del Mali che proprio in questi giorni sta passando dall'autonomia alla piena sovranità internazionale). Unica eccezione, la Repubblica federale tedesca che sbalordisce il visitatore con un meraviglioso stand tutto dedicato ai giocattoli e che di meccanico non ha che i trenini (ma un quadro statistico seminascosto in un angolo avverte che sparsi qua e là per la Fiera gli espositori tedeschi sono piuttosto numerosi: esattamente, mille e settanta).*

**Giovanni Giovannini**

*Invito d'un giornale di Londra*

### «L'Italia merita l'attenzione del mondo economico inglese»

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 12 aprile.

(m. ci.) L'espansione economica italiana continua ad essere uno dei soggetti di maggiore attenzione per gli osservatori stranieri, e oggi, prendendo lo spunto dall'apertura della Fiera di Milano, un inviato speciale dell'*Evening Standard*, autorevole giornale londinese della sera, descrive l'attività delle nostre maggiori industrie e le prospettive di ulteriore sviluppo aperte dal mercato comune.

«L'impressione da me raccolta a Milano — scrive il giornalista — è che le ditte inglesi che desiderano introdursi in Europa farebbero bene ad esaminare con attenzione l'Italia. Il governo ha fretta di industrializzare il Mezzogiorno, tuttora povero ed arretrato. Le condizioni da esso poste, potrebbero essere attraenti».

Nell'articolo (pubblicato nella parte finanziaria del giornale) sono tracciati pure brevi profili di alcuni esponenti del mondo industriale, tra i quali — scrive l'*Evening Standard* — «uno dei più dinamici è il prof. Vittorio Valletta, presidente del vasto complesso Fiat». Seguono i nomi di Ferdinando Innocenti, Carlo Fal[illegible] Giovanni Falk: «Sono questi alcuni degli uomini, i quali — commenta il giornalista — hanno contribuito alla straordinaria ripresa italiana degli ultimi due anni».

«Se l'Italia può fare tutto questo adesso — conclude l'articolo — quanto di più potrà fare quando il Mercato comune, con le sue concessioni tariffarie, entrerà in piena attività? Attratti dalla capacità italiana di lavorare sodo — qui, le ore di ufficio vanno spesso dalle 8.30 del mattino alle 7 di sera — e da una copiosa disponibilità di manodopera, le ditte straniere stanno confluendo in Italia. I più interessati sembrano essere i belgi, i tedeschi e gli americani».

### Le esportazioni italiane in aumento negli S. U.

Roma, 12 aprile.

Il successo di molte ditte italiane nei mercati statunitensi, che ha portato le esportazioni italiane ad aumentare, tra il 1954 e il 1959, del 180 per cento, è dovuto — secondo una nota dell'Ufficio commerciale dell'ambasciata italiana a Washington — «alla combinazione di un prodotto basilarmente eccellente con una minuziosa organizzazione della sua distribuzione, il tutto appoggiato da efficaci campagne pubblicitarie».

Le automobili italiane e francesi sono in testa nelle importazioni tedesche. Una statistica redatta dall'Ufficio federale per la motorizzazione precisa che lo scorso anno vennero importate in Germania 182.130 automobili, di cui 45.782 di fabbricazione italiana, e 47.433 di costruzione francese. La Fiat ha esportato in Germania 46.418 macchine, seguita dalla Renault con 37.500.

## I colloqui del Capo dello Stato

Merzagora dichiara: "Questi sono momenti che esigono calma, sangue freddo e rapidità di decisione,, - Leone: "Mi auguro che finalmente si risolva la crisi nella maniera più felice,, - Riserbo di Gui e Piccioni; i giudizi di Nenni e Togliatti

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 12 aprile.

La crisi extra-parlamentare, che ha portato alla caduta del governo Tambroni, ha indotto il Capo dello Stato a riaprire le consultazioni in modo da cercare una rapida soluzione alla lunga crisi. Gronchi ha voluto adottare una procedura più snella. Invece di ricevere tutti gli ex-presidenti del Consiglio, della Costituente e delle Assemblee legislative, i rappresentanti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato — che d'abitudine si recano separatamente al Quirinale — ha limitato per ora le consultazioni ai soli presidenti delle due Camere e ai capi dei gruppi parlamentari, e ha desiderato ricevere questi ultimi a due a due, Gui e Piccioni, Togliatti e Terracini, Nenni e Cianca.

Domani saliranno al Quirinale i capi dei gruppi parlamentari della socialdemocrazia, del partito liberale, del movimento sociale, del partito demoitaliano, del partito repubblicano e i rappresentanti del gruppo misto. Se quindi il Presidente della Repubblica non deciderà di estendere le consultazioni ad altre personalità, già forse domani sera si potrebbe conoscere il nome del nuovo presidente designato.

Oggi, nella mattinata, il presidente del Senato Merzagora è stato il primo a recarsi al Quirinale. Uscendo dallo studio di Gronchi, dopo un colloquio durato cinquanta minuti, è stato circondato dai giornalisti; ma non ha risposto alle domande, osservando il riserbo che tradizionalmente s'impongono i presidenti delle Assemblee legislative, e si è limitato a dichiarare: «Vi dirò soltanto che questi sono momenti che esigono calma, sangue freddo e rapidità di decisione. Qualità tutte, queste, che il nostro Presidente della Repubblica pienamente possiede. D'altra parte non si può evidentemente continuare nel dubbio con le preclusioni e senza una determinazione ben chiara di quello che si vuol fare».

E' poi venuto il turno dell'on. Leone, presidente della Camera, che, dopo un colloquio di tre quarti d'ora con il Capo dello Stato, ha detto: «Ho sottoposto al Presidente della Repubblica il mio parere ed ho con lui esaminato i dati di giudizio che emergono dal recente dibattito parlamentare. Mi auguro che la crisi finalmente possa essere risolta nella maniera più felice, e naturalmente nell'esclusivo interesse della nazione».

Sospese durante tutto il pomeriggio, le consultazioni sono state riprese all'inizio della serata quando sono andati al Quirinale il sen. Piccioni e l'on. Gui per la dc. Hanno avuto una mezz'ora di conversazioni con Gronchi; ma non hanno poi dedicato più di un minuto ai giornalisti in attesa. «Ho già fatto dichiarazioni un'altra volta e non sento la necessità di ripeterle» ha detto Piccioni e Gui ha aggiunto: «Se non parla Piccioni, figuratevi se apro bocca io».

E' poi venuto il turno dei comunisti Togliatti e Terracini; ed anch'essi sono rimasti per trenta minuti a colloquio con il Presidente della Repubblica. All'uscita, Togliatti ha detto di considerare ora la situazione più seria di quanto non lo fosse la settimana scorsa ed ha addossato la responsabilità della crisi alla dc, che non è stata capace di esprimere una sua opinione per la scelta che dovrebbe operare. Dopo aver dato atto alla dc d'aver respinto i voti dei missini, Togliatti ha continuato dicendosi contrario a un governo di affari, che servirebbe soltanto a rinviare la soluzione di problemi che vanno affrontati subito; ed ha concluso dicendosi favorevole a uno spostamento a sinistra dell'asse parlamentare.

Per ultimi sono stati ricevuti il sen. Cianca e l'on. Nenni, del psi. Dopo mezz'ora di colloqui con il Capo dello Stato, Nenni ha dichiarato: «Non avevamo che da confermare ancora una volta al Presidente della Repubblica quale è stato e rimane il nostro orientamento in questa crisi. Cioè il nostro desiderio che si vada verso un governo impegnato su un programma ed una politica e la nostra speranza è che un governo impegnato su un programma ed una politica possa comportare un atteggiamento positivo da parte nostra nei suoi confronti. Questo è tutto».

S. B.

# CRONACA CITTADINA

*Non sono tutti dottori nella nostra città*

## Ogni anno circa 900 giovani ottengono la laurea a Torino

**Rispetto a 30 anni fa il numero dei laureati è aumentato del 50 per cento - In Italia l'aumento è stato del 157 per cento - Difficoltà degli studi: su 300 giovani soltanto 21 diventano ingegneri in 5 anni**

La presenza del Capo dello Stato, del Ministro dell'Istruzione e di numerosi rettori, ha sottolineato l'importanza del convegno svoltosi la settimana scorsa a Bologna sui problemi universitari. Si sono dette parole severe sull'andamento degli studi superiori e sulle nostre lauree che all'estero non valgono nulla. Tra l'altro è stato denunciato il crescente numero degli iscritti nelle varie facoltà (ogni anno oltre 30 mila) e l'inflazione delle lauree (ogni anno 20 mila). E si è concluso: sono molti i «cattivi dottori», cioè i laureati di fortuna.

Qual è la situazione torinese? Nella nostra città si laureano ogni anno circa 900 studenti. Trent'anni fa erano poco più di 600: un aumento del 50 per cento. Se si considera che la popolazione è cresciuta nel frattempo da 608 a 950 mila unità, cioè del 56 per cento, risulta evidente che a Torino l'equilibrio si è conservato assai più che nel resto d'Italia, dove la popolazione in trenta anni è aumentata del 32 per cento, ma i laureati sono saliti di ben il 157 per cento.

Questo fenomeno di maggior equilibrio è comune ad altre grandi città del Nord come Milano, Genova e Bologna, mentre nel centro-sud l'incremento dei laureati supera largamente quello della popolazione.

I motivi? Li ha indicati una inchiesta eseguita dal Centro analisi opinione pubblica: nel Nord, e specialmente nelle città a forte sviluppo industriale come Torino, i giovani sono più pratici, più consapevoli delle possibilità offerte dalla struttura economica del nostro Paese. Soprattutto c'è una buona percentuale che si rende conto che non è sempre necessaria la laurea per procurarsi un posto di lavoro redditizio.

Va tenuto presente inoltre, per quanto riguarda in particolare Torino, la forte corrente migratoria che da anni contribuisce al costante e rapido aumento della popolazione. Tra gli immigrati, la parte preponderante è data da operai, casalinghe, personale di servizio, manovali; non sono molti i giovani appartenenti a famiglie di queste classi sociali che si affacciano alle porte dell'università.

Si è detto al convegno di Bologna: troppi medici, troppi laureati in giurisprudenza e in lettere. Purtroppo, la scelta dei giovani torinesi, per quanto oculata, è ancora lontana dal raggiungere la perfetta rispondenza del numero dei laureati alla possibilità di assorbimento delle singole carriere.

Nel '59 le lauree furono 117 in giurisprudenza, 100 in economia e commercio, 127 in lettere e filosofia, 101 in magistero (materie letterarie e lingue), 151 in medicina e chirurgia, 96 in scienze (che comprendono sei corsi di laurea), 30 in farmacia, 7 in agraria e 8 in veterinaria. Al Politecnico si laurearono 300 ingegneri.

Da tempo si è registrata nella nostra città una contrazione nella facoltà di legge, soprattutto dopo l'istituzione, avvenuta nel '34, dei corsi di economia e commercio. Non così nel Sud, dove la preferenza per la giurisprudenza è ancora assai spiccata (insieme con quella per le facoltà umanistiche), ed è dovuta soprattutto all'inclinazione verso le carriere delle pubbliche amministrazioni che garantiscono il «poco ma sicuro».

Ha detto il prof. Allara, in occasione della giornata di orientamento alle facoltà universitarie: «*Il problema si concreta nella determinazione di un rapporto tra una situazione oggettiva (caratteristiche e difficoltà del corso, valore "economico" di un certo titolo di laurea) e una situazione soggettiva (capacità, tendenze e anche tradizioni familiari di chi deve fare una scelta)*».

Gli studenti torinesi tengono conto di questi fattori? E inoltre del fatto che il 66% dei dirigenti di azienda ha segnalato la crescente necessità di laureati tecnici, il 15% di laureati in scienze economiche da inserire nell'organizzazione industriale, ma nessuno ha parlato di laureati di altre facoltà?

Il volto della nostra università pare destinato a mutare: la propensione degli studenti torinesi verso l'impiego pubblico è tra le più basse d'Italia, la libera professione affascina il 72% dei medici, ma soltanto il 23% degli ingegneri e il 10% dei chimici. Appena il 4% degli universitari dichiara di voler seguire la carriera scientifica. La maggioranza punta all'impiego nelle industrie.

L'anno scorso al Politecnico di Torino si sono iscritti 1483 giovani. In un decennio nella Italia del Nord gli iscritti alle facoltà tecniche sono raddoppiati e in quelle del Sud sono triplicati: l'esigenza di una qualifica professionale rispondente al progresso tecnico si sente dappertutto.

Non tutti gli studenti arrivano alla fine dei corsi. Soprattutto nelle facoltà più ardue, e in particolare in quelle, come il Politecnico che richiedono severi studi matematici. «*Rincresce* — ha detto il prof. Capetti — *vedere ogni anno qualche decina di giovani chiedere già nei primi mesi il congedo per dirigersi ad altre facoltà molto diverse*». Ma anche per chi ci resta la vita non è facile. Dei 300 ingegneri del '50, soltanto 21 sono arrivati alla laurea nel quinquennio. Degli altri, 82 hanno completato i corsi in sei anni, 38 in sette, 29 in otto. Accanto a giovani di 23 anni se ne sono laureati altri che ne avevano trenta.

Soltanto cattiva volontà? Molte volte s'è parlato di ordinamenti antiquati, di sperequazione tra docenti e allievi (un insegnante ogni 58 mentre mezzo secolo fa erano uno ogni 15), di stipendi insufficienti per gli assistenti, di mezzi inadeguati. Mali comuni a Torino come alle altre università. A Bologna ministri e rettori hanno fatto esame di coscienza. Non sarebbe inopportuno che lo facessero anche gli allievi e i loro genitori.

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA + 15,3**
**MINIMA + 9,1**

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +11,8; umidità 72%; pressione 742,1; pioggia caduta mm. 4. Cielo nuvoloso. Previsioni: Schiarite si alterneranno ad annuvolamenti temporanei. Temperatura a Caselle: massima +15,8; min. +8; media +14,7.

## L'assassino non vuole fotografie

**«Pino il lungo» è stato trasferito da Palermo - A Porta Nuova, scorgendo la folla che lo attendeva, dice: «Non scendo, non sono un damerino!» - Poi affronta i lampi dei fotografi con occhiali neri e la faccia nascosta nell'impermeabile**

Giuseppe Zuccaro si nasconde e cerca protezione dietro il maresciallo dei carabinieri

Il siciliano Giuseppe Zuccaro, detto «Pino il lungo», è arrivato a Porta Nuova ieri mattina con il «Treno del Sole» alle 8,55. La notizia della sua traduzione a Torino, dopo l'arresto in Palermo, era stata pubblicata dai giornali ed una folla di curiosi era in attesa sulla banchina di vedere in volto l'assassino del magliaro napoletano Vittorio Cuomo. Ma è stato possibile a pochi. Anche Giuseppe Zuccaro aveva letto i giornali e sospettava che ci fosse gente. Già a Napoli, durante la sosta del treno, alcuni fotografi avevano tentato di ritrarlo e lui aveva reagito nervosamente. Così a Roma.

Da Palermo a Torino gli era stato riservato uno scompartimento di seconda classe; suoi custodi erano un maresciallo e tre carabinieri. Un carabiniere faceva da sentinella in corridoio, gli altri due e il maresciallo erano seduti accanto al detenuto, che aveva i ferri ai polsi.

A Porta Nuova, dopo che i viaggiatori erano scesi, Giuseppe Zuccaro scostò la tendina e dal finestrino guardò fuori. Vide la folla dei curiosi e i molti carabinieri e agenti di polizia. Disse: «Non scendo, sono forse un damerino, che tutti vogliono vedere? Sto qui». Il maresciallo gli rispose che non era possibile. Fu fatto arrivare sulla banchina il cellulare, sì che soltanto pochi passi doveva fare allo scoperto.

Lo Zuccaro comparve sul vano, vide i fotografi, si ritrasse. Sugli occhi aveva grossi occhiali neri. Un carabiniere gli tirò sul capo l'impermeabile. Avrebbe voluto scendere così incappucciato, invece al primo gradino l'impermeabile gli scivolò sulle spalle e lui veloce alzò almeno il bavero.

Nel pomeriggio è andato a interrogarlo alle Nuove il sostituto Procuratore dott. Mocellin. E' facile immaginare quale sia stata la sua versione del delitto: gli l'aveva scritta nella lettera arrivata sabato mattina a *La Stampa*, poche ore prima del suo arresto. Egli fu invitato all'appuntamento dal Cuomo per regolare certe questioni, era solo e temette di essere aggredito. Per difendersi sparò e uccise. Invece non si sa quali sono i motivi del «dichiaramento», il perché della rivalità tra gruppi di magliari.

Si può dar per certo che le indagini sono tutt'altro che concluse: intanto si cercano altre persone accusate di aver favorito la sua fuga e poi si cerca un capo magliaro che non si riesce a trovare. E' convinzione della polizia che lo Zuccaro non abbia agito da solo e si teme che — come purtroppo accade nelle vertenze tra gruppi di guappi e di mafiosi — un delitto ne chiami un altro. Se lo Zuccaro è in carcere — e questo può appagare gli amici del Cuomo — gli amici di «Pino il lungo» hanno da regolare i conti con la persona che essi ritengono lo abbia tradito, svelando il suo nascondiglio ai carabinieri. Quindi sono possibili altri arresti.

### Come verranno suddivise le spese per l'autostrada Torino-Piacenza

Si sono riuniti a Palazzo Cisterna i rappresentanti delle province interessate alla costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza, allo scopo di esaminare i criteri di ripartizione della quota di partecipazione alla costituenda società economica. Alla riunione, presieduta dal prof. Grosso, sono intervenuti oltre all'assessore alle finanze dott. Forma, i presidenti e gli assessori delle amministrazioni provinciali di Piacenza, Genova, Alessandria, Asti, Cuneo e Pavia.

*L'appello dei genitori affranti dalla sventura*

## Un bambino di 7 anni accecato da un morbo atroce e rarissimo

**Il calvario: un anno fa il corpicino si è coperto di macchie rosse, poi ha perso capelli e unghie - Guarito, gli si sono chiusi gli occhi - Esiste un farmaco per salvarlo?**

Franco Fratta ha sette anni. Abita con il papà, che è impiegato presso l'Ispettorato della Motorizzazione Civile, la mamma e una sorellina di dodici anni, all'ultimo piano di via Nizza 342 interno 9. Fino al giugno dello scorso anno Franco era un bambino come ce ne sono tanti; bello, robusto, molto sviluppato per la sua età. Vivace e intelligente, non faceva nessuna fatica a scuola. Gli piaceva correre, giocare; sanissimo, non era mai stato affetto da alcuna malattia.

Sino al giugno dello scorso anno, abbiamo detto. Un pomeriggio Franco tornò a casa lamentando un forte prurito e un certo indolenzimento al petto; la mamma lo guardava subito: tra stomaco e ventre c'era una chiazza rossa, ma piccola, tenue, pareva una puntura d'insetto. «Non è nulla» diceva la signora Fratta «ci metterò su un po' di pomata e domani mattina ti sarà passato tutto». Ma all'indomani altre chiazze erano comparse sul torace. Nei giorni seguenti s'estendevano alle gambe ed alle braccia. Dopo due o tre settimane accadeva un fatto più grave: il bambino perdeva tutte le unghie delle mani e dei piedi e a poco a poco gli cadevano i capelli. In breve Franco restava completamente calvo. Più tardi le chiazze di rossore si trasformavano in profonde piaghe piene di sangue e di pus.

La malattia, denominata «pemfigo», è rarissima. I medici riuscivano comunque ad arrestarne il corso. Lentamente le piaghe si cicatrizzavano (ma le cicatrici non sono ancora scomparse) e ricrescevano unghie e capelli. Quando i genitori, che avevano passato come è facile immaginare mesi di disperazione e d'angoscia, cominciavano a sorridere e a pensare a quel che era successo come ad un terribile incubo ormai svanito, ecco una nuova tremenda sciagura. Nel bambino si manifestava una forma di «pemfigo oculare»: gli occhi cioè venivano chiusi e coperti da una specie di escrescenza delle palpebre. Franco tornava in ospedale, questa volta all'Oftalmico. Qui il prof. Gallenga lo operava felicemente e il bimbo riacquistava la vista totale per l'occhio destro e parziale per quello sinistro, con speranze e possibilità di miglioramento.

Ma purtroppo la gioia del padre e della madre durava solo poche settimane. Il morbo agli occhi insorgeva ancora. In breve tempo l'occhio destro si chiudeva completamente e l'occhio sinistro si riduceva ad un'impercettibile fessura. Da allora la situazione non è mutata. Abbiamo visto ieri pomeriggio Franco girare nell'alloggio col volto coperto da un grosso paio di occhiali neri. Si muove agevolmente tastando mobili e pareti con le mani. E' incredibile come questo povero bambino sia allegro e vivace. Con i visitatori scherza, ride, parla volentieri con grande prontezza e sensibilità. E' convinto di tornare a vedere ancora bene, entro poco tempo. Ha voglia di vedere il cielo e soprattutto il mare.

I genitori fanno uno sforzo per mantenersi sereni e disinvolti in sua presenza. Entrambi sono annientati dal dolore. Sperano: non sanno in chi e non sanno in che cosa; ma continuano tenacemente a sperare che il loro bimbo non sia destinato alla crudele cecità. Forse negli Stati Uniti — così dicono — o in Russia, in Svizzera, in Inghilterra esiste qualche farmaco, qualche nuovo ritrovato della scienza atto a guarire Franco: e s'appellano a chiunque li possa aiutare.

Franco Fratta, di 7 anni, prima della sventura

*Drammatico e prodigioso incidente in barriera di Francia*

## Dopo un volo dal 7° piano di un cantiere un muratore si rialza stordito ma illeso

**Un cumulo di sabbia ha attutito il colpo - Un pensionato che passeggiava nota la scena e viene colto da malore per l'impressione - L'operaio va a raccontare l'infortunio al padrone, poi sviene**

Alberto Rossin, 37 anni, assistito all'ospedale dalla moglie

L'avventura del muratore Alberto Rossin ha dell'incredibile. Il Rossin ha 37 anni, è un uomo robusto e muscoloso, un «vecchio» del mestiere che sin da ragazzo cammina sulle impalcature a grande altezza ed esegue i lavori più rischiosi e pericolosi sugli ultimi piani delle case in costruzione. Ha confidenza col vuoto; e sino a ieri non gli era mai accaduto niente.

Ieri si trova in un cantiere di via Pozzo Strada angolo via San Antonino dove l'impresa edile Sarcet sta alzando un palazzo di otto piani. Sono le 15 e il Rossin, su un'impalcatura tra il settimo e l'ottavo piano, va avanti e indietro a trasportare mattoni. In quel settore della casa è solo: tutti gli altri operai sono impegnati altrove, ai piani più bassi. La fulminea disgrazia, perciò, non ha testimoni.

Lo stesso Rossin, comunque, non sa dare una spiegazione precisa. Le assi su cui poggiava i piedi si sono spostate improvvisamente o hanno addirittura ceduto? Per ora non è stato accertato. Sta di fatto che il muratore precipita dall'impalcatura e compie un terrificante volo di 25 metri. Di lontano lo vede cadere un anziano pensionato che sta compiendo la passeggiatina pomeridiana assieme al cane: l'emozione è così forte che il pensionato viene colto da malore e torna a casa barcollando.

Intanto il Rossin è piombato su un grande mucchio di sabbia disposto sotto la facciata dello stabile proprio un paio d'ore prima. Un attimo ed è subito in piedi. Si rende conto d'esser vivo e gli pare d'aver sognato. Con passo incerto arriva sino all'ufficio del geometra. Il geometra lo vede pallido, con gli abiti sporchi di sabbia ma non vi fa eccessivo caso: e crede che il Rossin sia venuto a parlargli per motivi di lavoro. «C'è qualcosa che non va?» gli domanda. «Beh» risponde l'altro «sono appena caduto...». «Caduto? Da dove?», «Da lassù, dall'ottavo piano...». Il geometra s'alza di scatto, sbigottito, pallido a sua volta. Dà l'allarme, accorre gente. Il Rossin nel vedere lo spavento degli altri si spaventa e si accascia su una sedia mormorando: «Che volo terribile... che volo...».

Con un'auto dell'impresa lo si trasporta a gran velocità all'ospedale Maria Vittoria. Qui, al pronto soccorso, provvedono a medicargli contusioni alle gambe e alle braccia e lo fanno poi trasferire al San Vito. I medici lo sottopongono a radiografie: sembra impossibile che un uomo caduto da 25 metri non abbia riportato lesioni interne. Eppure è così, fortunatamente. E il Rossin viene ricoverato in osservazione per ferite e contusioni non gravi e per sospetta frattura dell'omero destro.

### Interventi sul bilancio al Consiglio comunale

**Discorso del liberale Cravero**

Il Consiglio comunale ha continuato ieri sera il dibattito sul bilancio preventivo della città per il 1960. Il rag. Passoni (psi) ha affermato che «anche stavolta la Giunta presenta un bilancio impostato su un pareggio aritmetico e non reale». Esaminando i capitoli delle entrate, egli rileva che per l'imposta di famiglia gli accertamenti dei redditi hanno aumentato di 3165 unità i contribuenti con imponibili fino a 4 milioni, mentre i contribuenti al di sopra di quella cifra sono aumentati soltanto di 95.

Quanto al diminuito gettito dell'imposta di consumo, più ancora che alla riduzione dell'imposta sul vino è dovuto all'aumentato costo della vita, che riduce i consumi annui per 150 milioni. Troppo elevata ancora, secondo l'oratore, la cifra prevista per i contributi di miglioria.

Analoghi concetti ribadisce il prof. Lamberto (psi). Egli afferma che l'insufficienza delle spese è dimostrata dalla cifra media di 37.004 lire annue per abitante, mentre Milano ne spende in media 47.452.

Il capo-gruppo liberale avv. Cravero traccia un equilibrato panorama degli aspetti negativi e positivi del bilancio.

Non tutti i problemi trovano una soddisfacente soluzione: per la ricostruzione del teatro Regio si imporrà una spesa maggiore; più forte impulso esigerebbero l'edilizia scolastica ed i servizi ospedalieri; il ritardato trasferimento del mattatoio comporta anche quello delle carceri, bloccando un'area importante del piano regolatore; il rinvio dell'abbattimento del «piano del ferro» sospende la sistemazione della stazione di Porta Susa e lascia praticamente divisa in due la città; non completamente risolti sono infine i problemi della ferrovia Canavesana, del servizio raccolta spazzatura, della raccolta e vendita del latte.

Positivi sono i miglioramenti concessi al personale dell'Atm, il contributo integrativo versato alle municipalizzate in attesa di opere che consentiranno di celebrare degnamente il centenario del '61, inoltre i trafori alpini e le strade di grande comunicazione. L'avv. Cravero ha concluso annunciando il voto favorevole del suo gruppo.

— In apertura di seduta il Consiglio aveva discusso alcune interrogazioni sugli scioperi alla Rai-tv e alla Centrale del latte. Il sindaco ha accettato di intervenire presso la direzione della Rai per esprimere la protesta del Consiglio per i criteri con cui si è cercato di colpire gli scioperanti. Per la Centrale del latte il Sindaco ha tenuto a rassicurare la popolazione sulla piena efficienza del controllo sanitario durante l'agitazione.

## Specchio dei tempi

**Il fedele dovrebbe salire a piedi sulla vetta - Un frate né sordo né cieco**
**Non solo in Sicilia vi sono i tuguri - Il militarismo tedesco è un pericolo permanente - Noi non abbiamo osato... - Sono tanto piccola e tanto felice**

*Un lettore ci scrive:*

«Sul monte dei Cappuccini impera la bellissima Madonna che soavemente prega per noi sulla città e la vasta piana sotto l'Alpi. Vi rimarrà sempre, ché la polemica è spenta dal senso d'amore che emana dal simbolo ivi eretto.

«Rimane però una vera ansia per i pellegrini che salgono il Monte. Un ampio viale circolare adduce alla chiesa, ma la strada in alto in ripetuta erta a doppia curva serrata, si rende pericolosa pei molti veicoli motorizzati che vi salgono veloci. Le famigliuole, i vecchi, i bambini che giungono lassù con passo lento ed il respiro grosso, ansimanti, aspirano la polvere sollevata dalle automobili che talvolta si assiepano, in contrasto con la spiritualità del luogo, sul breve spazio del terrazzo soprastante ove risulta penoso il sostare, il muoversi, specie alle comitive ed alle scolaresche.

«Sorge vivo il pensiero di inibire l'accesso alle automobili, ed il ricordo della minuscola ed utilissima funicolare non lontana nel tempo, ma che provvidenzialmente potrebbe essere ripristinata».

*Carlo Pedrazzi*
lettore dal 1903; abbonato dal 1932 ininterrottamente

*Un lettore ci scrive:*

«Ero a Santa Teresa domenica sera, alla Messa delle 21. E mi ha commosso la voce del frate che ad un certo punto ha rotto il silenzio per dire press'a poco così: "*Non ci sono né elleni né fenici né ebrei né pagani — come disse l'apostolo — ma soltanto figli di Dio. Mercoledì alle 18,30 in questa chiesa sarà celebrata una Messa per i nostri fratelli, se pure di altra religione e di altro colore, che muoiono nei massacri sudafricani per rivendicare i sacri diritti che Dio riconosce ad ogni sua creatura*".

«L'appello rivolto dai lettori di "Specchio dei tempi" è stato esaudito. La Chiesa, nella sua parte migliore e più intelligente, non è sorda né cieca».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Stuttgart:*

«Sono in possesso di giornali tedeschi che ho raccolto e che criticano aspramente e in modo umiliante la Sicilia nei suoi usi e nel suo modo di vivere.

«Io sono un siciliano e con altri, che lavoriamo in una grossa fabbrica, siamo arrivati al punto di fare schifo ai tedeschi. Ci domandano: perché così si vive in Sicilia? perché senza abitazioni decenti? perché in una stanza stiamo in molte persone? perché in certe abitazioni gli uomini vivono assieme con gli animali? E ci fanno vedere foto e documenti.

«Io che sono della Sicilia veramente, pur volendo difendere la mia regione, tra di me devo dire che tutto purtroppo è rispondente a verità. E non so come fare».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Scrive il corrispondente da Mosca de *La Stampa* che l'attuale obiettivo dei giornali sovietici è di atterrire l'uomo della strada, inducendolo a credere che esista veramente "una nuova minaccia tedesca". Le virgolette sono del testo originale e servono a sottolineare che il vostro corrispondente a tale minaccia non crede.

«Vorrei ricordargli che i contatti del governo di Bonn con nazioni estere per la creazione di basi militari, gli ex-nazisti che in tale governo hanno raggiunto posti di comando, le croci uncinate che ricominciano a comparire, sono tutti dati di fatto che nessuno può smentire. Guardiamo anche i nazifascisti nostrani come hanno alzato la cresta! Giorni fa, alla Camera l'on. Malagodi esprimeva il timore che di questo passo si arrivasse a una dittatura clerico-fascista; i missini non hanno esitato a interromperlo gridandogli: "Dio lo volesse".

«Il corrispondente da Mosca è padronissimo di non crederci, a questa nuova minaccia tedesca, però — me lo consenta — non dimostra molto acume politico».

*Ex-internato n. 4145*

*Un lettore ci scrive da Parma:*

«Su codeste colonne si sono lette parole gravi, appelli disperati denuncianti le condizioni giuridico-economiche dei professori fuori ruolo, condizioni che costituiscono una vera morte civile. Ma credo che l'articoletto *Non abbiamo osato* della rubrica raggiunga, pure nella sua accurata semplicità, il tono più drammatico, l'espressione che più dovrebbe far meditare le competenti autorità della Pubblica Istruzione.

«Nell'Italia che si dice rinnovata nella democrazia, si giunge a questi estremi: i lettori di uno dei più grandi quotidiani si commuovono nell'udire la miseria e la fame a cui lo Stato condanna i professori fuori ruolo dopo essersi serviti del loro lavoro magari per 40 e più anni, tutta una vita, e spontaneamente chiedono al quotidiano stesso di iniziare una sottoscrizione, offrendo subito il proprio aiuto. Era nell'ordine naturale delle cose che *La Stampa*, pur sempre tanto sollecita ad analoghe opere di umanità, rispondesse questa volta "non abbiamo osato", demandando agli organi di governo il provvedere alla riparazione di questa enormità, che da sola vale a porre l'Italia e chi la governa sotto l'accusa di barbarie.

«Si tratta solo di riconoscere, nei limiti della giustizia sociale, i sacri diritti del lavoro umano: quindi ogni altra considerazione, ruolo o non ruolo, è fuori argomento. Eppure si continua a fingere di ignorare e a far risuonare di continuo la stupida rettorica dei discorsi d'occasione, vero insulto all'intelligenza e allo spirito di sopportazione. Si attendono uomini nuovi, i quali sappiano comprendere che la nostra Scuola non si rinnova sin quando esistono insegnanti che "nella fame e nella disperazione" sono indotti a dimenticare persino la dignità umana».

*Prof. Giuseppe Parena*

*Una lettrice ci scrive dal Canavese:*

«Perché, cara amica "piccola così", per il solo motivo della tua bassa statura (comune del resto a tanti "grandi" personaggi) devi sentirti così infelice? Io sono più piccola e fragile di te, neppure arrivo a un metro e quaranta (da piccina fui molto malata e mi nutrivo pochissimo), in più ho le gambe non tanto salde né tornite, eppure non ho mai avuto motivo di vergognarmi, e nessuno mi ha mai detto che sono "uno sbaglio di natura". Chi lo dice a te, evidentemente, è una persona maligna e nasconde nel suo intimo difetti ben peggiori.

«Sono piccola ma felice, tanto felice di stare al mondo perché ugualmente mi rendo utile ed ho la simpatia di tutti; specie i bambini mi vogliono un gran bene, e quanto "all'amore", sì, anche in quello posso dirmi fortunata, più di tante "maggiorate fisiche". Ho rinunciato a sposarmi a causa della mia troppa fragilità che non mi consentirebbe di mettere al mondo dei figli; ma sono amata ugualmente, nel più tenero e sincero e "durevole" dei modi. E ho parenti e amici che mi vogliono bene.

«Tutto questo non si misura "a centimetri" ma solo in rapporto a ciò che sta "dentro di noi". E perciò ti consiglio, specie se hai la fortuna di essere sana e agiata, cerca di fare del bene e conquistarti la simpatia, l'affetto di qualcuno, così non sentirai più invidia per chi è più alto di te. Vivi ed ama, e soprattutto cerca di farti amare. Ecco l'augurio che ti fa, in questa Pasqua, una ragazza piccola ma felice, che crede nel vero amore».

*Loredana Fini*

### Per la terza volta un premio di 10 milioni per la medicina

Il presidente dell'Accademia torinese di medicina, prof. Carlo Chiaudano, ha annunciato ieri il bando di concorso per il 3° «Premio internazionale Saint Vincent» riservato alle scienze mediche. Il premio — istituito dalla regione valdostana e dalla «Sitav» di Saint Vincent — è di 10 milioni: il secondo per importanza, in campo mondiale, dopo quello Nobel.

Alla riunione hanno partecipato le autorità, il corpo consolare, esponenti della Valle d'Aosta e della «Sitav», insieme ai membri dell'Accademia e a numerose personalità mediche. La consegna del premio, in forma solenne, avrà luogo a Saint Vincent nel giugno del 1961, al termine delle «Giornate mediche internazionali» che si svolgeranno a Torino.

I due precedenti premi sono stati assegnati all'americano prof. Waksman, scopritore della streptomicina, e al prof. Vallebona di Genova, ideatore del metodo stratigrafico per la diagnostica radiologica.

## I tre sindacati democratici rafforzano la maggioranza nelle elezioni alla Lancia

**Sensibile progresso per la Uil e i Liberi Lavoratori; con la Cisl hanno ottenuto in totale 2051 voti e 6 seggi - Ai socialcomunisti 1776 voti e 5 seggi**

Alla Lancia, nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna svoltesi ieri, i sindacati democratici hanno migliorato le loro posizioni rafforzando la maggioranza assoluta che già detenevano l'anno scorso. La Uil, i «Liberi lavoratori democratici» e la Cisl hanno 2051 voti pari al 52,35 per cento contro i 1776 voti pari al 45,35 per cento dei socialcomunisti della Cgil. Questi sono diminuiti del 4,63 per cento rispetto alle posizioni che avevano nel '59. La suddivisione dei seggi di commissione interna è rimasta immutata: 6 ai sindacati democratici e 5 alla Cgil.

Nell'ambito dello schieramento democratico hanno realizzato sensibili progressi i socialdemocratici della Uil ed i «Liberi lavoratori». La Uil ha guadagnato 296 voti pari all'1,43 per cento. I Lld hanno guadagnato 211 voti pari al 3,83 per cento. La Cisl ha ottenuto 22 voti in più ma in percentuale ha perso il 3,13 per cento. Infine i socialcomunisti della Cgil hanno avuto 161 voti in più scendendo però del 4,63 per cento perduto interamente tra gli operai.

I progressi in voti realizzati da tutte le liste si spiegano perché quest'anno c'erano 400 elettori in più. Per avere indicazioni sugli spostamenti di forze da un sindacato all'altro è necessario confrontare le percentuali.

Ecco in dettaglio i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso):

**OPERAI** — Uil voti 767 (518); seggi 2 (2); Lld voti 408 (307), seggi 1 (1); Cisl voti 315 (333), seggi 1 (1); Cgil voti 1776 (1615), seggi 5 (5); Cisnal voti 36 (40), seggi 0 (0).

**IMPIEGATI** — Uil voti 267 (321), seggi 1 (1); Lld voti 32 (0), seggi 0 (0); Cisl voti 204 (164), seggi 1 (1).

**TOTALE GENERALE** — Uil voti 1034 (839), seggi 3 (3), pari al 26,34% (20,91%); Lld voti 440 (307), seggi 1 (1), pari al 11,09% (8,86%); Cisl voti 519 (497), seggi 2 (2), pari al 13,22% (15,35%); Cgil voti 1776 (1615), seggi 5 (5), pari al 45,25% (49,88%).

— Altre elezioni di commissioni interne si sono svolte ieri in importanti stabilimenti cittadini. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre del 1959):

**FIAR** (Fabbrica italiana radiatori auto) consociata della Lancia — Totale generale di operai ed impiegati: Uil voti 77 (46), seggi 2 (2); Cgil voti 179 (172), seggi 3 (3).

**SAVIGLIANO** — Totale generale di operai ed impiegati: Cisl voti 321 (311), seggi 4 (4); Cgil voti 231 (243), seggi 3 (3). La Cisl ha rafforzato la sua maggioranza assoluta: ha ora il 52 per cento contro il 48 per cento della Cgil.

**EMANUEL** — Si è votato tra gli operai dove vi era solo la lista della Cgil che ha ottenuto 239 voti e 4 seggi di commissione interna.

— I dipendenti della Centrale del Latte hanno deciso di proseguire lo sciopero anche nella giornata odierna. La direzione ha però assicurato il rifornimento alla cittadinanza.

— I rappresentanti dei tre sindacati dei tranvieri (Cisl, Uil, Cgil) dovrebbero avere domani un incontro con la direzione dell'Atm per discutere le richieste economiche presentate dal personale. I tranvieri, è noto, minacciano di sospendere il servizio per due giorni consecutivi in data da stabilirsi.

— Circa lo sciopero degli attori della Rai-tv l'esecutivo provinciale della Cisl ha «biasimato i gravi provvedimenti presi dalla Rai-tv contro coloro che si sono astenuti dal lavoro». Su questa «disdetta dei contratti» hanno presentato una interrogazione al ministro delle Poste gli on. Sulotto, Vacchetta e Coggiola. Analoga interrogazione è stata indirizzata al sindaco perché intervenga.

## Ribassati i prezzi dei maiali da macello quelli dei salumi sono rimasti immutati

**L'allevatore incassa dal 30 al 40 per cento in meno rispetto all'anno scorso - Le cause: importazione e minor richiesta di carni grasse - Il danno per i contadini non diventa un vantaggio per i consumatori**

Un grave disagio si sta diffondendo tra i contadini della nostra provincia a causa della crisi dei suini. I prezzi continuano a cedere: ormai hanno raggiunto un livello che è dal 30-40 % inferiore a quello dell'anno scorso. Nell'aprile del '59 un maiale da macello veniva pagato al contadino intorno alle 350-370 lire al chilo; quest'anno è difficile spuntare più di 270-280 lire, in certi casi le quotazioni sono discese persino a 220-230 lire al chilo.

Abbiamo interpellato i dirigenti dell'Associazione e della Federazione coltivatori diretti. Le risposte oltre a confermare che la crisi esiste in tutte le campagne piemontesi — per quanto non accentuata come nel Modenese e nel Parmense — sostengono che la causa forse principale del fenomeno è l'importazione. L'anno scorso sono stati importati in Italia circa 100 mila suini da macello; quest'anno il ritmo è ancora superiore: si tratta di bestiame di taglia piccola, meno grasso del nostro e appunto per questo più richiesto. Senza tener conto che viene venduto a prezzi inferiori.

Il secondo fattore della crisi va ricercato nella minor richiesta del consumatore, che costretto da regimi dietetici che aborrono dai grassi, preferisce altri tipi di carni a quelle di maiale.

Terzo fattore: il diminuito consumo di lardo e strutto che non si usano quasi più. Abbiamo obiettato che questo fenomeno non è di oggi. Ci è stato risposto che si accentua sempre più e si estende anche nelle campagne. Causa non ultima sarebbe la battaglia contro le frodi. Lo strutto veniva impiegato per sofisticare grassi molto più nobili; inoltre veniva usato largamente, per quanto sia vietato dalla legge, sotto forma di grasso idrogenato per la panificazione. Adesso la sorveglianza si è fatta severa e l'impiego dei grassi è molto limitato.

Secondo il nostro collaboratore dott. Rava, il fenomeno è stagionale: il mercato dei suini subisce sempre tracolli a primavera, quando la gente evita i cibi a forte tenore di calorie per indirizzarsi alla frutta e alla verdura. Inoltre va tenuto conto della produzione, sempre in costante aumento, del granturco, che supera abbondantemente il fabbisogno. Scarsamente impiegato per altri usi, serve ai mangimi e i contadini sono invogliati all'allevamento dei maiali proprio per questo fatto: la maggior disponibilità di maiali ne fa ribassare il valore.

Di fronte al crollo dei prezzi per il contadino sta l'elemento contrastante: ossia la stazionarietà dei prezzi degli insaccati, che costano oggi come l'anno scorso e in certi casi anche di più. Non è raro pagare un etto di prosciutto crudo da 250 a 290 lire. Perché accade questo?

Le ragioni sono parecchie, ma si riassumono secondo l'opinione generale nella cosiddetta «vischiosità dei prezzi», un fenomeno economico assai noto per il quale difficilmente ad un ribasso anche notevole delle materie prime e dei prezzi all'ingrosso fa seguito un analogo andamento delle quotazioni al minuto. «*Dell'andamento odierno nei prezzi del mercato dei suini* — dice il dott. Rava — *dovremmo risentire con beneficio tra un mese o due. Invece i salumi oggi costano cari perché le industrie li hanno fabbricati quando il prezzo del bestiame vivo superava le 350 lire al chilo. Domani, quando troveremo nei negozi i salumi confezionati con i maiali da 270 lire al chilo (mentre sicuramente i suini costeranno già di più) ci si opporrà questo ragionamento: "perché dovrei vendere a meno il prodotto di una materia prima che attualmente pago più cara?". Purtroppo il danno del contadino non è quasi mai compensato dal vantaggio del consumatore*».

### Stato civile dell'11 aprile

**MORTI** — Bacchiera Ermanno, a. 51, nato a Torino, abitante in v. S. Antonio da Padova 4; Schera Adelaide ved. Gabanna, a. 63, Pont, v. Pinasca 9; Zacchea Marianna in Alezina, a. 77, Torino, v. Nizza 143; Tobia Natale, a. 71, Agliano, v. S. Paolo 42; Cavallaro Carmine, m. 3, Torino, v. Sospello 163; Griffa Alessandra in Petronio, a. 68, Torino, v. Vincenzo Monti 11; Seglie Romualdo, a. 72, Torino, via Fiave 5; Quirico Luigi, a. 61, Torino, v. Isonzo 101; Mersero Ione ved. Poggio, a. 56, Caserta, c.so Antonelli 43; Fattori Vittorio, anni 60, Roncà, commerc., v. Gradisca 32; Carassia Vittorina in Ferrari, a. 47, Torino, v. Artisti 10; Beggi Edoardo, a. 75, Torino, rappres., c. Francia 180; Bressa Antonio, a. 63, Masello, sacerdote, c. Ferrucci 14; Mamino Carla, a. 32, Torino, c. Francia 56; Nibaldi Maria ved. Viglongo, anni 76, Vercelli, c. Sommeiller 10; Berra Angelo, a. 60, Torino, c.so Lecce 25.

Deceduti in ospedale: Florio Massimiliano, a. 53, nato a Rodello, panett.; Mantovani Elena, giorni 24, Grugliasco; Vincenti Giuseppina, a. 63, Borgo Ticino; Serra Margherita, a. 86, Pino Torinese; Greco Erminia ved. Perosino, a. 73, Occimiano; Pisca Caterina in Roncaglione, a. 53, Marostica; Angela Guido, a. 65, Azeglio; Zambon Caterina, a. 63, San Fior; Santero Adriano, a. 78, Canelli d'Asti; Iannello Pietro, anni 82, Torino, decorat.; Gambino Emilio, a. 75, Monale; Bennassi Giulio, a. 48, Fiume, ferror.; Zavattero Maddalena ved. Dalla, a. 74, Revello; Oliverio Antonio, a. 76, Torino.

**NATI** — Bonelli Roberta; Abate Vincenzo; Boccarato Loredana; Mialano Tiziana; Spada Marina; Cosa Annamaria; Becchio Roberto; Fiore Maurizio; Cavagnero Patrizia; Morello Vittorio; Massar Marina; Blasig Roberto; Roberti Ivano; Salutari Marco; Fasano Matteo; Zecchin Daniele; Tesiato Massimo; Borba Fernanda; Gillio Marco; Tessa Sergio; Randazzo Loredana; Licalzi Lorenzo; Bevigilo Luisa; Albano Girolamo; Vizzano Luigi; Zecca Marco; Fessotti Nadia; Lazzarone Piera; Miniera Rosanna; Pierro Giuseppe; Abbà Paolo; Barozzi Roberto; Guarzoldo Susanna; Fossa Massimo; Bocello Fabrizia; Agostini Leandro; Mantone Dante; Del Gatto Pietro; Briotti Laura.

Morti 30 - Nati 39 - Matrimoni 0

# Imbarazzi di protocollo alla Corte d'Inghilterra

Stamane dopo la colazione, al circolo, stavo parlando con il mio amico marchese A. dei fatti correnti nel mondo. A. è persona di vasta cultura, conosce come pochi i paesi stranieri, ha fatto per quarant'anni il diplomatico ed è quindi maestro nell'arte dei cosiderti giri d'orizzonte. Così scaldando fra le mani il puro cristallo entro cui ondeggiava una nobile *fine*, ci siamo trovati d'accordo a considerare con benevola ironia l'annuncio che la missione del cantante Claudio Villa in Russia è il primo frutto di una politica di scambi culturali fra le due nazioni. Poi abbiamo salutato come segno di rinascita intellettuale in Italia, e indizio che promettenti attività si aprono ai nostri giovani, la notizia che è sorta una nuova professione per uomini belli e prestanti, quella dell'indossatore, (che promette, abbiamo letto, infinite possibilità, come quella di sposare la figlia di un duca e diventare un conteso *cover-boy*). E infine abbiamo discusso gli imbarazzi protocollari della corte d'Inghilterra davanti ai sempre più numerosi rifiuti di membri delle famiglie reali d'Europa ad accettare l'invito per le fauste nozze del 6 maggio fra la principessa Margaret e Tony Armstrong-Jones.

— Fra tutti i motivi o scuse e pretesti addotti da quelle teste più o meno coronate, ho detto, mi è piaciuto soprattutto quello del principe Harald di Norvegia, che non potrà andare a Londra in quei giorni perché deve assistere alle manovre militari. Mi ha fatto venire in mente la scusa dei soldati del signor marchese di Saluzzo nell'antichissima canzone piemontese del secolo XVI (dalla quale deriva la canzone alpina del testamento del capitano); il signor capitano di Saluzzo sta tanto male che ne morirà; e manda a chiamare i suoi soldati, che vadano un po' a vederlo, che vuole salutarli per l'ultima volta. E *i so soldà j'àn fait risposta — ch'a l'àn l'arvista da passé*, i suoi soldati gli hanno risposto che non possono andare subito a vederlo, perché hanno da passare in rivista.

— C'è un precedente molto più illustre, ha detto A., e molto più calzante; e si trova nel Vangelo di Matteo, al capitolo XXII: «E Gesù parlando per parabola disse: il regno dei cieli è simile ad un re, che fece nozze per il suo figliolo. E mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ed essi non vollero venire. Mandò ancora altri servi dicendo loro: dite agli invitati che ho preparato il banchetto; i buoi e gli animali grassi sono stati ammazzati; tutto è pronto, venite alle nozze. Ma quelli non se ne curarono; e chi andò alla sua villa, e chi ai suoi negozi. Allora il re, sdegnato, disse ai servi: le nozze sono pronte, ma gli invitati non se ne mostrarono degni. Andate dunque ai crocicchi delle strade e chiamate quanti troverete. E i servi usciti per le strade radunarono quanti incontrarono, buoni e cattivi; e le sale della reggia furono piene di commensali ».

— Sarebbe bello se anche la corte d'Inghilterra, visto che i potentati non sono voluti andare alle nozze, trattenuti da negozi più importanti, aprisse le porte al popolo, al popolino che parla senza aspirare l'acca e si vede concesso il semplice piacere del bere da tante limitazioni poliziesche; che possa una buona volta nutrirsi di fegato d'oca e abbeverarsi a volontà di *champagne* francese, e vedersi salutato sull'attenti dalle bellissime guardie del re dalle giubbe rosse all'ombra degli altissimi colbacchi.

— Non credo che in un paese sotto certi aspetti ancora feudale, dove le barriere sociali sono molto più sensibili che altrove, possa avvenire una cosa così. Il regno dei cieli, si sa, è molto più democratico. E ad ogni modo nemmeno il popolo inglese sarebbe contento di essere accolto alla corte in luogo degli splendidi ospiti di cui si ripromette la vista. L'affetto degli inglesi per la monarchia è qualcosa di mistico, è fatto di umile e devota ammirazione. La regina, la famiglia reale, la principessa sorella, con il marito che si è scelto, vogliono vederli al di là d'un cancello, o passare in carrozza fra gli evviva dei sudditi, circondati dai pari del regno, fra spalliere di sontuosissimi armati; spettacolo atteso per settimane, di cui si parlerà per altrettante settimane. Avrai veduto che i più indignati per quella che chiamano defezione dei regnanti sono i giornali popolari; mentre i giornali per lettori scelti, come il *Guardian*, trovano molto naturale che i re e le regine abbiano altri impegni; «né il matrimonio della sorella della regina è avvenimento così importante da far tremare il mondo».

— L'errore, per dirlo alla buona, è stato nel manico — ha concluso l'amico A. — La casa reale d'Inghilterra avrebbe dovuto decidersi, per le ragioni del cuore o per quelle dell'etichetta, scegliendo per l'un caso o per l'altro due vie ben distinte. O intendeva che la principessa Margaret restasse tale sposandosi, con tutti i privilegi e gli obblighi della sua nascita, con l'eventualità di mettere al mondo una prole che domani, per vicende imprevedibili, potrebbe trovarsi ad essere erede diretta del trono; e in questo caso bisognava far valere la ragione di Stato, come si è fatto con il colonnello Townsend, ed imporre alla riottosa fanciulla un matrimonio conforme a questi suoi doveri del sangue. Si sa bene che non è comodo nascere in una reggia. La sorella Elisabetta, tenuta sempre nella bambagia e nello scatolino perché figlia di re e futura regina, oggi non può avvicinare un suddito che abbia il raffreddore che subito se ne ammala anche lei; perché non ha potuto, come tutte le persone comuni di questo mondo, assuefarsi fino dall'infanzia a vivere fra persone con il raffreddore, nella strada, alla scuola, al cinema, ed acquistarne la necessaria immunità. Oppure, come è il caso, Margaret non vuole rinunciare al suo fotografo; e allora si doveva dichiarare che decade da ogni privilegio di nascita, diventa una qualsiasi signorina Windsor che si sposi senza tanta solennità il suo Tony Jones esq., in una chiesa di Chelsea, fra amici in pantaloni di flanella e giacchette di *tweed*, passando con il fresco sposo sotto un arco fatto di cavalletti a tre piedi, come usa in Inghilterra per i matrimoni dei fotografi. E avrebbe potuto intervenire a far da testimonio all'amico Tony il suo Jeremy Fry, oggi giudicato indegno di stare a gomito a gomito con rampolli di famiglie reali e pari del regno per quella faccenduola della *minor offence*, espressione eufemistica con cui si condannano certe infrazioni alla morale pubblica per cui Oscar Wilde languì a lungo in carcere, o un intelligente, promettente sottosegretario di Stato dovette un anno fa offrire le dimissioni.

**Paolo Monelli**

ASPETTI DI AMBIGUA MISERIA INTORNO A ROMA

# Vivono in una sordida baracca e tengono il televisore e la "600"

**Le piccole gioie offerte dai moderni mezzi di svago hanno la priorità assoluta sulle necessità, anche fisiche, dell'esistenza - Turpi modi di cercar fortuna, e l'abitudine di farsi giustizia da sé - L'ostentato guappismo non si limita alle *bidonvilles* o all'estrema periferia della capitale - Scene odiose al centro della città: bassi servizi, lo straniero da spennare - Negli immondi covili i bambini, in scandalosa promiscuità, vedono ciò che fanno i grandi - Urge la costruzione di case popolari a risanare una sciagurata società, a disperdere l'aria infetta**

(Dal nostro inviato speciale)
**Roma, 12 aprile.**

*Nel lungo viaggio attraverso le migliaia di baracche distese attorno a Roma come una cintura di sordidezza, sostai ad un gruppo di covili che si specchiano nell'acqua melmosa dell'Aniene. Sui tetti di assicelle ricoperte di carta catramata riluccevano le antenne di alcuni televisori. Una donna abbigliata con proprietà uscì da una di quelle baracche tenendo per mano una bimba, attraversò la strada, salì su una «600» dopo aver sistemato la piccina sul sedile posteriore. Poco dopo uscì il marito che chiuse con un lucchetto il fragile usciolo della sua abitazione e si avvicinò alla macchina. Vincendo la naturale esitazione mi accostai e dopo essermi presentato gli domandai perché, disponendo di mezzi per consentirsi l'automobile e la televisione, continuava a vivere in quell'ambiente, una stamberga circondata da cumuli di immondizie. Si limitò a guardarmi con occhi beffardi, sedette alla guida, avviò il motore e partì.*

*Le famiglie che vivono in baracca ed hanno l'automobile alla porta per le gite festive non sono numerose, è vero, ma possono essere indicative di una mentalità assai diffusa a Roma, dove dilaga il principio che la casa sia l'ultima preoccupazione per un'esistenza considerata civile. Molti baraccati comperano la televisione, altri ancora la motoretta, ma non si preoccupano eccessivamente se devono ridurre lo spazio già insufficiente in cui sono costretti a vivere e dormire; le piccole gioie offerte dai moderni mezzi di svago hanno la priorità assoluta sulle necessità, anche fisiche, dell'esistenza.*

*Questa mentalità risulta comprensibile se si tiene conto della provenienza delle centinaia di migliaia di persone arrivate nella capitale da ogni regione d'Italia con il miraggio di una vita più facile e la speranza di arrangiarsi in qualche modo. Come si arrangino è chiaro anche a chi non vuole vedere, se la maggioranza degli immigrati desiderano un lavoro stabile, che raramente ottengono, una forte minoranza preferisce le vie più rapide e dirette del guadagno, che di solito incappano nel codice penale.*

*Il furto e la prostituzione sono merce corrente nelle bidonvilles, un sacerdote mi raccontava di bambini picchiati dai genitori perché non sanno rubare, o rubano troppo poco. L'amico romano che mi guidava in questo viaggio d'incubo mi accompagnò in una baracca di Monte Sacro, a pochi passi dalla Corte dei Conti. La Romagnola, una riccionese membruta come un pugile, disse che non aveva più sigarette, glie le avevano rubate tutte la sera prima quattro giovanotti, presentatisi come guardie di finanza. Ma li conosceva bene, erano dei Prati Fiscali, e li avrebbe sistemati pigliandoli ad uno ad uno. Non dubitai che avrebbe mantenuto la promessa, i suoi saldi bicipiti ne erano la garanzia.*

*La preoccupazione di farsi giustizia da sé sta sviluppandosi in forma allarmante nella periferia romana e se non si provvede in tempo arriverà il momento in cui la capitale conoscerà i sanguinosi scontri fra bande rivali che sconvolgono alcune città siciliane. L'omertà è già un fatto indiscutibile fra gli abitanti delle baracche, nessuno pensa di denunciare un furto, o un'ingiustizia patita. Se poi uno dei baraccati deve rendere i conti alla giustizia, l'intera borgata insorge per difenderlo. Giorni addietro, un maresciallo dei carabinieri acciuffò un pregiudicato, Cesare Tartaglia, ma fu assalito da una squadraccia di giovanotti, che per poco non lo linciarono. Si salvò barricandosi in un negozietto di generi alimentari dove era riuscito a trascinare anche il giovane delinquente.*

*Questa atmosfera di violenza, di ostentato guappismo non si limita alle bidonvilles o all'estrema periferia di Roma, investe ormai tutta la capitale, divenuta la città più rossa e proterva d'Italia, con manifestazioni di intollerabile inciviltà. L'altro giorno ero seduto sulla scalinata di Trinità dei Monti, nel limpido sole passavano gruppi di giovani straniere in abiti già estivi che avrebbero sostato volentieri in quella scenografia, forse la più bella del mondo, ma gruppi di giovinastri le molestavano deridendo le brutte e vecchie, corteggiando le giovani e graziose con frasi laide e risate volgari di cui le poverette comprendevano certo il significato perché subito scendevano di corsa la bella scalinata, diventata per loro un luogo di persecuzione.*

*Le stesse scene, con protagonisti moralmente identici anche se diversi all'anagrafe, si ripetono un po' in tutta Roma, al centro come alla periferia, e sono il frutto di un sistema di vita che dovrebbe essere intollerabile in una città civile. I villaggi di baracche cresciuti come sordide fungaie ovunque vi fosse un po' di suolo pubblico libero, hanno largamente contribuito alla formazione di una sotto società torbida e rossa. La disoccupazione è la nota dominante fra i baraccati, dovuta talvolta alla reale mancanza di lavoro, ma sovente all'insofferenza per un'occupazione modesta e poco redditizia, e le schiere di giovani che non sanno come trascorrere le ore del giorno e della notte calano sul centro di Roma, a cercare merli da spennare.*

*Fermo in via Veneto, osservavo il passaggio della gente, stranieri in maggioranza, ma tenevo d'occhio un certo numero di giovani che sostavano nei punti strategici della strada, occhi e orecchi tesi ad afferrare una frase, uno sguardo. Partivano a passo di carica per avvicinare il cliente, gli si appiccicavano addosso come mosche cavalline offrendogli svaghi d'ogni genere, per lo più turpi, parlando a voce alta con quelle quattro frasi d'inglese o francese approssimativo imparato d'accatto. Scene simili le avevo vedute a Tangeri, a Beyrouth, al Cairo; e mi si riproponevano a Roma, nella sua via più centrale, famosa nel mondo.*

*Quelle giovani guide, avrei potuto giurarlo, terminato il loro lavoro di condurre gli stranieri alla scoperta di una Roma segreta ed innominabile, sarebbero tornati a notte alta nelle baracche di Borgata Gordiani, del Tufello, di Acquedotto Felice, scavalcati i letti messi a terra in cui solitamente dormono mischiati fratelli, sorelle e genitori, si sarebbero buttati sul giaciglio dopo aver accuratamente ripiegato l'abito buono che gli consente di comparire nelle vie del centro con aria rispettabile ed avvicinare gli stranieri di riguardo.*

*Mi domandavo quanta colpa hanno direttamente per l'esistenza scellerata che conducono e quanta ne abbiano le autorità che, quindici anni dopo la fine della guerra ancora consentono il sopravvivere delle bidonvilles, dove la miseria fisica e morale fermenta e lievita. Porsi quesiti simili è pericoloso, si entra in un giro vizioso dal quale è difficile uscire. Le autorità permettono che quasi sessanta mila persone vivano in covili indegni per esseri umani, ma molti che avrebbero i mezzi per abitare in alloggi decenti preferiscono comperare l'automobile, la motoretta, la televisione e rimanere nelle baracche a rivoltolarsi in sordidezze di ogni genere.*

*Appena sistemati nella baracca, molti dei nuovi cittadini romani, soprattutto i giovani, hanno una sola preoccupazione, avere il telefono. In numerose baracche visitate, ho veduto il nero apparecchio, simbolo di degradazione morale in questi casi, infisso ad una precaria parete di assicelle. Il telefono è lo strumento indispensabile per determinate attività assai diffuse nelle bidonvilles, le ragazze che nel primo pomeriggio si fanno la tintarella al sole su sconnesse sedie, fra cumuli di rifiuti, potrebbero essere chiamate da un istante all'altro per una prestazione. Non si allontanano mai troppo dalla soglia della loro capanna lebbrosa, il telefono potrebbe squillare.*

*Dai borghi di baracche, col pianto dei bimbi denutriti ed il torvo rancore degli uomini disoccupati, alita su Roma il fiato greve dell'immoralità e della delinquenza, contro cui non valgono le prediche, né le speculazioni demagogiche; se si vuole risanare la capitale è necessario costruire case popolari per tutti i baraccati, costringerli ad abitarle e distruggere gli immondi covili. Ed è necessario farlo presto, perché i bimbi che ora giocano fra le immondizie e vedono già tutto ciò che fanno i grandi, di giorno e di notte, possano respirare un'aria meno infetta.*

**Francesco Rosso**

## Costringeva la giovane moglie ad incontrarsi con uomini ricchi

**Roma, 12 aprile.**

Un orologiaio ridotto al fallimento aveva escogitato un turpe sistema per tentare di risollevare la sua situazione finanziaria: sfruttava le grazie della giovane e avvenente moglie. La sconcertante vicenda è stata scoperta dai carabinieri in seguito a un litigio fra coniugi: l'orologiaio Franco Cavallini di 33 anni e la moglie Wanda di 20 anni.

Nel settembre del '59, il Cavallini, il quale abita in via Simone Mosca 26, si trovò improvvisamente in cattive acque. Il suo negozio di orologeria, in via Trionfale n. 8634, rendeva poco ed egli era pressato da alcune scadenze commerciali. Sull'orlo del fallimento, e non sapendo come risolvere la situazione, il Cavallini pensò di sfruttare, come ultima risorsa, la propria moglie.

Giovane e piacente, la donna fu costretta a cedere alle insistenze del marito, il quale si accordò con tale Franco Giannello di 32 anni, un mutilato privo della mano destra, abitante alla tenuta Sant'Agata 18, perché trovasse dei clienti danarosi.

Giovedì scorso la donna, che ora ormai stanca di questa vita e si era più volte ribellata, si rifiutò di continuare ancora. Vi fu un violento litigio e i due coniugi finirono entrambi all'ospedale.

Il Cavallini e il Giannello sono stati denunciati in stato di arresto. Le indagini hanno permesso di stabilire che il marito della donna aveva acquistato alcuni mesi fa una lussuosa «Chevrolet» per trasformarla in una suggestiva alcova viaggiante.

## Le strade più micidiali sono quelle austriache

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna, 12 aprile.**

«Come una volta la tubercolosi veniva chiamata *malattia viennese*, così oggi, considerato il bilancio mortale del nostro traffico in rapporto a quello di altre nazioni europee, si potrebbe definire la morte sulle strade *morte austriaca*»: così scriveva tempo fa il settimanale *Heute*, entrando nel vivo della polemica che attualmente impegna autorità, esperti, organi di stampa e semplici cittadini, preoccupati di trovare un antidoto al flagello delle disgrazie automobilistiche che hanno trasformato le strade dell'Austria nelle più pericolose d'Europa.

Il settimanale ricordava che, nel 1953, la tubercolosi, per esempio, mieteva vittime per una cifra cinque volte maggiore di quella causata dagli incidenti stradali: appena quattro anni dopo, nel 1957, la morte sulle strade superava già quella nei sanatori.

Questi dati allarmanti hanno spinto ora una commissione di esperti viennesi a svolgere un'accurata inchiesta in diversi Paesi dell'Europa occidentale.

Ecco i risultati dell'inchiesta: su ogni diecimila abitanti, in Norvegia si ha meno di un morto per incidenti del traffico; in rapporto alla stessa cifra si ha in Belgio una mortalità dell'1,1; in Inghilterra e in Svezia dell'1,2; in Germania e in Svizzera del 2,2; in Austria, invece, su ogni diecimila abitanti la mortalità sale al 2,6. E' stato fatto pure il conto degli incidenti mortali su ogni diecimila vetture: la media più bassa è stata riscontrata in Svezia, con una percentuale del 7,7; la più alta in Austria con l'incredibile percentuale del 31,5.

Si è quindi constatato che, nel periodo 1953-58, gli incidenti mortali sono aumentati in Inghilterra del 17 %, in Italia del 46 %, in Norvegia del 64 %. L'Austria si è trovata di nuovo in testa alla tragica statistica: nei cinque anni l'aumento è stato dell'86%. **e. b.**

## SIDRO E SALSICCE PER LA LOREN IN GERMANIA

**Sophia Loren ha lasciato Parigi per essere presente alla «prima» di un suo film a Francoforte. All'arrivo, con Ponti, è stata accolta da alcune cameriere che le hanno offerto sidro e salsicce di produzione locale** (Telefoto)

LIBRI IN VETRINA

# *Poesia tra le battaglie*

**Quando gli artisti scendono in campo - Il *Romancero della Resistenza spagnola* Tramonto del letterato - Un vissuto umanesimo nuovo - Ricordi di Marino Moretti**

Quando mai, in tempi a noi vicini, poeti e popolo han camminato così uniti? Prima della (diversa) Resistenza francese, ci fu solo quella di Spagna a darci un esempio di legame così stretto, di scambio e di unità spirituale, la Spagna del '36-'39, della Guerra civile, col suo milione di morti, le sue *rovine*, con la perdita della libertà che ancora dura e ha fatto piombare su quella nazione un torbido silenzio. Ma in quegli anni la lotta dei miliziani, il concorso delle brigate internazionali accesero le speranze dell'antifascismo di tutto il mondo e fu singolare che a dar voce, prestigio e leggenda a quello sbaraglio di uomini fossero i poeti: Garcia Lorca con la sua tragica fine che diventò emblema della Spagna tradita e uccisa e tutta una schiera di intellettuali che scelse la sua parte, immediata e senza riserva, accanto al popolo armato.

Pagarono tutti, con la morte, la prigionia, l'esilio; ma così è, «è più difficile stare all'altezza delle circostanze che *au dessus de la mêlée*», come diceva Antonio Machado, e noi penseremo sempre che in certi casi è meglio che ci perda la poesia che non l'uomo. Tuttavia fu quello un periodo in cui il canto nacque spontaneo tra le battaglie, un canto lirico di incitamento, assumesse un'intonazione pugnace, o di dolore, di lamento, o di invettiva, di beffa, di protesta. Il *romance* fu l'antico genere istintivamente rifiorito. Ricordano i raccoglitori dei versi scritti con abbondanza straboccheovole in quegli anni, che al bollettino dei giovani scrittori e alla rivista dell'Alleanza degli Intellettuali giungevano a pacchi da ogni parte, da uomini di lettere e da oscuri lavoratori e combattenti, poesie in quel vecchio metro popolare di sette o di otto sillabe.

Che cosa furono? Ce ne possiamo fare un'idea da questo rigoglioso e incitante *Romancero della Resistenza spagnola* (ed. Feltrinelli) che un coscienzioso e innamorato ispanista come Dario Puccini ha trascelto e presentato in traduzione italiana e commentato per «documentare e fermare un momento cruciale della storia della poesia contemporanea».

Certo, in questi canti epico-lirici non mancano le cose entusiasmanti, per il contenuto, l'afflato e il ritmo, da *Benedizione episcopale* al canto per la morte dell'italiano De Rosa. Ma potevano essere tutti poesia? No certamente, e uno studio critico dovrebbe farci bene intendere in che modo influenze poetiche allora allo zenit (il surrealismo, per es.) si piegassero ad assumere realtà nuove così brucianti in una veste di tanto antica tradizione.

Intorno a quei componimenti io penso che abbia bene giudicato Aldo Garosci nel suo importante libro su *Gl'intellettuali e la guerra di Spagna*, e cioè che «nella sua parte sincera, questa poesia altro non era che l'eco della pubblicistica politica» e che ai migliori di quei poeti «l'operazione poetica *guerra civile* non riuscì espressiva né la qualità di essa degna al tutto dell'opera loro nel suo complesso». Ma quel che conta qui è l'artista che non si chiude nella famosa torre delle elusioni e delle illusioni e scende in campo e non teme di rendere impura, o meno pura la sua arte. L'Italia ebbe altra storia e perciò diede diverso esempio di sé; ma è certo che in Italia, e ovunque, la guerra civile di Spagna fu la «rivelazione di un mondo» e lo fu proprio per quell'appoggio degl'intellettuali spagnoli e perché, come disse un nostro scrittore, «Dos Passos, Hemingway e Chaplin stavano dalla parte della Repubblica».

* *

Il letterato di vecchio stampo fu quello «che aprì un *hiatus* tra il suo pensiero e la sua azione, tra la grandiosità delle sue parole e la meschinità delle sue opere, tra il suo cuore e la sua mente»; e questo letterato puro, «che si strania dalla vita e spazia nel regno del suo sogno», è fuori dalla grande e più nascosta linea della storia contemporanea, la quale ha ricercato e ritrovato l'unità necessaria, che non «tollera divario alcuno tra l'uomo e lo studioso, il letterato e il cittadino». Per quell'unità «si identifica la fede politica con la fede umana». Da un vecchio scritto, *Il tramonto del letterato*, del 1919, è nato il titolo di un grosso libro di oggi (ed. Laterza) e ben più che un titolo, il filo conduttore, il senso e l'animo di un quarantennio di studi di Luigi Russo. Al lume di questa robusta concezione idealistica, con la forza di questo meditato e saggiato e vissuto umanesimo nuovo si svolgono i capitoli, quale più breve quale più lungo, intorno all'Alfieri e al Foscolo, al Manzoni e al Leopardi, al Carducci e al Pascoli, alla letteratura garibaldina e al D'Annunzio, al Fogazzaro e al Gramsci; sull'antico «estetico», scolaro di Croce (ma nel grande significato di scolaro inquieto, spesso ribelle, conformista mai) fa spicco sempre più alto e forte il devoto del De Sanctis, che è quel che noi sentiamo più idoneo alle nostre esigenze di comprensione integrale. L'interesse per la humus storica su cui nasce un'opera d'arte non ha nel Russo il secco e noioso e rigido schematismo di certi neo-marxisti, ma ha la scioltezza di un ingegno tipicamente morale e acremente pedagogico, volto sempre a cercare libertà dalle imposture così sociali come civili e letterarie: *humus* storica sì, ma anche potenza della personalità artistica che insieme s'immerga ed emerge dal suo tempo, e la cui politica è sempre «trascendentale», è sempre «patria celeste».

* *

Da *Via Laura* a *I sorprendenti vent'anni* a *Il tempo migliore* a quest'ultimo *Libro dei miei amici* (ed. Mondadori), è questo il Moretti che mi sembra di preferire, scrittore gentiluomo di grande garbo, come è ben noto, con un leggero piglio di ironia bonaria, di critica serena, di moralità candida: di fronte agli uomini conosciuti il memorialista meglio misura il suo sentimento e armonizza la sua pagina. *Il libro dei miei amici* è proprio il libro dell'amicizia come una volta si intendeva, superiore alle diversità e ai dissidi e fatta lista da una comunanza nell'amore delle lettere, che oggi, e ci saran le ragioni, è perduta o ha molto cambiato di tono. Marino Moretti guarda i suoi amici illustri o che ritiene più illustri di sé con una discrezione che non è poi tutta umiltà, ma che non è neppure soltanto signorilità. [illegible] in un suo modo paziente di assaporare la vita: «non attendere se si vuole che qualcuno arrivi, non desiderare se si vuole che qualcosina ci tocchi». Ci sono qui, salvo alcune lentezze vagabonde in cui l'autore si perde, capitoli assai franchi e nitidi: sono i ricordi pascoliani, quelli intorno a Panzini, a Pancrazi, a Valgimigli e, forse il più bello, con un riflesso dolente che illumina il volto dell'uomo ritrattato, quello intorno a Borgese.

**fr. ant.**

### LIBRI RICEVUTI

Donita: *18 anni e 29 giorni*, Garzanti, editore, Milano, lire 2.700.

Alexander A. Schneiders: *L'armonia interiore dell'animo e la salute mentale*, Società Editrice Internazionale - L. 1600.

Gabriella Negri da Oleggio: *Fado in ôsse e torno subito*, edit. La Martinella di Milano, L. 3000.

David Hilbert, Stefano Cohn-Vossen: *Geometria intuitiva*, Paolo Boringhieri, edit., Torino, L. 4000.

# Il cadavere di un giovane rinvenuto in una vasca con mani e piedi legati

***Lo sconosciuto sarebbe stato colpito al capo e gettato ancor vivo nell'acqua - Il delitto è avvenuto a Coldirodi, presso Sanremo***

**Sanremo, 12 aprile.**

Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto nel pomeriggio di oggi in una vasca irrigua situata nelle campagne a valle della frazione Coldirodi, e precisamente in prossimità del santuario della Madonna Pellegrina. Hanno dato l'allarme alcuni bambini, che hanno scorto il cadavere galleggiare sull'acqua. L'annegato aveva mani e piedi strettamente legati con una fune.

Più tardi, i carabinieri della stazione di Ospedaletti, assistiti dal Procuratore della Repubblica di Sanremo e dal medico legale, hanno recuperato la salma. Sui primi risultati della loro inchiesta si mantiene il più assoluto riserbo. Risulterebbe comunque che l'uomo rinvenuto nel bosco sia dell'apparente età di 25 anni circa. Lo sventurato sarebbe stato colpito con un corpo contundente al capo e con una coltellata ad un fianco. Successivamente, forse mentre era ancora in vita, gli sarebbero stati legati mani e piedi e sarebbe stato gettato nella vasca circa tre giorni fa. Il corpo è stato legato ad una valigia colma di sassi con una fune, che, poi allentatasi, avrebbe permesso al corpo stesso, ormai gonfio d'acqua, di risalire alla superficie.

Addosso allo sventurato i carabinieri non hanno trovato alcun documento di identificazione. Unici indizi, un taccuino colmo di indirizzi — assai numerosi quelli di persone residenti ad Arma di Taggia — e una lettera spedita dalla Grecia.

## Pugilato fra l'Aga Khan ed un fotografo a Zermatt

**Zermatt, 12 aprile.**

Uno scontro pugilistico ha visto oggi alle prese, a Zermatt, il giovane principe Karim Aga Khan e l'inviato speciale di un settimanale parigino.

Il principe soggiorna attualmente a Zermatt, dove lo si incontra spesso in compagnia di una giovane studentessa francese, figlia di un industriale di origine russa. Seccato di essere oggetto della curiosità professionale dei giornalisti e dei fotoreporters, il giovane principe, interpellando il giornalista, la cui presenza aveva provocato il suo cattivo umore, gli ha vibrato un duplice diretto al sinistro e al destro al mento. Dopo un attimo di smarrimento il giornalista ha risposto. Il pugilato è durato alcuni minuti

## Sventato un piano in Venezuela per far saltare impianti petroliferi

**Caracas, 12 aprile.**

La polizia venezolana ha sventato un complotto mirante a far saltare le vaste installazioni petrolifere sul Lago Maracaibo: gli agenti sono riusciti ad impedire che uomini rana addestrati nella Repubblica dominicana deponessero cariche esplosive nelle acque del lago per distruggere gli impianti petroliferi. Sono stati compiuti numerosi arresti.

Il ministro della Difesa venezolano Josue Lopez Henriquez ha dichiarato che «le Forze Armate sono sul piede di allarme per 24 ore su 24».

Secondo fonti vicine al governo il gen. Rafael Trujillo, dittatore della Repubblica dominicana, avrebbe fatto venire almeno due uomini rana dall'Italia nel febbraio scorso con l'intento di addestrare una squadra di sabotaggio contro gli impianti di Maracaibo. Trujillo è un acerrimo nemico del presidente venezolano Romulo Betancourt. Scopo del piano dinamitardo sarebbe di creare una situazione tale da condurre al rovesciamento di Betancourt.



L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state ritrovate le autovetture: 1100/103 TO 216575; 500 A TO [illegible]; Lancia Appia TO 174155. Rubata: Lambretta TO 120966.

# SPETTACOLI

## Cronaca televisiva

### Avvincente telefilm western antitradizionale: i "cattivi" erano i bianchi, non gli indiani - Troppo breve apparizione di Totò in "Souvenir" - Cinelandia alla deriva

Lo sciopero non ha influito sul programma di ieri sera che era tutto composto di registrazioni. L'annunciatrice è stata così dispensata dal pronunciare l'imbarazzante e ormai umoristica frase «Per causa di forza maggiore».

S'è cominciato con il lungo telefilm dal titolo «Fame di gloria». Brutto titolo dal sapore patriottico-gastronomico: e allarmante il timore che si trattasse di una tradizionale pellicola «western» con la solita lotta fra bianchi e indiani e il non meno solito contorno di cavalcate, imboscate, sparatorie, assedio al forte e travolgente finale, stile «arrivano i nostri».

Ma c'era la sorpresina gradevole. E' noto che per anni e anni nei loro cinema gli americani sono andati avanti ad illustrare la conquista del West esaltando — o comunque inquadrando nella luce di generosa e pericolosa avventura — massacri di intere tribù di indiani ad opera di baldi pionieri o valorosi soldati degli Stati Uniti. Gli indiani erano sempre i «cattivi»: i bianchi erano sempre i «buoni», anche se trucidavano donne e bambini, anche se s'impadronivano con la violenza della terra d'altri. Ad un certo momento — e fu John Ford il primo — ci si rese conto che la faccenda non funzionava più e stonava maledettamente con i tempi nuovi, dopo una guerra mondiale combattuta contro i razzisti. E si convenne che era bene rivedere un po' la storia dei rapporti fra indiani e conquistatori, esaminandoli con maggiore obbiettività; e ci si decise a presentare nel cinema i famigerati pelle-rosse come esseri umani, degni di considerazione e di pietà.

La serie di questi film pro-indiani non è nutritissima. Comunque c'è ed è importante e indicativa. A tale corrente appartiene il lungometraggio di ieri sera. La vicenda, narrata con ritmo e tensione da una regia di buon mestiere, non lasciava mai cadere l'interesse; solo verso la fine diventava artificiosa. Ma nel complesso il telefilm si raccomandava per il suo franco e spregiudicato tono anti-bellicista e anti-razzista: non si aveva timore di far apparire stupidamente vile e stupidamente crudele un colonnello dell'esercito americano, ex-eroe nazionale ricoperto di medaglie dalla testa ai piedi!

Nonostante qualche insistenza e qualche lungaggine, piacevole anche la seconda puntata di «Souvenir», la rivistina confidenziale di Teddy Reno. Le insistenze e le lungaggini riguardavano l'intervento di una famiglia americana, per altro simpatica; ma le esibizioni dei vari componenti, compresi la cameriera e il cameriere, si sono protratte in modo un po' eccessivo.

Comunque, ripetiamo, uno spettacolino sempre cordiale e divertente. Il comico di turno era un'attrice, Bice Valori, molto brava. Ha cantato un'aria da «I pescatori di perle» la giovane e acclamata soprano Renata Scotto. Ospite d'onore Totò che ha avuto due o tre battute azzeccate. Peccato che la sua prestazione fosse ridotta al minimo indispensabile.

«Cinelandia» è una rubrica che langue. Era partita baldanzosa, piena di fervore e di promesse. Ora sembra una barca abbandonata che vada lentamente alla deriva. Non ci sono idee, non c'è un impegno effettivo. Si tira a campare.

Anche per oggi, secondo quanto comunicato dall'annunciatrice dopo il telegiornale della notte, i programmi dovrebbero essere normali. Alle 18.45 la replica della commedia «S'egli tornasse» di Orio Vergani. Alle 19,30 «Ricordo di Pier Giorgio Frassati», cui seguirà la rubrica «Tempo europeo». In serata «Il ventaglio», «Arti e scienze» e alle 22,35 il servizio «I luoghi dove Cristo visse e morì».

u. bz.

**Circolo della stampa** — Stasera alle 21.15, in collaborazione con l'Usis, concerto di musiche di Campo, Copland, Harada, Dallapiccola, Bloch. La conferenza dell'avv. Valdo Fusi che doveva aver luogo ieri sera è stata rinviata a data da destinarsi.

### Conclusa tra i dissensi la «Sei giorni della canzone»

Milano, 12 aprile.

Si è conclusa stasera in un clima arroventato da fischi, applausi ed urla la «Sei giorni della canzone». Delle [illegible] canzoni che sono state affidate al giudizio del pubblico e della critica, venti sono entrate in finale: 15 scelte dagli spettatori, 5 dagli esperti.

Non è stata ovviamente colpa degli organizzatori se non si è trovato qualcosa di nuovo: lo si sperava, ma in realtà la maggior parte delle canzoni erano di scarso valore.

In complesso, però, le serate si sono susseguite vivaci e piacevoli, in un clima [illegible], grazie anche agli interventi fuori programma di complessi e cantanti già affermati, quali la De Angelis, Arigliano, Jula De Palma, Achille Togliani e Flo Sandon's.

Stasera ha presentato Marisa Borroni. Ospiti d'onore, Maurizio Arena (che ieri sera è stato accolto da una bordata di fischi quando ha interpretato una sua canzone), Mike Bongiorno, Tony Dallara, l'urlatrice Mina, Mario Riva, Joe Sentieri e Arturo Testa. E' risultata vincitrice una canzone intitolata «Tenerezza»; al secondo posto «Il nostro concerto».

## Juliette Greco a Caselle

Juliette Greco, la celebre cantante «esistenzialista», è giunta stanotte in aereo a Milano, proveniente da Parigi. Questa sera parteciperà allo spettacolo televisivo «Il ventaglio». Avvicinata dai giornalisti all'aeroporto torinese di Caselle, durante la sosta dell'apparecchio, Juliette ha confidato che interpreterà dai teleschermi alcune canzoni nuovissime, però non esistenzialiste.

### Mostre d'arte

## Le vie dell'Ottocento

Dagli Impressionisti, dai Neo-impressionisti, e si potrebbe dire dai «Fauves», le vie dell'Ottocento hanno portato gli artisti molto lontano: fino al Klee, al Mondrian, al Fautrier, nei quali nessuno riconoscerebbe (se in buona fede) i lontani punti di partenza. Altri, su queste vie, hanno continuato a guardare con tenera simpatia i vecchi consueti orizzonti, sia pure tentando di interpretarli con la sensibilità che i tempi mutati esigevano.

Porremo fra questi ultimi pittori quelli che costituiscono il manipolo presentato dalla Galleria Martina col titolo di «Contemporanei»? Bisognerebbe intendersi sulla «Contemporaneità». Quella del calendario o quella del gusto? Accettiamo, ad ogni modo, la parola; e godiamo del senso di calma — visiva e spirituale — che queste ben scelte immagini procurano al visitatore. Nomi noti, notissimi a chi frequenta le mostre; ed ogni nome — Lisa od Emprin, Garizzo o Arduino, Vellan o Merlo, Boetto o Manzone, [illegible] o Rolla, Boffa Tarlatta o Mazzonis, Ravagnan o Armani — significa un [illegible] modo, notissimo modo di dipingere, al che non è certamente necessario insistere e chiarirlo. Fa eccezione, tuttavia, il robusto paesaggio alpestre del periodo divisionista di Cesare Maggi, il periodo cioè meno conosciuto dai giovani, e che, ispirato da segantiniana fede, fu stagione bellissima del valente pittore.

Anche il biellese Francesco Monseglio, che espone quasi cinquanta opere alla Galleria Fogliato, procede sulle ora accennate vie. Ma forse con più acuti stimoli di aggiornamenti linguistici se non proprio tematici. Oggi che tanto si parla di pittori «materici» non bisognerebbe trascurare le silenziose ricerche di questo lavoratore modesto, che usa spesso una materia pittorica di rara raffinatezza, dolci impasti, elaborate stesure, ch'egli però non esaurisce in esercizio stilistico, ma pone a servizio di delicate rappresentazioni, fioriture di meli e ciliegi, immagini primaverili e autunnali, nature morte sensibilissime e qualche soave figura. C'è in questi dipinti una vita intensa del sentimento che trova la sua gentile compiuta espressione in un discorso che soppesa ogni parola.

Piccola mostra al «Circolo Ligure» dei pittori Luciano Natoli e Giovanni Grasso (il primo fa campeggiare romantiche figure su fondi accesi o tenebrosi, il secondo si esercita in decorative illustrazioni), e della scultrice Graziella Pellicci, che sembra tentare certe sintesi plastiche care al Martini degli ultimi anni. Ma domandiamo: che scopo hanno siffatte mostre in circoli privati? Rivelare, incoraggiare autentiche promesse artistiche, o cedere una volta di più alla smania esibizionistica che travolge centinaia di migliaia d'italiani? I quali potrebbero dipingere e scolpire e disegnare e incidere educatamente nell'intimità della propria casa e famiglia senza pretendere gli applausi d'un pubblico.

mar. ber.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-113*

**Auditorium di Torino**: Venerdì 15 ore 21 Concerto Sinfonico n. 18. Direttore Vittorio Gui. Duo pianistico Gorini-Lorenzi.
**Carignano**: ore 21,15 ultima recita di Govi: «I Guastavin e i Passalacqua» di E. Canesi.
**Teatro delle 10**: ore 22 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan.
**Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto 12 tel. 528-549) ore 21,15: «Pane vivo» di François Mauriac.
**Teatro Stabile**: Recita a Genova.
**Teatro Mob. Piemontese** (p. San Giovanni): ore 21 Comp. G. Bandi: «Fra ecciensa d' Porta Pila».

**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale pittore F. Monseglio.
**La Bussola**: Mostra personale del pittore Virgilio Guidi.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «A nous la liberté» di René Clair con Raymond Cordy, Henri Marchand, Rolla France, Paul Olivier.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-832): ore 17-19; 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
**Arlecchino Danze**: 21,15 Gino Latilla, F. Robin's e gli Asternovas.
**Augusteo**: 21 «eco di applausi».
**Castellino Danze**: ore 21 serata riservata Famija Turinejsa.
**Eden Danze** (via A. Nota 3, tel. 44-765): ore 21 Complesso Zerosei.
**Gaudio**: ore 16,30-21 Orch. A. Nove.
**Gay Danze** (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador, Lee, di ballo.
**La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana.
**La Perla**: 21 Orch. Pippo Peano.
**Principe Danze**: ore 21 Complesso Paolo Bittante.
**Trocadero**: ore 21-3 I 5 Ciros.

**Columbia Danze**: 22-4 attrazioni.
**Palazzo Sansoè** (t. 44-270): Ristorante Danze. Aperi. 20.



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Noi duri» con Fred Buscaglione, Paolo Panelli, Elke Valori, Scilla Gabel e Totò.
**Astor**: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» tech. di Walt Disney e «Natura bizzarra» technicolor.

**Corso**: «Ombre bianche» technicolor technirama, Anthony Quinn, Yoko Tani, Regia di Nicholas Ray.
**Cristallo**: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M.
**Doria**: «La gatta graffia» con Françoise Arnoul e Horst Frank.
**Ideal**: «Cole il fuorilegge» Frank Lovejoy, scope color, Ingr. 400.
**Lux**: «Chi era quella signora?» Janet Leigh, Dean Martin, T. Curtis.
**Metropol** (ex-Chiarella, v. Principe Tommaso 6): prossima apertura.
**Reposi**: «Caltiki il mostro immortale» J. Merivale, Ingr. 400.
**Romano**: «La corazzata Potemkin» di Serghei M. Eisenstein. Segue: «Antologia opere di Eisenstein».
**Vittoria**: «Le orientali» scope colori, Nagwa Fouad e Chiang Yin.

**Ariston**: «Il ponte» di B. Wicki.
**Arlecchino**: «Una ragazza per l'estate» a colori con Pascale Petit e Micheline Presle.
**Augustus**: «Il magistrato» José Suarez, François Perrier, Jacqueline Sassard; C. Cardinale, Pl. 300.
**Nazionale**: «Salomone e la regina di Saba» tech. technirama, Gina Lollobrigida, Y. Brynner, L. 300.
**Torino**: «Il mattatore» Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero. Ap. 10. Ultimo giorno.

**Alexandra**: «David e Golia» sc. col., Orson Welles, E. Rossi Drago.
**Capitol**: «David e Golia» scope col., Orson Welles, E. Rossi Drago.
**Faro**: «David e Golia» scope col., Orson Welles ed E. Rossi Drago.
**Fiamma**: «L'impiegato» N. Manfredi, Rossi Drago, A. M. Ferrero.
**Hollywood** «Viaggio al centro della terra» J. Mason, A. Dahl, tech.
**Maffei**: «Tentazioni rosa» Riv. M. Ferrero-A. Sandi, 16,15-21,15. Film: «Battaglia del V 1». Ingresso: pomeriggio 200, sera 250.
**Massimo**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
**Principe**: «Viaggio al centro della terra» scope colori, Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl.
**Sansoè**: «Cielo di fuoco» G. Peck.
**Statuto**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

**Adriano**: «Mondo nelle mie braccia» tec., Gregory Peck, A. Quinn.
**Alcione**: «Pezzo, capopezzo e capitano» e Comp. Riv. Bertolini-Velal, c. Giacomo Rondinella 16,15-21,15.
**Alpi**: «Fermati cow-boy» Audie Murphy e Tom Moore.
**La Perla**: «Duello nell'Atlantico» scope colori Robert Mitchum, Curd Jurgens. Solo per oggi.
**Regina**: «Amante Jess bandito».

**Asti**: «Lo insaziabili» Pierre Fresnay, G. Forzotti, Bettoja. Ap. 10.
**Milano**: «Orizzonti di gloria» e «Città prigioniera» Apertura 10.
**Olimpia**: «El Hakim» colori.
**Po**: «Passaggio Nord-Ovest» tec.
**Porta Nuova**: «Vietato rubare le stelle» e «Semplicius spia int.».
**S. Pelico**: «Ora zero» con Dana Andrews e Linda Darnell.

**Esperia**: «I dragoni dell'aria» con John Hodiak e Barbara Britton.
**Giardino**: «Impiccagione all'alba».
**Italiano**: «Trappola si chiude».
**Mirafiori**: «Destinazione Sanremo».
**S. Rita**: «Il mostruoso uomo nevi».
**Vinzaglio**: Testamento di sangue sc., tech., Jock Mahoney, Ewans.

**Araldo**: «L'eretico», F. Luill.
**Eliseo**: «Storia di Rick Martin» Kirk Douglas, D. Day, L. Bacall.

**Fréjus**: «Classe di ferro» Madeleine Fischer, Renato Salvatori.
**Nuovo**: «Azione immediata».
**S. Paolo**: «Sabbie rosse» Douglas

**Belgio**: «Donne all'inferno».
**Corallo**: «Audace colpo soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Manfredi.
**Eridano**: «Clandestina a Tahiti» technic. Martine Carol.
**Grappa**: «Ultimo comanchero» techn.
**Radium**: «Congiura dei Borgia» scope colori, Frank Latimore.
**V. Veneto** Ora x Gibilterra o morte

**Astra**: «Kitti» tech. R. Schneider
**Bernini**: «Cacio amore e fantasia» cartoni animati colori.
**Cibrario**: «Capinera del mulino» M. Belli. «Ag. controspionaggio»
**Elios**: «Proibito ai militari».
**Europeo**: «Ritorno a Warbow».
**Excelsior**: «Pluto, Pippo e Paperino» cartoni animati technicolor
**Massaua**: «I figli del deserto» Crick e Crock.
**Odeon**: «Una ragazza ed una pistola» Robert Ryan.
**Star**: «Ti amavo senza saperlo» techn. Judy Garland, F. Astaire.

**Adua**: «Fantasma Jess il bandito»
**Aurora** «Gambe d'oro» Totò, Carot.
**Brescia**: «Zaffiro nero» col, Craig
**Kri-Dan**: Morte al di là del fiume
**Fortino**: «L'isola delle vergini».
**Maior**: Due volti del gen. Ombra
**Nord**: «Signora prende il volo» sc. tec. Lana Turner, J. Chandler.
**Palermo**: Marie Octobre. Darrieux
**Sociale**: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Viet.
**Zenit**: «Allarme Scotland Yard»

**Baretti**: «Destinazione Piovarolo»
**Cabiria**: «Ritorna capataz» Rascel
**Colosseo**: «Ultima battaglia gen. Custer» Sal Mineo, P. Carey, tech.
**Continental**: «Uomini e nobiluomini» De Sica, Cifariello, Talegalli, Elke Summer.
**Flora**: «Duello Bitter Ridge» tec.
**Italia**: «Mio zio» tech. J. Tati.
**Lingotto**: «Proibito» Nazzari tec.
**Moderno**: «Ragazza che ho lasciato» e «Gorilla» technicolor.
**Piemonte**: «Artico selvaggio» Walt Disney, scope technicolor.
**S. Carlo**: «Fidanzati della morte»
**Spezia**: «Gli sitelloni» De Sica.

**Diana**: «Lassù qualcuno mi ama»
**Dora**: «Avventure di Robinson»
**Roma**: «Archimede le clochard»

**Alba**: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
**Ambra**: «Vite perdute».
**Apollo**: «I 3 caballeros» technic. scope. Paperino, Joe Carioca.
**Cafasso**: «Tigri della Birmania» segue «Tom e Jerry» colori.
**Edera**: «Avventure Pollicino» tec.
**Lucento**: «Il pistolero dell'Utah»
**Lutrario**: «Miniere di re Salomone» sc. tech., S. Granger, D. Kerr
**Splendor**: «Operazione sottoveste» tech., T. Curtis, Cary Grant.

**Riduzioni E.N.A.L.**: Lux, Adriano, Asti, P. Nuova, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Ambra. Gita a Milano per la Fiera Campionaria, per il 18.



## Si allarga lo sciopero degli attori tv: da domani si asterranno anche i tecnici

### L'opinione pubblica non prende posizione - «Annullare le commedie in prova è stata una rappresaglia» - Che cosa faranno Tortora e Bongiorno? - Oggi conferenza stampa della direzione tv

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 aprile.

Nulla di nuovo sul fronte della vertenza Rai-attori. Il comunicato diramato ieri dalla Radiotelevisione viene definito come un documento ispirato soltanto a «cortese possibilismo», ma in sostanza da parte dell'ente nessuna *avance* è stata fatta, dopo la proclamazione del secondo sciopero, in atto dalle 14,30 di oggi e che si è svolto totalitariamente e senza incidenti.

Quanto al pubblico, il vero danneggiato da questa situazione che si va prolungando e, attraverso il susseguirsi di ripicchi fra le parti in causa, dalla soppressione di numerose trasmissioni già in programma per questo e per il prossimo mese, una agenzia di stampa ha condotto una curiosa indagine. Ha fatto interrogare una cinquantina di persone dei più disparati quartieri di Roma, dal Quarticciolo ai Parioli, ponendo loro queste domande: «E' per gli attori scioperanti o contro? E' indifferente alla loro agitazione?». A favore degli attori in sciopero sono risultate 18 persone, mentre 26 si sono dette contro e 6 indifferenti. L'opinione corrente fa distinzione fra i «divi» e i piccoli attori, ai quali tutti vorrebbero che fosse data una relativa tranquillità di esistenza attraverso contratti continuativi.

I rappresentanti della Società attori, avv. Cortina, Arnoldo Foà e Nino Manfredi, accompagnati dall'on. Santi per la Cgil, dall'on. Storti per la Cisl e da altri sindacalisti sono stati ricevuti stamane dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Maxia al quale hanno esposto la situazione che si è venuta a determinare nel corso della vertenza con la Rai-tv, sollecitando il suo intervento. L'on. Maxia ha fatto anzitutto presente la particolare situazione nella quale si trova come membro di un governo dimissionario e la necessità di tener conto della competenza in materia di altri ministri. Entro questi limiti egli ha assicurato il proprio interessamento.

Come a Torino, vi è stata a Roma una conferenza stampa indetta dalla Società attori per illustrare diversi argomenti relativi all'attuale astensione dal lavoro. Sono stati ribaditi i noti concetti sui compensi per le registrazioni rimesse in onda, già accolti in altri paesi, compresi quelli dell'Eurovisione. E' stata definita «insostenibile e infondata» la tesi avanzata nel suo comunicato dalla Rai-tv, secondo la quale la soppressione di programmi già annunciati o in corso di allestimento dovrebbe riferirsi a quelle produzioni che non possono più essere messe in onda nei termini e nei piani organizzativi previsti a causa dello sciopero del 9 e 10 aprile.

L'ultima puntata del teleromanzo *Ragazza mia* poteva e doveva, secondo gli attori, essere differita, ma non annullata (come era avvenuto per una puntata di *Nicola Nickleby* in occasione di uno sciopero di tecnici). Gli apprestamenti scenici del romanzo «incompiuto» sono stati invece smantellati, ha riferito il relatore Cortina, nella notte fra sabato e domenica, con il pagamento di straordinari agli operai addetti.

Quanto a tutti gli altri programmi, è stato comunicato ai giornalisti, potevano e dovevano seguire regolarmente il loro corso, tanto più che per alcuni di essi — il teleromanzo *Tom Jones* e la nuova rubrica *Novelliere* — le prove erano addirittura all'inizio. Secondo gli attori la decisione di sopprimere così numerose trasmissioni, è dovuta non a motivi tecnici, ma ad un desiderio affrettato di rappresaglia. I rappresentanti degli artisti in sciopero si sono dichiarati comunque dell'opinione che un ritorno della Rai-tv sulle decisioni prese in ordine ai licenziamenti e ai programmi possa portare ad un sereno riesame della situazione e far giungere, su basi concrete, alla risoluzione della vertenza.

Ad allargare la portata dello sciopero in atto, le organizzazioni sindacali hanno preso intanto contatto con le associazioni di doppiatori e sincronizzatori, ottenendo che questi prestatori d'opera si astengano dal lavoro per il doppiaggio italiano del materiale filmistico straniero in possesso della Radiotelevisione. Quest'ultima, si dice, avrebbe fatto arrivare in tutta fretta numerose casse di pellicole che dovrebbero servire a colmare i vuoti dei programmi. Gli stessi tecnici e impiegati della Rai-tv, che già sono in agitazione per solidarietà, verrebbero invitati dalla Fils e dalla Fuls ad una azione più diretta, cioè alla astensione dal lavoro, che dovrebbe avvenire in uno dei prossimi giorni. La data è ancora da fissare, ma già oggi si sentiva parlare di giovedì. Ciò impedirebbe la messa in onda di *Campanile sera*, rendendo ancor più sensibile il disagio dei telespettatori e creando nuovi imbarazzi alla Rai-tv.

A proposito di questa trasmissione, la Società attori è in attesa di vedere quale sarà, fra due sere, l'atteggiamento del suo iscritto Enzo Tortora. Quanto a Mike Bongiorno, il quale nella sua qualità di semplice presentatore, e per giunta di nazionalità straniera, non appartiene ad alcun sindacato, gli organizzatori hanno già preso contatti con lui per indurlo ad un gesto di solidarietà con gli scioperanti.

Per domani l'amministratore delegato della Radiotelevisione, ing. Marcello Rodinò, ha indetto una conferenza stampa.

a. n.

### Riunione di attori a Torino

In un albergo di via Carlo Alberto a Torino, si è svolta ieri mattina una riunione per discutere della vertenza in corso tra gli attori e la televisione. Erano presenti l'on. Sulotto, il dott. Garavini della Camera del Lavoro, il segretario della Cisl Genisio e, fra gli attori, Giancarlo Sbragia, Mario Carotenuto, Anna Caroli, Enrico Ardizzone, Giorgio Bixio, Luigi Dameri, Vanna Polverosi, Bianca Galvan ed altri.

Giancarlo Sbragia, facendo il punto sulla situazione, ha ricordato che le richieste degli attori tendono soprattutto ad ottenere che la tv non sfrutti eccessivamente gli spettacoli registrati. «Nessun attore — egli ha detto — ha piacere di veder rappresentata oggi una commedia che aveva interpretato quattro o cinque anni fa, quando la sua preparazione e la sua esperienza erano indubbiamente inferiori alle attuali.

Negli studi di via Montebello le trasmissioni si sono svolte regolarmente. Dopo «Giorno di festa», con la partecipazione di Walter Marcheselli che ha suscitato le polemiche di cui ci siamo già occupati, è stato trasmesso «l'Alfiere» e un concerto dall'Auditorium. Il romanzo sceneggiato a puntate per ragazzi «Il piccolo Lord», in fase di allestimento, e che avrebbe dovuto andare in scena venerdì 22 aprile, subirà un rinvio: alle prove, ieri invece dei 21 attori del «cast», se ne sono presentati solo quattro; gli altri si sono astenuti per solidarietà con gli attori scesi in sciopero.

## Sullo schermo

### All'Ideal: *Cole il fuorilegge* - Al Cristallo: *La sfida di Tom e Jerry*

I fratelli Younger, associati del leggendario Jesse James, non hanno grande spicco nella mitologia cinematografica sui banditi del West poiché di solito sono impersonati da oscuri comprimari. Ma uno di essi esce ora dall'anonimato per assurgere in *Cole il fuorilegge* («Cole Younger, Gunfighter») all'onore di protagonista; e non con il suo vero aspetto di sanguinario bandito ma nell'idealizzata figura di difensore degli oppressi: toglie dai guai un giovane perseguitato dai brutali militi di un governatore del Texas, gli salva la vita in un paio d'occasioni, e quando il suo protetto rischia la forca per un omicidio che non ha commesso ne dimostra l'innocenza e smaschera il vero colpevole.

Nella parte di Cole, l'attore Frank Lovejoy ha sembianze troppo oneste per credergli quando asserisce di avere sulla coscienza una dozzina di cadaveri, e tuttavia riesce convincente anche perché, secondo la moda inaugurata da «Shane», ripete con bravura la versione del «pistolero» triste e taciturno, stanco di uccidere e di fuggire da una regione all'altra. Il regista Springsteen ha diretto con discreto mestiere pur sciupando talvolta i buoni effetti del cinemascope e del colore con una fastidiosa alternanza di riprese all'aperto e di scene ricostruite negli studi, in ossequio delle ferree leggi che impongono di risparmiare tempo e denaro nella produzione dei western di seconda serie.

*La sfida di Tom e Jerry* di William Hanna e Joseph Barbera raccoglie un bel gruppetto di disegni animati, non tutti inediti per la verità, che hanno come spassosi protagonisti il gatto Tom e il topolino Jerry, talvolta alleati ma più spesso irriducibili nemici in una serie di avventure nelle quali sono coinvolte anche altre buffe bestiole. Le trovate zampillano inesauribili e scatenano l'ilarità dei bimbi (e dei loro accompagnatori) ai quali è specialmente dedicato questo spettacolino pasquale.

### Per il Festival di Cannes scelto un film di Antonioni

Roma, 12 aprile.

La commissione incaricata della selezione dei film e dei documentari da inviare al festival, composta da Gaetano Carancini, Luigi Chiarini, Ettore Giannini, Ettore Margadonna, Vinicio Marinucci, Domenico Meccoli, Pasquale Ojetti, Gianluigi Rondi, Ettel Monaco, Alfredo Guarini e Lidia Bozzini, ha designato all'unanimità per il Festival di Cannes, il film «L'avventura» di Michelangelo Antonioni ed il cortometraggio «Materia e forma» di Fulvio Tului.

Come è noto, il regolamento del Festival di Cannes consente la designazione ufficiale di un solo film per nazione, riservandosi la direzione del festival di invitare eventualmente altri film.

### ECHI DI CRONACA



## Il "Quartetto di Madrid" ieri al Conservatorio

Nuovo non solo a Torino, anche in Italia, il Quartetto di archi madrileno, che esplicitamente si qualifica «classico», s'è presentato iersera agli Amici della musica. E' un Quartetto che si scompone, talvolta per sostituire la chitarra al secondo violino, talvolta per aggiungerla ai quattro archi. Nella sua ufficiale formazione fece riascoltare di Beethoven, l'op. [illegible] n. 2, e del connazionale Joachin Turina quella edita nel [illegible] col titolo *La Oración del torero*; infatti il chiaro e schietto musicista sivigliano soleva dare come un molto anche a forme di composizioni che di solito vanno senza. Eseguì anche uno dei *Dodici Quintetti* per due violini, chitarra, una viola e un violoncello composti o rifatti da Boccherini come gradiva il Marchese di Benevento, suo protettore, chitarrista. E ne fu parimenti gradita la rara udizione. Il chitarrista Narciso Yepes collaborò efficacemente con i compagni Fernandez, De Haro, Arias e Baena, ed anche partecipò all'esecuzione di un molto giovanile *Quartetto* di Haydn, in cui il liuto quasi primeggiava; facendone le veci, la chitarra non disdice. E' un componimento semplicetto e delizioso, lieve e ameno quanto un «Divertimento», e non privo di tocchi malinconici. Una gradevole fonica, specialmente toccante nelle mezze voci e nel pianissimo, e anche un fervore proporzionato alle singole opere, e mai rilassato, caratterizzano questa compagine cordialmente affiatata e concertata. Moltissimi applausi.

a. d. c.

### Modugno all'Alfieri

Nonostante la tv, la radio, i dischi, i juke-boxes che continuamente ce lo ripropongono, Domenico Modugno esercita ancora una forte attrazione sul pubblico. Ieri sera, per l'unica rappresentazione del cantante, l'Alfieri era gremito: impazienti, tumultuanti, strepitanti, specialmente in galleria, gli spettatori reclamavano a gran voce il loro beniamino quando ancora sul palcoscenico si susseguivano alcuni mediocri numeri di varietà che non si comprende quale funzione abbiano oltre quella di prolungare l'attesa. Possibile che Modugno non possa sostenere da solo uno spettacolo, sia pure più breve?

Finalmente, ha fatto irruzione alla ribalta, accolto da fragorose ovazioni, Modugno. Ma non vi si è fermato molto, mezz'ora in tutto, con una dozzina di canzoni: le più recenti («Olimpia», «Libero», «Sola»), alcune altre del suo consueto repertorio («Piove», «Lunga notte», «Volare»), «Vecchio frak», dove ha ottenuto i migliori effetti, e un tuffo nel passato con alcune canzoni siciliane che ancora oggi, a parere di molti, sono le sue cose migliori. Il cantante era abbastanza in forma e il successo, naturalmente, è stato assai caloroso. Il pubblico sperava di ripagarsi della brevità del programma con i bis. Ma le insistenti richieste non sono state accolte, come non sono stati accontentati coloro che chiedevano urlando «Nuda»: una clausola puritana del contratto impedisce a Modugno di cantare questa canzone, mediocre del resto, sebbene, la notizia è di ieri, sia stato tolto il sequestro dei dischi sui quali è incisa.

a. bl.

**Unione culturale** — Domani alle 21 a Palazzo Carignano dibattito su «Il disarmo e la coesistenza fra Occidente e Oriente».

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 10.30-12.05: Programma cinematografico per la sola zona di Milano.

13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Calligrafia; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Calligrafia; c) Francese.

17-18: «Il cavallino», giornalino settimanale per i piccoli a cura di G. Stagnaro. In questo numero: ritorna dai suoi viaggi interplanetari Pepé, il personaggio interpretato da Enzo Tarascio; seguirà una rassegna di vari giochi primaverili e quindi una fiaba di Guido Stagnaro dal titolo «La formichina e il bruco»; infine il Mago Zurli presenterà alcune scenette mimate di Pippotto, l'attore Giancarlo Cobelli. Presenta Mizzi; pupazzi e animazioni di Maria Perego.

18,30: Telegiornale; 18,45: «S'egli tornasse», commedia in un atto di Orio Vergani. Registrazione. Interpreti principali: Ernesto Calindri, Lina Volonghi, Giuseppe Pagliarini, Guido Verdiani, Davide de Montemurri, Romolo Costa; regia di Mario Lanfranchi. Questa replica, essendo già in programma, non ha carattere di commemorazione dello scrittore scomparso improvvisamente giorni orsono.

19,30: «Ricordo di Pier Giorgio Frassati», a cura di Padre Mariano e Ugo Sciascia. E' questa una rievocazione della breve e intensa vita di P.G. Frassati realizzata attraverso alcuni inserti filmati girati nei luoghi dove egli nacque e visse, e testimonianze di quanti lo conobbero.

20,15: Tempo europeo: Una scuola per l'Europa; 20,30: Tic-tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il ventaglio», panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi. In ripresa diretta dal Teatro della Fiera Campionaria Internazionale di Milano. Coreografie di Gisa Geert; orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Vito Molinari; 22,15: «Arti e scienze», rubrica di cronache di attualità realizzata da Nino Musu.

22,35: «I luoghi dove Cristo visse e morì». Per questo servizio del Telegiornale gli inviati hanno seguito il percorso evangelico, illustrando i principali luoghi santi e presentandone i particolari aspetti mistici. Il commento musicale è stato curato da Armando Fiorini; il testo letterario è stato scritto da Iginio Giordani. La trasmissione è a cura di G. S. Borgio.

23,05: Telegiornale.

**RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica operistica; 12,10: Canzoni.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Sei voci e otto strumenti; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: La leggenda di Simone il cireneo; 16,30: Corriere dell'America; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,40: Civiltà musicale d'Italia; 18,15: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19,30: La ronda delle arti.

20: Musiche da film e riviste; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto del violinista I. Stern; 21,45: Il convegno dei Cinque; 22,20: Orchestre dirette da R. Santos e R. Maltby; 23: Canta B. Crosby; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Preludio; 10: Wanda Osiris presenta: Il gioco delle dame; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La collana delle sette perle - Fonolampo; 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Gioco e fuori gioco; 15: Galleria del Corso; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Album fonografico Royal; 16: Galleria del bel canto: Renata Scotto; 16,30: Le canzoni del giorno; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Le canzoni e Angelini; 17,30: Pic-nic, rivista; 18: Giornale del pomeriggio; 18,35: Concerto in jazz, di Biamonte e Miccoci; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: U. Tognazzi con B. Valori presenta: In due si vince meglio; 21,30: Radionotte; 21,45: Fantasia di motivi; 22: I concerti del secondo programma; 22,45: Ultimo quarto.

**RETE TRE** — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Mattino musicale; 10,45: Cammarota: Requiem, per soli coro e orchestra; 11,40: Concerto del pianista V. La Volpe; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di J. Ch. Bach, Spohr e Martinu.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Musiche di balletto; 18: La rassegna; 18,30: La musica italiana di questo dopoguerra; 19,15: Panorama delle idee; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il grande statista, tre atti di Th. S. Eliot; 23,25: Musiche di F. Martin; 23,45: Congedo.

## Situazioni coniugali non risolte dal Concordato

# Non sempre le nozze religiose possono avere effetti civili

*Accade, benché raramente, che la Chiesa autorizzi il matrimonio tra suocero e nuora, tra matrigna e figliastro: ma per il nostro codice tali vincoli sono considerati relazioni illecite - Il caso dei ragazzi che si sposano senza il consenso dei genitori*

Il matrimonio del minore contro l'assenso di chi esercita su di lui la patria potestà o la tutela compendia un problema che incide sull'unità della famiglia, crea situazioni angosciose per i padri, ne prepara per gli immaturi sposi altre che è prevedibile possano evolversi negativamente nel tempo. Ragazzi non spiritualmente formati affrontano a cuor leggero il maggior problema della vita: «due leggerezze, due incoscienze» a volte, come le definisce il Jemolo.

Questa situazione non è oggi eccezionale, e così è sorto il problema se fossero trascrivibili o meno codesti atti di matrimonio religioso. Pel nostro codice il minore non può sposare senza l'assenso di chi esercita su di lui patria potestà o tutela e, quando l'assenso sia negato, senza l'autorizzazione del Procuratore Generale presso la Corte di Appello.

Lo Stato italiano peraltro ha col Concordato riconosciuto al «sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili»; il nostro codice ribadisce che il matrimonio celebrato davanti ad un ministro del culto cattolico è regolato in conformità del Concordato; la legge matrimoniale fissa che la trascrizione va negata soltanto nei casi d'interdizione precedentemente dichiarata, o di preesistenza, per entrambi i coniugi o per uno di essi, di un matrimonio valido agli effetti civili. Il che tronca ogni discussione sulla non trascrivibilità dei matrimoni minorili.

Non può peraltro non porsi in rilievo che il necessario indispensabile presupposto di tutto ciò è che sussistano quegli attributi di capacità matrimoniale che consentano, con la trascrizione, effetti civili al matrimonio religioso. Ora raggiunti che abbiano i 16 anni l'uomo, i 14 la donna, il matrimonio canonico è possibile anche *senza il consenso dell'esercente la patria potestà*, pur essendo disposto che il parroco non lo celebri se non col preventivo e prudente consenso del Vescovo (canone 1034 e Sacra Congr. dei Sacramenti nelle Istruzioni del 1° luglio 1929).

Inizialmente alcune Magistrature di merito avevano ritenuto nulla la trascrizione, ma oramai queste posizioni debbono ritenersi sorpassate in seguito al costante avviso delle Magistrature superiori e della Suprema Corte. Sicché gli atti di codesti matrimoni vanno trascritti, così come lo debbono quelli del matrimonio fra zii e nipoti (impedimento di secondo grado secondo la computazione dell'*arbor canonica*).

Sono casi in sostanza (minori, zii e nipoti) in cui il matrimonio è consentibile per il nostro diritto, sicché non possono di conseguenza non rientrare nelle previsioni e nelle norme del Concordato e della Legge matrimoniale. A queste conclusioni si deve pervenire anche per il caso della vedova che sposi religiosamente prima della scadenza del periodo di lutto, ipotesi anche questa prevista dalla nostra legge che consente dispensa.

Diversamente deve opinarsi per le nozze fra affini di primo grado o fra colpevoli di crimine. E' risaputo che la materia degli impedimenti non è uniformemente regolata dal nostro diritto e da quello canonico, il quale riconosce come impedimenti di *diritto ecclesiastico* (cioè non di diritto divino, e quindi dispensabili sia pure in casi eccezionalissimi) quelli dell'*affinità in linea retta* (suocero e nuora - genero e suocera - padrino e figliastra - matrigna e figliastro) e del *crimen* nella forma più grave del coniugicidio con mutua cooperazione del coniuge e dell'amante; ipotesi queste che nel nostro diritto dàn luogo ad *impossibilità assoluta* di nozze.

Codeste nozze dunque il nostro legislatore non le concepisce, le vieta, sicché non potranno mai — se celebrate col rito religioso — conseguire effetti civili, ossia quegli effetti *stabiliti dalle nostre leggi per i matrimoni civili*. Per noi è aberrante parlare di *matrimonio* in simili casi: il vocabolo che li definisce è quello d'illecita relazione sessuale sempre, a volte d'incesto.

Non è dubbio che, malgrado il regime concordatario, la Chiesa ha conservato piena libertà di creare un vincolo non destinato a produrre effetti civili, e la cui efficacia sia limitata nell'ambito spirituale e del diritto canonico: per la Chiesa sono sposi, per il codice civile continuano ad essere di stato libero.

Una dispensa canonica pertanto da simili impedimenti canonici, mentre è sempre valida a porre in essere un vincolo spirituale e religioso, che senza dispensa non avrebbe potuto aver luogo, non può essere atta ad eliminare quegli impedimenti a nozze non dispensabili da alcuna autorità che il codice civile annovera, e per cui nega *capacità matrimoniale civile* fra coloro per i quali essi esistono. Sicché la dispensa canonica non può importare dispensa civile, cioè soppressione dal nostro diritto di divieti cogenti.

Un altro concetto subentra oltre a quello di capacità matrimoniale dianzi accennato, il concetto cioè di ordine pubblico e di buon costume che non sono sorpassabili. Non può pertanto concepirsi che ciò che è delitto (incesto ove concorra lo scandalo) possa convertirsi per noi in lecito attraverso il matrimonio religioso, e che dal *crimen*, impedimento per noi non superabile, sorga un lecito giuridico in seguito al matrimonio religioso.

L'ordine pubblico va anche inteso come l'insieme dei limiti che in un ordinamento positivo non è consentito pretermettere, il che porterebbe a sconvolgere l'ordine delle famiglie e gli istituti ed i principi basilari del nostro ordinamento.

Nessuna trascrizione pertanto è consentita dei matrimoni religiosi fra affini in primo grado o fra colpevoli di *crimen*.

**Gabriele Nigro**
Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino

## Il Mec primo in Europa per lo sviluppo dei traffici

Ginevra, 12 aprile.

La Commissione economica europea delle Nazioni Unite sottolinea oggi nella sua relazione annuale che la espansione economica dell'Europa occidentale è continuata — regolare e vigorosa — per tutto il 1959, e che lo sviluppo dei traffici tra i sei Paesi del Mec ha avuto un ritmo superiore a quello di qualsiasi altro Paese dell'Europa occidentale.

I sei Paesi, infatti, si sono reciprocamente forniti una massa senza precedenti di attrezzature industriali e le loro esportazioni verso Paesi terzi sono state ancor più ampie permettendo loro di aumentare ulteriormente le rispettive riserve auree valutarie.

La relazione continua lamentando che gli Stati Uniti non siano riusciti a beneficiare congruamente di tale aumento di importazioni dell'Europa occidentale, a causa soprattutto dell'assai più elevato costo della mano d'opera industriale statunitense, in rapporto naturalmente alla produttività industriale realizzata in Europa ed in America.

Nell'esame critico finale dei mezzi suggeriti per eliminare tale «sfasamento» euro-americano, la commissione viene implicitamente a respingere il piano Dillon per gli aiuti plurinazionali ai Paesi sottosviluppati, osservando che un eventuale aumento dei crediti e dell'assistenza tecnica europea ai Paesi economicamente arretrati non gioverà affatto agli Stati Uniti in quanto stimolerà le esportazioni europee verso detti Paesi a detrimento delle possibilità potenziali che gli esportatori americani oggi hanno in essi.

Per quanto riguarda, infine, le pressioni inflazionistiche oggi esistenti in Europa sotto forma di quell'eccesso di domanda che è causa di aumento dei prezzi, il Comitato delle Nazioni Unite è dell'avviso che la politica di restrizioni del credito, oggi tanto in auge, non raggiunge lo scopo, che sarebbe invece meglio realizzato abrogando le residue limitazioni delle importazioni, sia in campo industriale sia in quello agricolo.

## La Allasio è tornata a Roma

Il conte Calvi di Bergolo e la moglie, dopo il soggiorno a Pomaro, sono tornati insieme a Roma. Marisa Allasio fra qualche giorno dovrebbe comparire in Tribunale per la rottura del contratto cinematografico che la legava a Ponti (Telefoto)

## Morto il chirurgo Mc Indoe che "ricostruì,, migliaia di volti

**Straordinariamente abile nella «plastica», diede nuova speranza di vita attiva ad almeno cinquemila aviatori inglesi straziati dalle ferite durante la guerra**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 12 aprile.

Ancora giovane, a soli 59 anni, è morto oggi a Londra uno degli uomini più stimati e amati d'Inghilterra e del Commonwealth, Sir Archibald McIndoe. La fama di McIndoe — un neo-zelandese — poggiava non solo sulla sua straordinaria perizia nella chirurgia plastica ma nel generoso, audacissimo uso che egli fece di tale sua dote. Egli fu l'uomo che, durante la guerra, ridiede un nuovo volto, nuove mani e nuova speranza ad almeno cinquemila aviatori alleati, sfuggiti alla morte ma straziati da orribili ustioni.

Il nome di McIndoe aveva, in tutto il Commonwealth, qualcosa di leggendario. All'inizio della guerra, McIndoe era uno dei medici della Raf e, durante la battaglia di Gran Bretagna, nel '40, quando le corsie degli ospedali cominciarono a riempirsi di piloti col corpo devastato dalle fiamme, egli decise di dedicare tutta la sua perizia e la sua energia al salvataggio di questi sventurati. Egli capì che se nessuno avesse ridato loro sembianze umane, se nessuno avesse rimodellato quei volti su cui lo sguardo si posava solo con orrore, essi non sarebbero più rientrati nella società, sarebbero divenuti, nonostante i loro eroismi e i loro sacrifici, dei paria senza speranza.

Le sue mani si dedicarono così alla benefica opera e i risultati furono sbalorditivi. Mediante innumerevoli operazioni, egli ridiede a questi giovani fattezze quasi normali, restituì loro fiducia in se stessi. Fondò inoltre un circolo che, con «humor», battezzò delle «Cavie», di cui erano soci tutti quanti i suoi ex-pazienti. Ogni anno il circolo si riuniva sotto la sua presidenza e il festoso appuntamento serviva a stringere ancora più i rapporti fra McIndoe e gli ex-militari.

Sir Archibald McIndoe era uomo di grande cultura e «charme», amava la vita gaia ed elegante. Era generosissimo ed aveva «ricostruito», senza chiedere un penny di compenso, i volti di innumerevoli sventurati privi di mezzi. Qualche anno fa, sua figlia gli chiese di modificarle il naso, ma egli si rifiutò dicendo che era solo un vanitoso capriccio. La ragazza dovette rivolgersi ad un altro chirurgo.

**m. ci.**

## Confessa d'aver rubato ed è ugualmente assolto

Novara, 12 aprile.

Una interessante sentenza in materia di furto è stata emessa dal Tribunale di Novara. Imputato a piede libero del furto d'una bicicletta era il trentaduenne Giovanni Nicoletti, da Galliate, che nell'ottobre di tre anni fa sottrasse il velocipede al suo datore di lavoro, l'agricoltore Giuseppe Melia, da Pernate. Che il Nicoletti si sia impossessato della bicicletta non v'è dubbio alcuno; lo ha ammesso lui stesso ed inoltre è stato visto allontanarsi pedalando sul veicolo appartenente alla moglie del derubato. I giudici lo hanno tuttavia mandato assolto, sia pure con la formula dubitativa, così come richiesto dal Pubblico Ministero.

La sentenza, in rapporto alla vicenda, non deve stupire. Il Nicoletti era alle dipendenze del Melia quale mungitore ed ogni giorno portava il latte appena munto alla centrale di raccolta. Un giorno un controllo rivelò un annacquamento del 50%. L'agricoltore proclamò la sua innocenza, riversando eventuali colpe sul Nicoletti. Questi, redarguito (e, dice lui, addirittura minacciato di morte) prese la bicicletta del Melia e se ne andò.

Al processo odierno è risultato che l'uomo allontanandosi dal cascinale abbandonò due vestiti, di cui uno nuovo, un rasoio elettrico e due paia di scarpe, il tutto per un valore almeno quattro volte superiore a quello della bicicletta. Con la loro sentenza, i giudici hanno inteso mettere in dubbio la volontà di rubare del Nicoletti, che forse voleva soltanto sottrarsi alle minacce del suo datore di lavoro.

## Finito a Cuneo il convegno degli insegnanti medi europei

Cuneo, 12 aprile.

Con una gita alla cartiera di Verzuolo e al meraviglioso castello di La Manta presso Saluzzo è terminato oggi l'undicesimo «Stage internazionale di studi europei», svoltosi nella nostra città ed organizzato dall'Associazione europea insegnanti medi, con il tema: «I problemi dell'orientamento professionale in Europa oggi e domani».

Gli scambi di vedute e i numerosi interventi dei vari rappresentanti italiani e stranieri, belgi, francesi, svizzeri, austriaci, tedeschi, hanno contribuito a una maggiore, fattiva collaborazione fra le organizzazioni europee che molto hanno fatto e faranno nel campo dell'orientamento professionale. Si è auspicato inoltre un maggior sforzo inteso a rendere realtà i progetti e i disegni che finora sono rimasti totalmente nell'astratto.

Si è annunciato quindi che nella nostra provincia entrerà fra breve in funzione un nuovissimo centro psico-tecnico che simboleggia e sottolinea il coordinamento degli sforzi effettuati dagli insegnanti della nostra plaga.

## Grande sfarzo per il rito nonostante l'assenza delle case reali d'Europa

# Il matrimonio di Margaret costerà cinque volte quello della regina Elisabetta

*Per gli addobbi 35 milioni di lire, cinque milioni solo per i fiori - Televisori in chiesa per consentire a parte degli invitati di seguire la cerimonia - In segno di giubilo, i bar di Salisbury chiedono di vendere alcoolici, la sera delle nozze, fino alle 23,30: l'istanza respinta dai giudici, perché «il motivo è frivolo e irrilevante»*

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 aprile

*Dopo le meste notizie dei giorni scorsi, gli inglesi hanno potuto pensare, senza malinconia o irritazione, alle prossime nozze della principessa Margaret con Antony Armstrong-Jones. Questa mattina, funzionari e sacerdoti hanno sollevato il sipario di segretezza sulla cerimonia del 6 maggio e, con le loro colorite e affettuose descrizioni, hanno ricreato attorno allo sposalizio un'atmosfera di lieta aspettativa.*

*Le odierne notizie saranno però sgradite a un piccolo gruppo di persone, a coloro i quali speravano che Margaret si accontentasse di un matrimonio senza molta pompa e soprattutto senza molte spese. Le sole decorazioni, nelle strade e nell'abbazia, costeranno 20 mila sterline (35 milioni di lire), cinque volte, si dice, quelle che costarono, nel '47, il matrimonio di Elisabetta. Solo l'acquisto dei fiori assorbirà tremila sterline (5 milioni di lire). Se a queste e alle altre spese si aggiungono le mille e più sterline al giorno per la luna di miele sul panfilo reale, è innegabile che l'amore della principessa costerà allo Stato una cifra abbastanza salata.*

*Dal punto di vista liturgico, vi sarà un'unica differenza fra la cerimonia nuziale di Margaret e quella di sua sorella, la mancanza di una predica. Come ha ricordato oggi il decano del Capitolo di Westminster, quando la regina, allora principessa, fu unita in matrimonio col principe Filippo, l'arcivescovo di York pronunciò una lunga omelia. Margaret ha invece deciso che, per le sue nozze, la predica venga sostituita da un discorso «più edificante e più benefico» ed ha scelto il famoso brano delle «beatitudini» del Sermone della montagna nel quinto capitolo del Vangelo di S. Matteo. Come Elisabetta nel '47, anche Margaret farà allo sposo promessa di «ubbidienza» ed egli le giurerà rispetto e devozione. Il rito nuziale non durerà più di cinquanta minuti e sarà officiato dall'arcivescovo di Canterbury. Egli l'inizierà dichiarando Tony e Margaret man and wife — marito e moglie — e la terminerà benedicendo tutti i presenti. Dopo uno squillo di trombe e il canto dell'inno nazionale, gli sposi lasceranno l'abbazia.*

*Come allo sposalizio di Elisabetta, non sarà celebrata una messa. «Molte persone, conoscendo la devozione religiosa della principessa — ha spiegato il decano di Westminster, il reverendissimo Eric S. Abbott — si chiedevano se le nozze sarebbero state seguite dalla comunione, ma il rito non avrà luogo. Il motivo va ricercato nella semi-ufficialità della cerimonia».*

*La televisione occuperà in questo matrimonio una posizione senza precedenti. Essa sarà usata non solo per trasmettere le immagini nuziali a tutta l'Inghilterra e l'Europa, ma per dare una più ampia visione degli eventi ad almeno metà degli invitati alle nozze. Questi invitati saranno duemila, ma di essi mille soltanto potranno vedere Margaret e Tony. Gli altri mille non saranno però dimenticati e — per decisione di Margaret — potranno seguire il rito grazie a numerosi televisori sistemati lungo la navata centrale. Il reverendo Abbott ha confessato ai giornalisti di aver accolto l'idea senza molto entusiasmo ma di riconoscere ora la sua utilità.*

*I piani per le decorazioni stradali sono stati esposti dal ministro dei Lavori Pubblici, Lord John Hope, il quale ha rivelato che molte di queste decorazioni saranno le stesse già preparate per il presidente De Gaulle. Nel Mall, il grande viale che conduce da Trafalgar Square a Buckingham Palace, sarà eretta una serie di arcate coperte di rose e speciali vessilli, con al centro il monogramma M A (Margaret Antony) sventoleranno nel tratto fra l'abbazia e il palazzo reale.*

*Insieme con queste notizie ne è giunta una assai divertente da Salisbury, dove i magistrati hanno respinto una richiesta dei proprietari dei locali pubblici per estendere, la sera delle nozze, lo spaccio degli alcoolici dalle 10,30 alle 11,30. I giudici hanno giustificato il loro rifiuto sostenendo che il motivo addotto dai proprietari era «uno dei più frivoli e irrilevanti mai uditi in un'istanza di questo genere».*

**Mario Ciriello**

## Sgomberato a Pinerolo il casermone pericolante

Pinerolo, 12 aprile.

Nel tardo pomeriggio di oggi il sindaco di Pinerolo avvocato Bona, su parere del Genio civile di Torino ha ordinato la immediata demolizione del «casermone» di piazza Cavour. Tutti i locali dell'edificio sono stati quindi fatti sgomberare. La decisione è stata presa in seguito al crollo di un'ala dello stabile, che ha reso pericolante l'intero fabbricato.

Il provvedimento riguarda i settanta inquilini del casermone tra i quali 46 famiglie e 24 aziende artigiane, e un bar. Delle 46 famiglie, 23 sono state sistemate a cura del Comune e 16 si sono sistemate in proprio: rimangono ancora sette famiglie per le quali è in corso la ricerca di un locale provvisorio in attesa di altra sistemazione.

Contemporaneamente il Sindaco ha emesso una seconda ordinanza disponendo la temporanea sospensione della circolazione dei veicoli di ogni specie lungo il lato della caserma che guarda via Clemente Lequio. Il traffico per Sestriere e le vallate è stato temporaneamente dirottato per corso Vittorio Emanuele.

## Cinque condanne ad Ivrea per evasione al dazio sul vino

Ivrea, 12 aprile.

Sei persone sono comparse a giudizio davanti al Tribunale di Ivrea per rispondere di evasione all'imposta di consumo sul vino e alla relativa imposta entrata. Il signor Baldassarre Ferrero di Moncalieri, aveva venduto del vino e solo dopo qualche anno, quando si trattava di regolarizzare la tenuta dei libri di scarico e carico, s'avvedeva delle gravi sanzioni cui poteva andare incontro.

A questo punto egli avvicina due commercianti, Santo Mion residente a Cascinette di Ivrea e Carlo Ruffinello di Castelnuovo Don Bosco: i due riceveranno da lui delle false bollette di invio al loro domicilio di partite di vino, ed essi dovranno curare di restituirgli le stesse bollette col visto ed il bollo dei rispettivi uffici comunali imposte di consumo. Il Mion si fa aiutare da Adelmo Venturelli, impiegato comunale di Cascinette, e da Nicola Vallaino impiegato comunale di Champorcher: il Ruffinello si rivolge a un daziere di Castelnuovo ora deceduto e quindi non punibile.

I cinque e certo Angelo Pauro sono stati processati dal Tribunale di Ivrea che, dopo due giorni di udienza ha emesso questa sera sentenza di condanna nei confronti di tutti escluso il Ruffinello, il quale è stato assolto per non aver commesso il fatto. Sante Mion, Adelmo Venturelli e Nicola Vallain sono stati condannati il primo a due anni ed un mese di reclusione (due anni condonati), gli altri due ad un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno — pene interamente condonate. Angelo Pauro è stato condannato soltanto ad una pena pecuniaria; Ferrero, Mion e Venturelli sono stati condannati inoltre al pagamento di tre milioni per risarcimento danni al comune di Moncalieri. Il Mion dovrà inoltre pagare le imposte di consumo evase in danno degli altri comuni.

# L'ex «protetta» di Errol Flynn avrebbe ucciso il suo amico

*La tragedia sabato scorso - La ragazza ha dato ieri una versione dei fatti diversa dalla precedente - Ora parla di disgrazia e non più di suicidio*

Beverly Aadland lascia la stazione di polizia dopo la prova con la «macchina della verità» (Telefoto)

Hollywood, 12 aprile.

Il caso dell'attore ventunenne William Stanciu, rinvenuto sabato sera cadavere nell'abitazione dell'attricetta diciassettenne Beverly Aadland, non sembra ancora risolto. La giovane, la cui notorietà è dovuta alla «protezione» che le aveva concesso l'attore Errol Flynn, dichiarò che lo Stanciu, dopo aver fatto irruzione nel suo alloggio e averle usato violenza, si era suicidato. L'Aadland aveva aggiunto che lo Stanciu si era tolta la vita dopo che la sua offerta di matrimonio era stata respinta.

Oggi invece la Beverly ha modificato la sua precedente versione dopo essere stata sottoposta alla prova della macchina della verità.

La ragazza ha dichiarato che sabato si trovava nel suo appartamento con Stanciu. Mentre erano sul letto, il giovane ha preso la pistola che suo fratello gli aveva dato e ha cominciato a giocare con essa. Dopo una finta lotta, la pistola è esplosa accidentalmente, ferendolo a morte.

La polizia sembra avere molti dubbi anche su quest'ultima versione: l'ispettore di Hollywood, William H. Parker, ha rifiutato peraltro di fare qualsiasi rivelazione, limitandosi ad osservare: «Si tratta di uno di quei casi che esigono indagini approfondite. Noi stiamo tentando di ricostruire nei minimi particolari quello che è accaduto nell'appartamento di miss Aadland». Dal canto suo, il procuratore generale, George W. Drucker, ha detto: «Ho appreso alcuni fatti i quali mi convincono che lo Stanciu non si è suicidato».

La ferita alla tempia non è stata provocata da un colpo sparato a bruciapelo, ha aggiunto il funzionario, ma a qualche distanza. «Di solito — ha osservato il procuratore — chi intende commettere suicidio posa la bocca dell'arma contro la tempia e preme il grilletto. La precedente versione della signorina Aadland non collimava con i rilievi».

Contro Beverly Aadland non è stato finora elevata alcuna imputazione formale, ma non si esclude che possa esserle mossa l'accusa di omicidio. La ragazza si trova attualmente confinata in un riformatorio in base alla legge che autorizza la detenzione nei casi ove sussista la mancanza di adeguata sorveglianza da parte dei familiari.

## Oggi la dottoressa-maratoneta inizia una marcia di 5100 Km.

**Attraverserà gli Stati Uniti da San Francisco a New York**

New York, 12 aprile.

La dottoressa maratoneta inglese Barbara Moore, di 57 anni, è giunta stamane a New York dall'Inghilterra. Domani inizierà la marcia di 5100 Km. per attraversare gli Stati Uniti in tutta la loro larghezza. La partenza per l'epica impresa della maratoneta vegetariana avverrà dal ponte «Golden Gate» di San Francisco.

Stamane all'alba due uomini hanno preceduto la Moore partendo da San Francisco per New York. Si tratta di un sottufficiale dell'aviazione inglese, Patrick Maloney, e del sergente dell'esercito inglese, Mervyn Evans.

# Lettere al Direttore

## A proposito di un nuovo farmaco russo-bulgaro ad azione muscolare

*Signor Direttore,*

nei quotidiani di informazione di questi giorni si leggono accorati appelli (o notizie frammentarie) riguardanti un nuovo farmaco russo-bulgaro contro le «*atrofie muscolari diffuse*». Questa impropria dizione sta a significare di massima una malattia muscolare paralizzante del bambino e dell'adolescente, malattia a tutt'oggi poco o nulla curabile, del tutto diversa dalla poliomielite: la distrofia muscolare progressiva.

Ne consegue che i familiari di questi piccoli malati, con il cuore aperto ad una speranza che è tanto più forte quanto il caso è più grave, si rivolgono ansiosamente al medico, soprattutto al neurologo, per avere informazioni sul nuovo farmaco e sul modo più sollecito per ottenerlo. Pensiamo pertanto che il fornire qualche notizia scientifica sulla droga in questione, che stiamo sperimentando anche nella nostra Clinica su base neurofisiologica, sia quanto mai opportuno per diversi e comprensibili motivi fra cui, non ultimo, il fascino (spesso illusorio) che circonda un farmaco ignoto.

Si tratta di un nuovo alcaloide (galanthaminum hydrobromicum) isolato recentemente da ricercatori russi (Machkovski) e bulgari (Paskov e Boubéva) dal bucaneve. La sua azione fondamentale è la stessa dell'eserina (noto alcaloide derivato dalla fava del Calabar), vale a dire un'azione anticolinesterasica: essa facilita cioè la trasmissione dell'impulso nervoso a livello delle sinapsi, preservando la acetilcolina dalla rapida scissione provocata da una esterasi idrolizzante. Come l'eserina, e come gli altri più recenti farmaci eserinici quali la prostigmina ed il bromuro di piridostigmina o mestinon, anche il nuovo alcaloide, che è chiamato galantamina o nivalina, è in grado perciò di stimolare la contrazione muscolare e di eccitare le fibre nervose parasimpatiche: su i predetti farmaci eserinici il nuovo alcaloide sembra però avere il doppio vantaggio di una più spiccata e prolungata azione anticolinesterasica e di una più bassa tossicità.

Conosciute così le proprietà farmacodinamiche della nuova droga, è facile elencarne le utili possibilità di impiego clinico, prime fra queste, a nostro avviso, la malattia miastenica, gli incidenti operatori-anestesiologici da d-tubocurarina, il trattamento sintomatico del glaucoma (come miotico), la stitichezza atonica. Si potrà poi tentare con qualche buona speranza l'uso del farmaco nelle nevriti; debolissime e vaghe sono invece le ragionevoli possibilità di impiego del nuovo farmaco nella distrofia muscolare progressiva, quella triste malattia dei bambini cui all'inizio accennavamo e che purtroppo costituisce la più frequente fra tutte le malattie muscolari infantili. In questa malattia è stata infatti da tempo e da molti tentata, fra le numerosissime terapie (oltre 30), anche quella «eserinica» ma purtroppo senza soddisfacenti risultati; e ciò perché il suddetto processo morboso è una alterazione essenzialmente muscolare in cui non è in giuoco una importante alterazione della trasmissione dell'impulso nervoso (come invece accade per la miastenia, che è una rara malattia dell'adulto).

Il nuovo farmaco russo-bulgaro rappresenta perciò una gradita novità nel gruppo delle sostanze anticolinesterasiche forse la più potente e la meno tossica fra tutte, ma il suo campo di utile applicazione clinica è forzatamente lo stesso di tutte le sostanze eseriniche. E in questo campo sfortunatamente non rientra la distrofia muscolare progressiva.

A riprova pratica dell'inadatto impiego del nuovo farmaco nella distrofia muscolare dell'infanzia, sta il fatto che nell'elenco fornito dagli scopritori su le più importanti indicazioni cliniche del suo uso, non è contemplata tale malattia.

*Prof. Dino Bolsi*
Dir. Clinica delle Malattie del Sistema Nervoso dell'Univ. di Torino
Torino, 12 aprile 1960.

## Comune di VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per un posto di "Assistente addetto ai Musei (gruppo A, grado 1°).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del giorno 10 maggio 1960.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

## Vi lamentate del vostro stomaco?

**Soffrite** di pesantezza e bruciori? La causa di questi malesseri è probabilmente un eccesso di acidità dello stomaco. La "MAGNESIA BISURATA" neutralizza l'eccesso di acidità, donandovi un immediato sollievo e restituendo allo stomaco la sua funzionalità. Tenete sempre a portata di mano la "MAGNESIA BISURATA", questo efficace alleato della tranquillità digestione. Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

**Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA**

rimedio di fama mondiale
*In polvere e in compresse.*

In tutte le farmacie è disponibile anche la "MAGNESIA BISURATA" AROMATIC

A.C.I.S. N. 267 del 10-10-956 - N. 3761 R

Mobili — VASTO ASSORTIMENTO — UNVRAL — VIA GARIBALDI 76 INTERNO — FACILITAZIONI

Importante Entreprise Routière DAKAR recherche, excellent
**CONDUCTEUR DE TRAVAUX**
routiers, spécialisé tapis et enduisages superficiels. Logement de base agréable à DAKAR assuré. Situation stable d'avenir. Envoyer CV. manuscrit et photo sous chiffres R. 4908. - Scrivere Pubblicità Stampa 90, Torino

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18935 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ravvisare il ritiro presso i nostri uffici.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

**1 COMMERCIALI L. 100 p.p**

**ARCIOCCASIONE** veicoli meccanici torni trapani bilancieri paranchi morse. Taboretti Valeggio 4. A25407

**CALANDRE,** rullatrici, curvatrici, bordatrici, macchine utensili. Generalmacchine, via Marco Polo 26. Tel. 593-785.

**CALDAIE** a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cacciuto, via Moncalvo 6, telefonare 690-754. [redacted]

**CAPANNONI** metallici costruiamo prefabbricati lire 6.300 mq. pianta, montati, ricuperi, plafonati franco destino. Ghirardelli, Carroll 18, Lecco. 23632

**IMPRESA** costruzioni attrezzatissima avviatissima accetterebbe lavoro conto terzi. Rivolgersi Vil Palo via Benecit 86. A32740

**OCCASIONE** cedonsi macchinari officina carpenteria media, tornio semiautomatico, trapani, ecc. Telefonare 44-892. A32859

**PALI** ferro Adria per sostegno, seminuovi, vendo Ariotti, G. Cesare 47. Telefonare 276-085. A33551

**RETTIFICHE** alberi gomito. Rettifiche universali idrauliche. Generalmacchine, Via Marco Polo 35. Telef. 593-785.

**SEGATRICI** ultrarapide automatiche idrauliche. Generalmacchine, via Marco Polo 35. Telefonare 593-785. A32867

**SUOLE** gomma montagna rimanenza 3000 paia, ingredienti Bayer, Arna originali, liquidiamo. Scrivere Zambruno, Mattentti 13, Imperia. A797

**VENDESI** grossa partita pastri per stoffure plastica. Lama, via Carnola 31.

**2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p**

**A** buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveicoli in poche ore, anche ipotecato. Modestie, sereni, segretezza. Fin.Co.Tor. piazza Statuto 24 (angolo via S. Dono-tel) Telef. 47-246. 23

**A** 50.000 al mq. vendo 6 camere, cucina, servizi casa signorile. Telef. 273-871.

**ABBIAMO** centralissima lussuosa merceria cedesi causa trasferimento. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

**ABBIAMO** commestibili, possibilità trasferimento cedesi 1.100.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

**ABBISOGNAMI** gerente bar gelateria ottime condizioni, gerente grande caffè con trattorino reddito 5.000.000 annui garantiti. Derre, Cavour 28. 143

**AFFARONE** merceria ed articoli casalinghi, ricca licenza, cedesi causa partenza blocco 1.400.000; affitto mite. Coppelli, Bidero 14. A32626

**AFFIDASI** gerenza avviatissimo negozio mobili con alloggio casa centro paese, km. 40, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254. Torino». A33407

**AFFIDASI** gerenza rivendita pane avviatissima, moderna. Riva, via Mazzini 1.

**ALASSIO** piccolo albergo 10 camere con bagno, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino». 278

**ALIMENTARIO** modernissimo avviatissimo posizione formidabile vendo, affarone. Telefonare 81-648. A32482

**ARREDAMENTO** trentennale attività commerciale mobili cedesi per anzianità. Telefonare 882-469. 171

**ATTENZIONE:** cartoleria avviatissima Porta Nuova, utili elevati, affarissimo, 1.900.000. Telefonare 81-593. 42

**ATTENZIONE** trasferendomi vendo 200.000 tintostireria centrale Alfieri, Sacchi 64 n. Telefonare 763-131. A34217

**ATTENZIONE** urge cedere drogheria trafficata arredatissima 900.000. Cassio Telef. 887-022. 339

**ATTREZZATISSIMA** drogheria 50.000 giornaliere cedesi, permuto parte alloggi. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

**AUTORIMESSA** centrale affitto mite lunga locazione forte passaggio 80 auto, 50 moto, cedesi. Telefonare 251-082.

**AUTORIMESSA** semicentrale capienza 125 macchine, fitto mite, cedesi. Telefonare 519-770. 46

**AUTORIMESSA** su piazza enorme passaggio, capacità 200 macchine, piano unico. Attrezzatura completa. Cedo 9 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

**AUTORIMESSA** 140 macchine 130 moto cedesi, corso Casale 56. Tel. 399-904

**AUTORIMESSA** 160 macchine, da aprire; affitto 350.000 mensile primi tre mesi gratis, locazione novennale, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

**AVVIATISSIMO** elettrolavaggio senza forte lavoro cedesi centro San Paolo. Telefonare 350-176. A937

**AVVIATISSIMO** laboratorio maglieria con licenza filati, cedesi. Telefonare ore pasti 236-349. A33331

**BAR** caffè tabaccheria [redacted] incasso, modernissimo, cedesi vera occasione 7 milioni [redacted]. Frana del Carmine 28.

**BAR** angolare, corso Vittorio incasso 30 mila giornaliere cedo. Telef. 42-720.

**BARBIERE** causa malattia cede negozio avviato, ottima occasione. Tel. 398-707.

**CAFFE'** trattoria giardino bocce 40.000 giornaliere diluzionando cedo. Telefonare 53-067. A926

**CALZIFICIO** artigiano 20 macchine rettilinee, lavoro assicurato, cedesi 2 milioni 300.000. Telef. 512-389. 22510

**CAPITALE** presto recuperabile per dopo un rideterminato rilevando laboratorio facile. 388-340. A33945

**CAUSA** salute privato cede frutta, verdura redditizio. Telef. 774-782.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Drogheria, profumeria, incasso 65.000, centro commerciale, rimettiamo 2.500.000. 274

**CEDESI** acconciature signora 6 box cristallo, attrezzatissimo, 15 anni stessa proprietaria, possibilità sviluppo lavoro. Telefonare 591-754 ore 21-22. A33117

**CEDESI** in zona centrale magazzino avviato droghe e coloniali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino».

**CEDESI** vera occasione negozio centro Bernini mobili cucine tutto 3.200.000. Telef. 755-337 ore 9-12. A33427

**CERCO** socio 2 milioni ricupero metalli demolizioni in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino».

**COMMESTIBILE,** incasso L. 2.000.000 mensili garantiti, affitto trentennio medesimo proprietario, cedesi ottime condizioni pagamento persone competenti. Bacchetta Alfieri 20. 114

**COMMESTIBILE** incasso mercato necessarie tre persone vendesi. Carandina, Di Nanni 61. A33836

**CONCEDIAMO** rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

**CREDITI** recupero celermente, pagamento se esito positivo. Tel. 40-454.

**FINANZIAMENTI** piccola media industria legge 30-7-59 studio specializzato facilita istruttoria avvia pratiche serie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino». A33466

**FIORI** per ritiro commercio negozio centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino». A33143

**GERENZA** bar bottiglieria avviatissima, tegherato, alloggio (Lingotto). Gariboto, Arsenale 43. 182

**GIORNALI** chiosco 500 copie forte vendita illustrati, cedesi 5.400.000 ottimo investimento capitale. Frana del Carmine 28. 20148

**MERCERIE,** biancheria, confezioni, abbigliamento, telerie, avviatissima, zona Santa Rita, forte incasso causa salute urge cedere. Rivolgersi rag. Carelli, via Garibaldi 31. A694

**MOTIVI** salute cedo azienda autotrasporti redditizia, 3 autocarri, lavoro bene città, contratti annuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino».

**OFFICINA** meccanica specializzata stampaggio lamiera assumerebbe persona con mansioni tecniche disponendo cinque milioni. Telef. ing. Grimaldo 779-071.

**PANETTERIA** con forno rivendita Pinerolo cedesi. Badarotti, piazza Barbieri, 9 Pinerolo. 22637

**PANETTERIA** forno carbone 270 Kg. negozio cedesi occasione 6.400.000. Frana del Carmine 28. 20148

**PANETTERIA** forno carbone, lavorazione Kg. 350, vendita negozio Kg. 250, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

**PANETTERIA,** rivendita, cedesi valore licenza, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

**PANETTERIE,** forni elettrici, nafta, Torino, Città Provincia, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

**PANIFICIO** vendita negozio Kg. 500, cedesi ottime condizioni pagamento, causa grave malattia, Bacchetta, Alfieri 20.

**PANETTERIE,** rivendite, Kg. 100-150-200, cede Bacchetta, Alfieri 20.

**PANIFICIO** ottima attrezzatura, lavorazione Kg. 300, vendita metà negozio, cedesi lunghe condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20. 114

**PASTICCERIA** forno sotto portici vicino stazione causa decesso proprietario cedesi vera occasione. Telefonare 43-090.

**PRESTITI** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concediamo. Ifima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

**PRESTA** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ifima, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

**TABACCHERIA** [redacted] dite cedesi 22.000.000. Brezza, piazza C. Carlo 182. Torino. A33102

**TABACCHERIA** centralissima [redacted] 200.000 settimanali, bollati 25.000.000 annui cedesi 8.500.000. Frana del Carmine 28. 20148

**PASTICCERIA** confetteria laboratorio, zona nuova, urge cedere. Telefon. 276-172

**PRESTITI** rimborsabili 10 mensilità impiegati salariati operai pensionati uomini residenti. Scrivere: Socef, Boccaccio 43, Milano. 2516

**SALUMERIA** angolare grande zona, causa salute cedesi direttamente. Telefonare 276-255. A32357

**SANREMO,** Ospedaletti, vendesi, affittasi, gestione bellissimo grande bar posizione incantevole. Scrivere Gandolfo 307, Sanremo. 23639

**PORTA** Nuova cedesi o gerenza boutique sartoria confezionando. Tel. 511-115.

**TABACCHERIA** con alloggio, levata lire 500.000, ricche licenze, cedesi prezzo occasione per ritiro commercio. Bacchetta Alfieri 20. 114

**TABACCHERIA** levata 800.000 settimanali, forte vendita bollati bilanciere, alloggio cedesi 12.500.000. Frana del Carmine 28. 20148

**TABACCHERIA** levata 1.300.000 settimanali cedesi affarone 14.000.000. Frana del Carmine 28. 20148

**TERRENO** compra, vende, cede, rileva. Commercianti affidatevi fiduciosi. Nizza 3, telefono 687-023. 339

**4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p**

**A** acquirenti o proprietari alloggi [redacted] diamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. Esp. corso Umberto 5. 15649

**A** buone condizioni vendonsi ultimi due alloggi, via Cibrario Tel. 380-514.

**A** buonissimi prezzi vendo terreni, residenziali, industriali, coltivati. Telefonare 80-551. A33378

**A** Moncalieri via Sestriere 47 (piazza Bengasi) vendonsi convenientemente alloggetti modernissimi, comodità moderne. Facilitazioni pagamento, parziale rateazione. A31753

**ACQUA!** Manca l'acqua negli ultimi piani della vostra casa? Telefonate al 681-413, 579-064 per un impianto economico e [redacted] senza disturbo negli alloggi. A920

**ACQUISTANSI** terreni industriali piccoli grandi lotti entro ed fuori cinta. Rivolgersi amministrazione via Artisti 16. Tel. 885-380. 180

**ACQUISTO** contanti da privato terreno centrale 1000-1500 mq. anche con stabile da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino». 265

**ACQUISTO** da privato casa centrale, semicentrale in Torino. Telef. 673-284.

**AFFARONE** barriera Milano 2 piccoli alloggetti gabinetto [redacted]. Telefonare 687-462. 232

**A** acquirenti villette terreni collina lotizzato concedonsi vantaggiose facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2636 — Torino». A33376

**A** buone condizioni alloggi moderni finissimi accurate vendonsi 1-2-3 camere tinello, servizi, magazzini, negozi. Facilitazioni pagamento. Via Tonini ang. Madonna delle Rose, Largo Lancia angolo Lonzo. Telefonare 386-507, 679-318, 306-096. 108

**A** vera occasione vendo terreno industriale barriera Milano. Tel. 273.571.

**ABBIAMO** negozi pronti ottobre, vendo si via Frejus angolo via Lomellina, lo volgerai in cantiere o telefonare 40-233.

**ACQUISTASI** contanti mq. 1500 circa di terreno zona corso G. Cesare stradale Leini barriera Milano anche oltre la ferrovia eventualmente anche con parte coperta da magazzino o tettoia. Rivolgersi geom. G. Perotti corso San Martino 3, Torino. A31909

**ACQUISTEREI** 2-3 locali uso [redacted] zona Porta Nuova, via Sacchi, Stati Uniti, Re Umberto, Telefonare 42-683.

**ADIACENZE** Porta Nuova privato vende convenientissimo libero, ascensore, 4 camere, cucina, servizi oppure permuta con alloggio minore, valore equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A33271

**AFFARONE** vendo 2 alloggetti vicinanze Mirafiori, indipendenti primo, secondo piano, 2 camere, cucina, termo servizi, garage cantina soffitta mutuo, L. 3 milioni 700.000. Telef. 664-666.

**AFFARONE** vendo camera cucina cantina piano primo 150.000. Telef. 530-565.

**ALBISOLA** vendesi piccoli lotti terreno, villa mq. L. 2000 oltre. Rivolgersi Maranzana viale Mazzini 21.7 Albisola Capo (Savona tel. 22-650). A603

**ALLOGGETTO** camera entrata tinello cucinino servizi, vendesi Chiesa della Salute 5 rivolgersi al 10 Vittoria.

**ALLOGGI** affittati buon reddito 1-2 camere servizi, via Luini 122, vendonsi. Telefonare 527-416. A32233

**ALLOGGI** due, tre camere, servizi, vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 15.30-18.30. 12523

**ALLOGGI** grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 289 liberi e occupati 1-2 camere, cucina, termo centrale. Facilitazioni pagamento, visite 15-19. Telefonare 683-228. 20439

**ALLOGGI** 2-3 camere servizi vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16.30-18.30. 12538

**ALLOGGIO** libero, altri bloccati, vendonsi piazza Sabotino (Manginerro 20). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio. 13528

**ANDORA** Marina, vendo a L. 1800 mq. terreno panoramico mq. 15.000. Facilitazione pagamento. Telefonare 760-064

**ANDORA** Marina vendo terreni panoramici da L. 2000 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare 760-064. A33665

**ANTICIPANDO** 600.000 rimanenza rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti. Telefonare 889-860. 187

**APPARTAMENTI** centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18, corso Matteotti 17. Telef. 53-912.

**APPARTAMENTI** signorili 3-5 camere, [redacted] servizi, grandi camere, centro Crocetta vendiamo, via Pigafetta 37, visite ore 11-12 16-18. Telefono 58-912.

**APPARTAMENTINO** signorilissimo, panoramico (Borinphiteri) 3 camere cucina 4.000.000. Telefonare 767-514. 20138

**APPARTAMENTO** nuovo, lussuosissimo, Crocetta, soleggiatissimo, splendido terrazzo, vendesi. Telefonare 511-400.

**APPARTAMENTO,** zona signorilissima, tre camere cucina servizi, conveniente, vendesi. Telef. 511-400. A568

**AUTORIMESSA** posizione indiscutibile. Salone [redacted] capacità 160 vetture. Affittata reddito 9%. Vende 50.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 218

**BUON** reddito casa ultimata 36 camere in zona San Paolo costruttore vende. Telefonare 53-232. A33908

**BUON** reddito vendonsi locali scantinati su via uso ufficio laboratorio, Gradisca 61 telef. [redacted] 9-10. A33964

**CAMERA,** tinello, cucinino, giardinetto, piano rialzato, aria condizionata vendesi. Via Briona 19. A32375

**CASA** con negozi, zona villaggio residenziale Val San Martino composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi o vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni, corso Vittorio 2. tel. 883-946.

**CASA** nuova costruzione 42 camere, 4 garages, zona residenziale, ottimo reddito, vendiamo 54.000.000. Beltramo, telefono 58-912. 246

**CASA** signorile nuova costruzione, zona Crocetta, completamente indipendente vendiamo 120.000.000, volendo mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 245

**CASA** 40 vani, cucinini, bagni; basso fabbricato, Costruzione moderna, ottimo reddito. Vende 41.000.000, Gabetti XX Settembre 17. 218

**CASE** nuove ultimate 29, 33, 58 camere, garages, ottimo reddito vendonsi zone diverse facilitando Carutti, A. Doria 15.

**CASETTA** Beinasco 4 camere garage giardino vende strada Orbassano 19.

**CENTRALISSIMA** nuova [redacted], splendida posizione corsi alberati, (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 6. 303

**CENTRALISSIMI** negozi retro magazzino cortile, locali ammezzato soprastanti liberi sblocco vendonsi. Telef. 44-435.

**CENTRALISSIMO** alloggio secondo piano 8 ampi locali adatto uffici libero sblocco vendesi. Telef. 44-435.

**CERCASI** casa vecchia con terreno periferia Torino. Telefonare 783-182.

**COMBINAZIONE,** Privato vende privato alloggio, camera tinello servizi. Due camere tinello cucinino servizi, zona Santa Rita. Telef. 798-096, ore 9-12 15-20

**CORSO** Peschiera, 300, palazzo signorile, panoramico soleggiatissimo. Vendonsi alloggi da 3 a 5 camere, grandi saloni. Rifiniture accurate. A31588

**CORSO** Sebastopoli 232 magnifica esposizione impresa vende alloggi 2 camere tinello cucinino palazzo veramente signorile, pronto aprile, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 308

**CROCETTA** in signorile costruzione su corso alberato vendonsi 58.000 mq. consegna ottobre alloggi 4-5-8 camere [redacted] tripli servizi, ingressi, autorimesse. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi Avogadro 20, pomeriggio. 20408

**CROCETTA** vendo due camere tinello servizi, costruzione [redacted]. Sabbio. Magenta, 13. 273

**DIANO** Marina, S. Bartolomeo alloggetti, camera, tinello, cucinino, ascensore, 20 metri dal mare. Vendonsi 1.600.000 mutuo. Telefonare 597-840, 593-052.

**DORA** stazione costruttore vende signorili 3-4 camere servizi 55.000 mq. lunghe rateazioni. Telefonare 294-945. A32284

**FIMI** convenzioni auto case terreni massima [redacted] celerità. Telefonare 871-088, 885-980. 21475

**FINANZIAMENTI** su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. [redacted].

**IORA** [redacted] stabili condominio o affitto. Tel. [redacted].

**I.P.I.T.** vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telef. 53-000. 21166

**IMPONENTE** abbinamento finanziario edilizio, civile e industriale, con nuove facilitazioni fondiarie, Balestra, via S. Teresa 3, Torino, cerca terreni e aree fabbricabili. Eccellenti condizioni di pronto realizzo. Riservatezza assoluta. Trattasi direttamente. 346

**IMPRESA** vende alloggi negozi retri volendo magazzini mutuo facilitazioni pagamenti, Corso Unione Sovietica 471 davanti Fiat Mirafiori. Telef. 793-182.

**IMPRESA** vende casetta 15 camere bellissimo, affittata. Telefonare 793-131 396-707. A33644

**IMPRESA** vende direttamente alloggi 1-2-3-4-5 camere, via Cibrario, zona Svizzera. Telef. 755-773. A33883

**ITALCASE,** via S. Teresa 3, vende in via Dunin 43 (Mirafiori) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. [redacted]

**ITALCASE** S. Teresa 3, vende in via Lamusel 17 (adiacenze Stadio Comunale) ultimi alloggi 2-3 camere, molto rifiniti, pronti subito. Comode condizioni pagamento. Rate pari affitto. Ore 9-18. Affarone. 39

Concorso BIC ha vinto la Fiat 600 estratta a sorte lunedì 11-4-60 Il Sig. PERELLA SALVATORE Vico Mattonelli A. Soria, 35 NAPOLI

Entrepr. Travaux publics recherche pour Sénégal
**CHEF DE CHANTIER**
spécialisé en travaux routiers et voirie urbaine. Situation stable. Envoyer CV. Manuscrit et photo sous chiffres R. 4906. - Scrivere Pubblicità Stampa 81, Torino

Interessanti offerte fabbrica tubi di scappamento adattabili auto FIAT - EREM Auto - 48, av. Porte de Hal, BRUXELLES 6 - (Belgio)

Son note le precise misurazioni che vengono fatte alla bocca e quali magnifici apparecchi dentali si possono ottenere dalla moderna tecnica. Per questi apparecchi vi suggeriamo un prodotto altrettanto prezioso: la super-polvere Orasiv! Orasiv aiuta a ben masticare e protegge le delicate superfici gengivali (dove appoggiano e articolano le dentiere). In vendita nelle farmacie.
**ORASIV**

**LA MORRA** soci vendono [redacted] 4 camere ampio cortile. Telefonare 887-227

**LOCALI** piano terreno uso ufficio con annessi interrati adatti esposizione, vendita, deposito merci, in stabile signorile. Vende società costruttrice Ars, Giolitti 1.

**MADONNA** Pilone bassa collina località panoramica tranquilla villetta due alloggi 4 camere servizi 3000 mq. terreno giardino L. 12.500.000, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

**MAGAZZINI** spaziosi luminosissimi impresa vende via Salma 47. Telefonare 761-490. 237

**MAURIZIANO** pied-à-terre più [redacted] 1.650.000 reddito 240.000. Tel. [redacted].

**MURI** negozi affittati drogheria, tabaccheria, Alleanza Cooperativa, tintoria, merceria, [redacted] diverse, redditi 6,50-8% da L. 3.700.000 a [redacted]. Ricev. Avogadro 20, pomeriggio. [redacted]

**NEGOZIO** affittato macelleria altro parrucchiera casa [redacted] barriera Milano, vendo. Telef. 273-298. 23549

**NEGOZIO** semicentrale ultimo rettilineo vendonsi muri. Telefonare 519-770. 46

**NUOVA** costruzione vendonsi alloggi due camere tinello servizi, reddito 8%, tutti comforts. Mutuo, rateazioni. Viberbo 102/2 Visite 16-18. Telef. [redacted], 764-298.

**PARAGGI** corso Trapani vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Telef. 650-070.

**PARCO** Michelotti angolo Figlie Militari vendonsi alloggi signorili. Rivolgersi cantiere. 250

**PIAZZA** d'Armi grandioso alloggio in bellissima villa angolare 4 camere letto 2 saloni, salotto, servizi, autorimessa vendiamo. Telefonare 53-601. 308

**PIAZZA** statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 22167

**PORTOMAURIZIO,** alloggetto 3 camerette, cucinino, gabinetto, terrazzo splendida vista mare, sole, urge vendere 1.400.000 trattabili. Telefonare 79-760, Imperia. 23639

**PRECOLLINARE** vendesi alloggio signorile piano rialzato, giardinetto, aria condizionata. Impresa Moncalvo 55.

**PRIVATO** acquista casa signorile preferenza zona mercati nuovi, corso Unione Sovietica, Santa Rita contanti 60.000.000 amministrazioni Gilletta. Telef. 47-387

**PRIVATO** vende nuovissimo villino seminterrato adatto laboratorio. Tel. [redacted]-832.

**PRIVATO** vende ultimi alloggi nuovi via Ibiviro 24 visite 15-18. Telef. 380-594, 570-612. A33801

**PRIVATO** vende via Lanzo camera, tinello, cucinino, servizi, terrazzo 1.950.000 corso Montegrappa due camere, cucina, servizi terrazzo 3.600.000. Telefonare 282-307. A932

**REDDITO** 12 per cento vendo locale via Leini 8. [redacted] 42-720. 6

**SAN** Donato 71 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere salone, doppi servizi, soleggiati. Telef. 755-677 cantiere. 308

**SE** allora acquisto contanti 1-2 camere, [redacted] Telefonare 697-462. 233

**SIGNORILI** alloggi 4 camere tinello, cucinino servizi. Cialdini 9 impresa vende mutuo, facilitazioni. Tel. 763-824.

**TERRENI** adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona altamente industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000. Prezzi vera combinazione. Simonetti, Re Umberto 6.

**TERRENI** piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrara 66. Pontevecchio, Fabecchi. Telefonare 528-687. 97

**TERRENI** r. Rita e Aeronautica permesso costruzione 30, 60, 120 camere, garages, vendonsi parziale pagamento camere. Cerutti A. Doria 16. 49

**TERRENO** costruibile corso centrale residenziale camere 180 vendesi 58.000.000 amministrazioni Gilletta. Telef. 47-387.

(Continua a pag. 11)

# Pasqua di Caudano

Torino - Piazza Carlo Felice 28 - Tel. 47.436 - 519.480 - 553.800 - Casa fondata nel 1854

*Una vastissima scelta di regali utili e graditi. Oltre 10.000 articoli per la casa.*

Il dono per ogni occasione. Posateria classica e di linea moderna. Servizi completi per 6 e 12 persone, in eleganti astucci. Indicatissimi per regali. 77 modelli di stile diverso. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi sciolti.

Tritacarne elettrico MOULINEX con corpo in nylon. E' pure corredato di applicazione grattugia con 3 dischi che servono per formaggio, tagliaverdura e affettaverdura.

Cestini per pane, antipastiere, bicchieri per cocktails, vassoi, secchielli per ghiaccio, caffettiere Nova Express, ed altri oggetti per la tavola tutti utilissimi per un accurato servizio.

Sifoni inglesi «SPARKLETS» per seltz. Indispensabili in ogni mobile bar. I sifoni «SPARKLETS» offrono seltz di gusto perfetto, puro e sempre frizzante. Modelli di alluminio ossidato colorato e cromati. Festeggiate la Pasqua coi sifoni «Sparklets». (Da L. 10.400 in più).

GELATIERE ELETTRICHE per preparare in casa gelati squisiti e genuini. Modelli normali e modelli per frigorifero.

Il nuovo rasoio elettrico PHILIPS originale olandese sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti e non irrita la pelle, rade velocemente, delicatamente e profondamente. Tutti i ricambi originali. Tre revisioni gratuite.

Finalmente anche in Italia il famoso rasoio elettrico SUNBEAM Multivolt Shavemaster con trasformatore incorporato, in una elegante e nuovissima versione. Sunbeam: «una carezza che rade!».

Frullini e centrifughe BRAUN originali tedesche. Nuovi modelli. Servono per frullati e succhi di frutta e verdura.

Falciatrici normali e per tagliare le bordure delle aiuole, innaffiatoi per casa e giardino, forbici per potare e per siepi, ed altri attrezzi delle migliori marche li troverete da Caudano. Richiedete l'interessante catalogo n. 4 per il giardino: viene spedito gratis.

Il famoso vasellame di ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA nella nuova serie Thermoplan, ha il doppio fondo in lega Alfa grazie al quale cuoce ogni cibo perfettamente con risparmio di combustibile. L'acciaio inossidabile Lagostina è assolutamente inalterabile e rimane sempre brillante. Attualmente viene anche costruita la nuova «graticola» Inox Thermoplan con fondo alveolare per cucinare con pochissimo condimento carne ai ferri, fritti, ecc.

La gioia di pesarsi! Bilancia pesapersone «LAGOSTINA», indispensabile nel bagno di ogni famiglia. Precisa, robusta, elegante. Garanzia anni cinque. Un regalo bellissimo con sole L. 4950

Asciugacapelli elettrico MOULINEX con involucro e borchettone di nylon infrangibile. L'ultima novità della Moulinex. Costa solo L. 3950. Un anno di garanzia.

L'elettricità al servizio della massaia! Macinacaffè, grattugia, tritacarne, grattugia-tritacarne, tritaghiaccio Quick Mill e frullini Quick Heller. Tutto si fa con più rapidità e senza fatica. Utilissimi in ogni cucina.

RABARBARO ZUCCA
*è più di un aperitivo!*
RABARZUCCA S.p.A. — MILANO VIA C. FARINI 4

### Problemi e difficoltà di attuazione

# La regione Friuli - Venezia Giulia

Uno degli argomenti, di cui più si è parlato e si parlerà in tema di programma governativo, è la istituzione della regione speciale Friuli-Venezia Giulia.

Come è noto, la Costituzione italiana prevede la creazione di regioni speciali e di regioni normali, riferendosi tali nomi all'ampiezza dei poteri conferiti alla nuova unità amministrativa. Delle seconde (che dovrebbero essere, ad esempio, Piemonte, Toscana, Lazio, ecc.) nessuna è stata creata: delle prime, quattro videro la luce molto tempo fa, quasi subito dopo la guerra (Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sicilia, Sardegna), e l'ultima rimasta in sospeso — in relazione alla precaria situazione triestina fino al 1954 — dovrebbe essere appunto quella, della cui istituzione ora si parla: la regione Friuli-Venezia Giulia.

Chi scrive — su questo giornale ed in un libro pubblicato già nel 1955 — ha sempre sostenuto il diritto delle popolazioni locali di veder attuata la promessa costituzionale ed ha sottolineato i presumibili vantaggi che l'istituzione della regione avrebbe portato alla zona. Ma non si devono sottovalutare i pericoli che potrebbero derivare da uno statuto regionale che non fosse bene e profondamente meditato e da una regione che fosse attuata solo per ragioni di equilibrio governativo, senza rendersi conto che un passo fatto male potrebbe essere peggiore di nessun passo e che, soprattutto, potrebbe essere imprudente mettere come pesi per raggiungere il citato equilibrio (avente fini interni), problemi i quali possono implicare riflessi storici e storico-politici di portata molto vasta nel campo internazionale.

La regione Friuli-Venezia Giulia dovrebbe essere composta dalle provincie di Udine, di Gorizia e dal territorio di Trieste. Quest'ultimo non costituisce, oggi ancora, parte integrale dell'Italia, ma la finzione giuridica nella quale vive potrebbe essere facilmente superata. Nella istituenda regione, il Friuli ha tradizioni storiche completamente diverse da quelle di Trieste e Gorizia e perfino un dialetto (ladino), per nulla simile al veneto che si parla a Trieste; il Friuli è una zona agricola, comprendente alcune aree depresse; Trieste è una grande città commerciale ed industriale, senza territorio circostante. Il suo vero retroterra è costituito, prevalentemente, dall'Europa centrale, cioè dal defunto impero absburgico. Questi contrasti sarebbero facilmente superabili perché le due zone della regione (Friuli e Trieste) in parte sono e in parte potrebbero divenire complementari dal punto di vista economico.

Ma il grande problema sta nei rapporti demografici: l'intero territorio di Trieste conta soltanto 308.563 abitanti, mentre la provincia di Udine ne ha 797.207, e quella di Gorizia 139.050. La maggioranza assoluta è, dunque, rappresentata dai friulani, i quali dominerebbero incontrastatamente nel consiglio regionale. Trieste diverrebbe, per conseguenza, un'appendice del Friuli. Trieste, che è una città piena di risonanze storiche e politiche, industriali e commerciali, con i suoi 281.731 abitanti, dipenderebbe dagli udinesi che vivono nel modesto centro di una zona agricola, in una cittadina di 81.607 anime: questi sono gli argomenti ed il tono delle espressioni che si sentono ripetere. Inoltre, una capitale regionale va scelta. Nessuno può non vedere la differenza di abitanti tra le due città (280 mila contro 80 mila), e la necessità storica, economica e politica che, a capitale, sia designata Trieste; ma nessuno può negare, d'altro canto, che Udine sia il centro geografico della zona, che non sia a tiro di schioppo da un confine non ancora definitivamente stabilito (com'è Trieste) e via di seguito.

Il contrasto si impernia anche su questo secondo punto, forse facilmente risolubile, dividendo gli uffici della regione tra le due città. E' inutile occuparsi di agricoltura e foreste a Trieste, di navigazione e porti a Udine. Ma non è facile mettere d'accordo friulani e triestini, soprattutto per quanto concerne la disparità del rapporto demografico. Perciò si escogitano soluzioni strane, antidemocratiche, come quella di dare voti multipli ai secondi per diminuire la loro inferiorità numerica nel Consiglio regionale, od altri espedienti sconsigliabili. Forse la soluzione esiste, ma nessuno pare abbia il coraggio di adottarla; occorrerebbe giungere ad una autonomia provinciale molto ampia nell'ambito regionale (sul tipo di quella esistente nel Trentino-Alto Adige) e di dividere la provincia di Udine in due parti creandone una nuova, Pordenone; cosa graditissima, evidentemente, ai pordenonesi e osteggiata dagli udinesi. Le due ricordate parti del Friuli hanno tradizioni storiche diverse, ed interessi economici spesso contrastanti. Nel Consiglio regionale l'equilibrio sarebbe ristabilito perché la somma dei voti di Pordenone e di Trieste supererebbe i voti di Udine e si attuerebbe un vero, utile e sano gioco democratico, nell'ambito del Consiglio stesso, potendosi immaginare combinazioni diverse in relazione ai vari problemi da risolvere.

Ma l'importanza della regione Friuli-Venezia Giulia non è di ordine interno, è di ordine storico e internazionale. Essa è posta a quello che è, fu e sarà il più delicato confine dell'Italia. Per fortuna non si tratta più di guerre, di confini territoriali o militari, di nazionalismi, di lotte di razza, tutte cose lontane da un'altra più semplice realtà: ai margini del Friuli e di Trieste è tracciato il solco tra due ideologie, quella comunista e quella democratica, e passa la frontiera tra due culture, quella slava ed ateistica orientale e quella latina e cristiana occidentale. La regione deve servire ad unire gli italiani del Friuli e di Trieste ed a fare di essi un solido ponte che serva per l'intercambio culturale tra i due mondi.

Ben venga, perciò, la regione. Ma se essa, per difetti di struttura, per beghe politiche nazionali o locali, per invidia di campanile o per smania di potere, per soluzioni non democratiche od assurde, dovesse disunire gli italiani delle due zone e provocare odio invece di accordo, è meglio attendere che il momento sia maturo per creare una regione capace di funzionare con l'armonica ed operosa collaborazione dei friulani e dei triestini.

Perché la storia condannerebbe un governo il quale, per debolezza od opportunità, avesse, involontariamente, spinto italiani contro italiani in quelle terre già tanto tormentate.

**Diego de Castro**

### Nuovo sequestro a Vienna di una pubblicazione antinazista

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 12 aprile.**

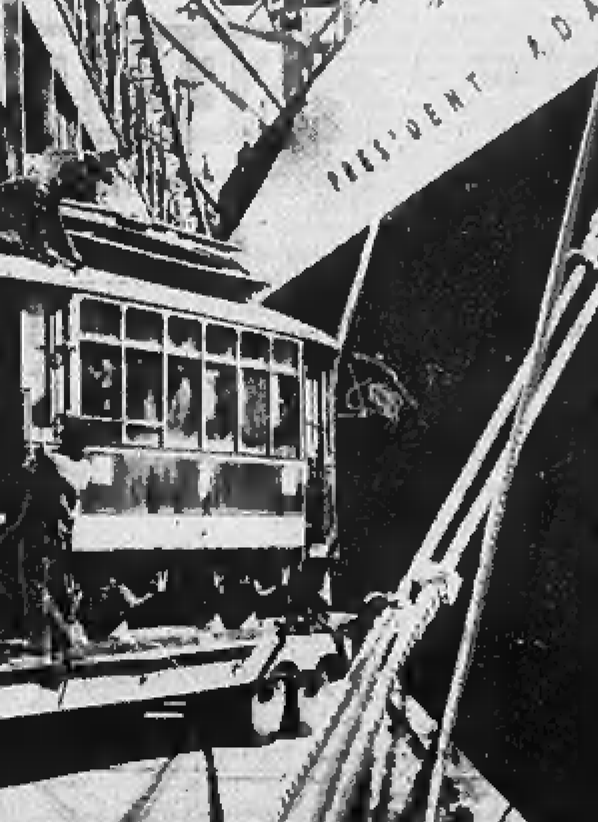
Questa mattina, per disposizione della magistratura, è stato per la seconda volta sequestrato un numero della rivista di studi politici *Forum*. Causa del grave provvedimento è ancora l'inchiesta sul neonazismo austriaco dovuta alla penna del pubblicista Claus Gatterer: dopo che il cosiddetto partito «liberale» austriaco fece sequestrare il numero contenente la seconda puntata dell'inchiesta, ora, su richiesta di due querelanti privati, viene fatto sparire dalla circolazione anche il numero contenente la prima puntata, quella che venne rimessa, in maggior copie, in vendita dopo il ritiro della pubblicazione della seconda puntata per l'intervento del partito liberale.

I due che hanno sporto querela contro l'autore del saggio e contro la redattrice responsabile della rivista Franziska Klepp, sono gli scrittori Mirko Jelusich e il professore universitario Taras von Borodajkowicz.

Nella prima puntata dell'estesa ed approfondita inchiesta, Gatterer calcolava che in Austria sono sorti, negli ultimi tre anni, quaranta *Vereine* o *Verband* di ispirazione pangermanista o apertamente nazista, taluni legalizzati, altri semiclandestini o clandestini del tutto. Inoltre, nella ricerca delle corresponsabilità degli anziani, *Forum* notava, per esempio, che il ministro della Pubblica Istruzione Drimmel, esponente della destra cattolica, protettore e sostenitore del Borodajkowicz alla cattedra universitaria di Vienna, non rifiutò una volta di lasciare figurare il proprio nome nel comitato d'onore di un ballo organizzato da una lega giovanile neonazista.

**e. b.**

## Un tram di Roma per un museo americano



Un vecchio tram in servizio da 43 anni a Roma, invece d'essere demolito, è stato inviato negli Stati Uniti, con tutte le cautele del caso, via mare. Sarà custodito in un museo del Maine dedicato ai mezzi di trasporto usati nel mondo (Telefoto)

### Piena luce su un atroce delitto avvenuto presso Caltanissetta

# Incendia la casa e brucia viva la figlia perché non crede di essere lui il padre

*L'assassino scoperto e arrestato dopo trentotto giorni di indagini - La vittima era nata sei anni fa, due mesi dopo le nozze dei genitori: un contadino e una ragazza dodicenne*

(Dal nostro corrispondente)

**Caltanissetta, 12 aprile.**

*Le indagini durate trentotto giorni per scoprire l'ignoto assassino che, appiccò il fuoco alla casa della quarantaseienne Concetta Pardo, provocando gravissime ustioni alla donna e la morte della sua nipotina, Maria Allia, di appena 6 anni, si sono concluse con un colpo di scena: l'arresto e la denuncia per omicidio pluriaggravato, tentato omicidio e incendio doloso del contadino Sebastiano Allia, di 28 anni, padre della piccola morta e genero della donna gravemente ustionata.*

*L'atroce delitto era avvenuto la notte del 3 marzo scorso. Attraverso la «gattaiola» esistente nella porta del vano terraneo al n. 7 di via Apa, dove abita la casalinga Concetta Pardo, l'assassino fece scolare all'interno della stanza una grande quantità di benzina e vi appiccò il fuoco. Le fiamme in un attimo si propagarono e raggiunsero il lettino dove dormiva la piccola Maria Allia, avvolgendola: la bimba fu trasformata in una torcia umana. Inutilmente la nonna, la Pardo, che avendo il letto in un altro angolo della stanzetta non era stata investita direttamente dalle fiamme, tentò di salvare la piccola. Il suo intervento non valse ad altro che a provocarle delle gravissime ustioni che la tennero per giorni e giorni tra la vita e la morte all'ospedale di Caltagirone.*

*In un primo momento le indagini dei carabinieri si erano rivolte verso il passato della donna, ritenendo che una delusione data a qualche pretendente potesse avere spinto costui alla vendetta. Ma le ammissioni fatte dalla Pardo, mentre era ricoverata all'ospedale, indirizzarono invece le indagini verso quell'orrenda ipotesi che nessuno certamente poteva sospettare: il padre voleva disfarsi della piccola Maria.*

*Per comprendere le cause del delitto, occorre tornare al matrimonio di Sebastiano Allia con Carmela Mangiapane, figlia della Pardo, avvenuto l'11 luglio 1953. Lo sposo aveva allora 22 anni, mentre la sposa ne aveva appena 12 e mezzo. Questo matrimonio si era dovuto fare perché la ragazza aspettava un bambino. Due mesi dopo la celebrazione del matrimonio, infatti, nasceva la piccola Maria. Se non che Sebastiano Allia ritenne che questa nascita subito dopo il matrimonio non coincidesse col tempo nel quale aveva conosciuto la sua giovanissima sposa ed aveva avuto con lei la relazione poi regolarizzata. Di qui l'idea che il suo onore era stato macchiato e da qui ancora quell'altra più orribile che la vergogna potesse essere cancellata solo sopprimendo l'innocente creatura.*

*Una prima volta, Sebastiano Allia avrebbe tentato di soffocare la bimba con dei cuscini; una seconda volta di disfarsi di essa dandole del latte guasto o avvelenato; in entrambi i casi sarebbe stato proprio l'intervento della nonna materna, la Pardo, a sventare la possibilità che avvenisse l'omicidio. La donna, anzi, proprio per evitare il peggio, aveva portato via la bimba dalla casa dei genitori e l'aveva presa con sé.*

*Ma nell'Allia, il folle proposito si faceva sempre più radicato. La notte del tre marzo decise di attuarlo. Comperò una latta di benzina ed attese che scendessero le tenebre per non essere visto e perché la suocera fosse addormentata. Quindi appiccò l'incendio nel quale la figlioletta doveva trovare una morte atroce.*

*Ora l'assassino è stato chiuso nelle carceri Malaspina di Caltanissetta. E' stato interrogato a lungo dal Procuratore della Repubblica ma nulla è trapelato sulle sue dichiarazioni. La magistratura indaga anche sui due precedenti tentativi di uccidere la bimba, rivelati dalla suocera dell'Allia: si vuole accertare se si è trattato di una pura coincidenza, al di fuori della volontà dell'uomo, o se nei due episodi è raffigurabile il reato di tentato omicidio.*

**f. c.**

# Cade in mare con il camion ed a nuoto raggiunge la riva

*L'incidente sulla via Aurelia, tra Albenga e Alassio*



I vigili del fuoco procedono al recupero del camion precipitato in mare (Telefoto)

**Albenga, 12 aprile.**

Verso le 8 di stamane un autocarro targato Savona carico di sabbia mentre percorreva la via Aurelia in direzione di Alassio, sbandava e, dopo essere rimbalzato sulla scarpata scoscesa, finiva in mare con un volo di oltre venticinque metri.

Alcuni automobilisti avvertivano la polizia stradale ed i vigili del fuoco che accorrevano sul luogo, distante un paio di chilometri dal centro di Albenga, e con sorpresa constatavano che l'autista era riuscito a salvarsi a nuoto ed a riguadagnare con i suoi mezzi la strada. Solo allora perdeva i sensi, colpito da choc.

Trasportato all'ospedale di Albenga, il protagonista della paurosa avventura, Natale Laureri di 50 anni, abitante ad Andora è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni avendo riportato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e la sospetta frattura costale sinistra. L'autocarro è stato recuperato verso mezzogiorno dal carro-attrezzi dei pompieri.

*Nel mare di Torre del Greco*

### Pescatori di frodo lanciano la fiocina contro la polizia

**Napoli, 12 aprile.**

Tre pescatori di frodo nel mare di Torre del Greco si sono ribellati ad un invito di alcuni agenti dello scalo marittimo in servizio di perlustrazione lungo la costiera per combattere la pesca con fonti luminose e con ordigni esplosivi.

All'altezza di Torre del Greco, l'imbarcazione della polizia incrociava ieri notte la motobarca «San Vincenzo» con a bordo tre uomini. A costoro veniva intimato l'«alt!» ma i pescatori reagivano e per avere via libera tentavano di speronare l'imbarcazione della polizia. Non essendo riusciti nel loro intento, uno dei pescatori lanciava una fiocina verso gli agenti, ferendo alla mano destra il motorista Saverio Bemboso.

I poliziotti, comunque, non si lasciarono intimidire e dopo una lotta con i tre pescatori riuscivano a fermarli. Essi sono stati identificati per Antonio Mascolo di 52 anni, capo barca, Raffaele Agnello di 32, e Catello Sentieri di 26.

# Salva dal treno un motociclista che giace tramortito sui binari

*La vittima era andata a cozzare contro le sbarre d'un passaggio a livello - Il coraggioso intervento d'un automobilista mentre il convoglio sta arrivando*

**Chivasso, 12 aprile.**

Un motociclista, vittima di un incidente a un passaggio a livello, ha rischiato di essere travolto dal treno. Deve la sua salvezza al sangue freddo di un automobilista, Bruno Genesin di 29 anni, abitante a Torrazza di Chivasso. All'una della scorsa notte il Genesin si era fermato, con la propria Appia, davanti alle sbarre del passaggio a livello che attraversa la statale numero 11, tra Castelrosso e Casabianca.

Dall'altra parte, proveniente da Chivasso e diretto verso Cigliano, arrivava un motociclista, Walter Dino Formaggio di 22 anni, residente a Cossato di Biella. Il Genesin da bordo dell'auto notava che la moto tardava a rallentare ma pensava che il motociclista frenasse all'ultimo momento. In realtà, invece, il Formaggio non aveva visto le sbarre abbassate e vi andava a cozzare contro in piena velocità. La moto si rovesciava a terra, mentre il giovane veniva proiettato in avanti e finiva proprio in mezzo ai binari sui quali stava per transitare il treno del quale si udiva già il rumore.

La casellante, che era nei pressi con la lanterna in mano, davanti a quella scena si metteva a urlare terrorizzata. Il motociclista era rimasto gravemente ferito e non si muoveva. Un minuto ancora e sarebbe passato il treno. Il Genesin allora balzava dalla auto, superava le sbarre, si avvicinava al corpo inanimato del giovane, con grande fatica cercava di smuoverlo. La donna gli urlava di allontanarsi per non essere travolto anche lui dal treno. Ma il Genesin insisteva ancora qualche attimo per poter togliere dai binari lo sventurato.

Un momento dopo che era riuscito a tirare il motociclista, piombava velocissimo il treno. La casellante, ripresasi dallo spavento, telefonava alla Croce Rossa e faceva accorrere una autoambulanza con la quale il Formaggio veniva trasportato a Chivasso e ricoverato ferito in ospedale.

### Morto dopo 6 giorni l'operaio che si gettò sotto un camion

**Mortara, 12 aprile.**

Dopo sei giorni di agonia è deceduto all'ospedale Sant'Ambrogio l'operaio Giovanni Marinoni, di 54 anni, abitante a Cergnago. Uscito dalla sua abitazione verso le 7 di mercoledì scorso, per ragioni tuttora sconosciute, s'era gettato sotto un camion in via Garibaldi.

*Nella piscina di Acqui*

### A giudizio due giovani per offese a una signora

**Acqui, 12 aprile.**

Due giovani acquesi, che furono protagonisti di un volgare episodio ai danni di una signora astigiana residente a Milano, sono stati rinviati a giudizio al termine di una istruttoria condotta dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui.

Il giorno di Ferragosto dello scorso anno la dottoressa Delfina Filippa di 38 anni, di Asti, giungeva ad Acqui con il marito, dott. Aureliano Di Bono, un commercialista di Milano, e due congiunti. Tutti e quattro si portavano alla piscina, ma solo la signora (erano ormai le 18,30) si tuffava in acqua. Mentre su di un cuscino pneumatico sostava al centro della vasca della piscina, la dottoressa veniva avvicinata da due giovani — Giorgio Soriani di 25 anni, e Luigi Vallegra di 24, entrambi di Acqui — che le rivolgevano frasi irrispettose e di volgare galanteria. La signora preferiva non reagire, ma i due, nuotando sott'acqua, continuavano ad importunarla. La giovane donna richiamava allora l'attenzione del marito e degli altri congiunti e i due giovani si allontanavano.

Riconosciuti, venivano però denunciati all'autorità giudiziaria e nei loro confronti veniva iniziata un'istruttoria, al termine della quale il Soriani è stato rinviato a giudizio per atti di libidine ed atti osceni in pubblico; il Vallegra, assieme al Soriani, dovrà rispondere di molestia per le frasi irriguardose rivolte alla signora.

### Ventisette anni dopo i delitti di Alleghe

# Depone la vecchia madre della cameriera assassinata

## “Mia figlia è stata uccisa, non aveva nessun motivo di togliersi la vita„

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Belluno, 12 aprile.**

«Mia figlia non si è uccisa, ma è stata uccisa. Deve essere stata strangolata e poi sgozzata. Non aveva d'altra parte alcun motivo per togliersi la vita: stava bene, era allegra, aveva un fidanzato con il quale andava d'accordo. La verità è che sono stati loro ad assassinarla», e così dicendo Graziosa Casta, la vecchia madre di Emma De Ventura, la cameriera che fu trovata con la gola tagliata da un colpo di rasoio la mattina del 9 maggio 1933 nell'albergo Centrale di Alleghe, si è alzata, sia pure a gran fatica, dalla sedia, e ha indicato ai giudici i Da Tos, che dall'alto del banco degli imputati hanno opposto all'accusatrice uno sguardo indifferente come se la questione non li riguardasse.

E' un libro difficile, questo in cui è raccolta la storia di Alleghe con i suoi quattro omicidi, due dei quali, ufficialmente almeno, sono stati ritenuti per 25 anni soltanto dei suicidi. Le sue pagine sono ingiallite ormai dal tempo e le immagini necessariamente sfumate nei contorni. E i giudici sono preoccupati di compiere eventuali errori. E' vero che l'accusa ha basi solide con quelle confessioni degli imputati, seppure successivamente ritrattate. «Ma — come ha voluto spiegare il Presidente stamane — io voglio comprendere la logica con cui gli imputati si difendono». E trovare questa logica non è facile. Nessuno, né Aldo Da Tos né Adelina Da Tos né Pietro De Biasio, ha saputo infatti dare finora una giustificazione plausibile della ragione per cui furono indotti a confessare, se è vero, come essi sostengono, che non sono responsabili di nulla.

Le contraddizioni di Adelina Da Tos soprattutto sono numerose e gravi. In quale momento la ormai matura figlia dell'albergatore di Alleghe ha detto la verità? Quando ha dichiarato di avere ucciso Emma De Ventura per gelosia, o quando affermò che la ragazza si era tolta la vita perché licenziata essendo stata sorpresa con un uomo, o quando invece, come fece inizialmente, spiegò che la ragazza si era uccisa per alcuni suoi dispiaceri sentimentali?

«Lei deve dire quale delle tante è la versione vera», l'ha esortata il presidente. «E' l'ultima versione: Emma si uccise perché la licenziai avendola sorpresa con Luigi Da Zoit, cognato di mio marito», ha risposto quasi rassegnata Adelina Da Tos. «Benissimo: ma allora lei deve pure aver detto qualche volta a questo Luigi Da Zoit — ha insistito il presidente — che in fondo era stato la causa involontaria del suicidio d'una bella ragazza come Emma De Ventura». «No, non gliel'ho detto mai», ha ammesso Adelina Da Tos. «Ma perché allora — ha incalzato il presidente — lei non disse subito quali erano le ragioni del suicidio della cameriera, ma le tacque avvalorando l'ipotesi che Emma De Ventura si fosse tolta la vita ritenendosi tradita dal fidanzato?». «Perché non volevo infangare la sua memoria», ha replicato l'albergatrice.

Nel programma quest'appendice all'interrogatorio degli imputati non avrebbe dovuto essere l'argomento più importante della giornata. Senonché l'indisposizione di un giudice ha interrotto il lavoro anzitempo e tutto si è risolto in alcuni rapidi esami dei primi testimoni: quelli cioè di alcuni parenti delle povere vittime di questa immensa tragedia.

Dopo Pio, Mariano, Ermanno e Vendelino De Toni, fratelli di una delle vittime, Luigia Del Monego, è stata la volta della ottantaquattrenne madre di Emma De Ventura. Un'intera vita le ha attenuato soltanto in superficie il dolore. Quelli che nel maggio di 27 anni or sono erano solo dei sospetti, oggi si sono trasformati in certezza. Il rancore nei confronti dei Da Tos è rimasto inalterato. «Non dia retta a quello che dicono», ha consigliato ingenuamente al Presidente. Perché dunque sospetta? «Perché non mi fecero vedere subito mia figlia, perché fecero scomparire i suoi vestiti, e poi ho saputo che qualcuno li gettò nel lago. Inoltre perché il rag. Masi, fiduciario del fascio di Alleghe, proibì con minacce a mio marito di indagare sulla morte della figlia».

L'elemento più importante della giornata doveva venire alla luce alla conclusione dell'udienza. La sera dell'8 maggio 1933, poche ore prima di morire cioè, Emma De Ventura inviò da Alleghe una cartolina illustrata a due sue cugine che abitavano a Scomigo, vicino a Conegliano Veneto. «Saluti a voi tutte - vi ricordo sempre». Dopo 27 anni questa cartolina è finita oggi nel fascicolo processuale, esibita dall'avv. Feltrin, che è tra gli accusatori privati dei Da Tos. E' possibile, sostiene l'accusa, che si sia tolta la vita una ragazza la quale poche ore prima pensava ancora alle sue amiche inviando loro un messaggio scritto con mano sicura?

**Guido Guidi**

### Approvato dalla «Underwood» l'accordo con la «Olivetti»

**New York, 12 aprile.**

Il consiglio di amministrazione della «Underwood Corporation» ha oggi approvato all'unanimità l'acquisizione, da parte della «Olivetti» italiana, di un milione e 200 mila azioni della «Underwood».

La transazione, che deve essere approvata dall'assemblea degli azionisti, darebbe alla Società italiana il 69 per cento delle azioni di cui la «Underwood» dispone sul mercato. Attualmente la Olivetti possiede 465.300 azioni, cioè il 39 per cento delle azioni della Società americana.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

**TERRENO** fronte piazza su corso 600 camere, vendiamo, pagamento camere. Beltramo, XX Settembre 2, tel. 52-812.

**TERRENO** industriale fronte importante corso, zona Fiat, vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 23. 69

**TERRENO** Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

**TERRENO** mq. 900, confine Collegno Torino semiresidenziale 8.200.000. Telefonare 767-514. 20138

**TERRENO** Santa Rita, progetto approvato, 97 vani, due fronti vende 200.000 vano, parziale cambio camere, Gabetti XX Settembre 17. 316

**TERRENO** str. Altessano angolo via Sansovino mt. 1800 5500. Tel. 731-624.

**TERRENO** vendesi, zona Lucento, ogni comodità, permesso edilizio 132 camere, contanti 16.000.000 Telef. 885-484.

**ULTIMI** alloggi in casa signorile 2-3 camere, tinello, impresa vende mutuo facilitazioni. Via Balme 47. Tel. 761-490.

**VAL** Salice n. 52, villaggio residenziale, vendonsi lotti terreno tutti servizi, iniziate costruzioni. Informazioni telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 123

**VAL** San Martino, Villaggio Residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni, telefono 882-946 corso Vittorio 2. Ore pasti telefono 524-805. 123

**VENDESI** alloggio 1° piano nobile libero mq. 150 ascensore, via [redacted] Vittoria. Telefonare 872-939. A32562

**VENDESI** alloggio 5 camere vasta entrata, doppi servizi, via Sacchi. Telefonare 53-539. A33820

**VENDESI** m. 9 di lucernario, bassi fabbricati. Telef. 753-905. A33736

**VENDESI** palazzo moderno 5 camere semicentrale. Telefono 760-018 ore 14-17

**VENDESI** terreno strada Settimo adatto costruzioni magazzini, industria artigianale. Telefonare 240-881. A27884

**VENDESI** villetta nel Canavese. Rivolgersi geom. G. Perotti, corso San Martino 3 Torino. A31390

**VENDO** muri profumeria, reddito 9% 2.500.000. Telefonare 660-326. A766

**VENDO** terreno mq. 2000 parte coperto zona San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A32250

**VENDONSI** alloggi via Bandiera 12 angolo corso Ferrucci, prezzi convenienti. Rateazioni 6 anni. Telefonare 660-327.

**VILLA** signorile precollinare, zona esposizione, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 51-098. A32868

**VILLE,** lotti terreno, zona villeggiatura, residenziale, potabile, fognatura, forza, vende Mattiuda, Valperga Canavese, stazione ferroviaria, pollinao. A710

## 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**AD** uso uffici magazzini locali vendita affittasi inizio corso Giulio Cesare unico salone anche divisibile completo servizi mq. 750 Telefonare 280-400

**AFFITTEREI** alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, possibilmente zona Mercati Nuovi casa nuova o signorile. Scrivere Laudisio, c.so Dora Alessi al 106. A33950

**AFFITTEREI** almeno 1 anno alloggio signorile ammobiliato 3-4 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ». A32267

**ALLOGGIO** urgente centro 3. Fatto. rialzato, primo piano, camere 2 tinello termo massimo 16.000. Telefon. 389-898.

**CASA** spedizioni cerca magazzino 1600 mq. circa coperto più ampio cortile. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8260 — Torino ». A32541

**CERCANSI** 4-6 locali piani alti due bagni termo in ordine zona signorile tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8318 — Torino ». A33713

**CERCASI** alloggi 1-2 camere, servizi, cauzione, referenze. Telef. 879-938.

**CERCASI** alloggio ammobiliato 2 camere servizi zona semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ».

**CERCASI** magazzino circa mq. 150 con 2 locali uso ufficio. Telefonare 524-080 ore ufficio. A886

**CERCASI** per giugno signorile 5 camere doppi servizi centrale, semicentrale. Telefonare 524-505 dalle 8.30 alle 11.

**CERCO** affittare villetta o alloggio signorile precollinare giardino garage terrazza 5 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino »

**CERCO** alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. A33538

**CERCO** subito pianrialzato luminosissimo tre più entrata servizi Gran Madre, Crimea, Vanchiglia, eventualmente garage telefonare 882-040. A33539

**CONIUGI** urge camera, tinello, cucina e servizi. Telefonare 677-067. A32953

## 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** buone condizioni affittiamo alloggio 5 vani doppi servizi secondo piano zona Stati Uniti 48.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 20339

**A** S. Paolo alloggetto moderno 14.000; altro Lingotto 13.000. Telef. 688-785.

**A** 12.000, 13.000, 15.000, 17.000, alloggetti moderni affittansi. Telef. 53-067.

**A** 12.000, 15.000, 20.000 affittansi alloggi. Arsenale 42. Telef. 579-938.

**ABBISOGNANDOVI** alloggi 10.000, 14 mila, 17.000, 20.000, Sacchi 14. Telefonare 46-411. A33538

**AFFITTANSI** camera grande laboratorio silenzioso, ufficio, S. Rita. Tel. 360-588.

**AFFITTANSI** negozi retro, corso Monte Grappa 55. Telefonare 518-610 ore ufficio. A32933

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato signorile, centrale, 2 camere, servizi con sola entrata di servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6106 — Torino ».

**AFFITTASI** locale mq. 35 uso magazzino o laboratorio industria silenziosa. Via Baretti 31, custode. A32671

**AFFITTASI** luglio alloggio signorile quattro camere salone cucina doppi servizi via Susa presso Goffredo Casalis 65.000. Telefonare 21-462 ore ufficio. A794

**AFFITTASI** magazzini 70 mq. 12.000 mensili accessibili con macchine. Rivolgersi Malabaila, corso Marenco 59.

**AFFITTASI** 1° maggio alloggio piano rialzato corso Peschiera 29, composto di due camere, cucina, servizi, cantina. Rivolgersi in portineria dalle 15 alle 17.

**AFFITTO** alloggio signorile 2 camere cucina salone servizi. Barriera Milano, centro. Malone 34, ore 17-19, Bruno.

**ALLOGGIO** 150 mq. uso ufficio, laboratorio con terrazzo 1000 mq. affittasi 35.000. Telefonare 363-101. A34207

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220. Mastrocello.

**CENTRALE** affittasi camera cucina servizi terzio centrale libero subito. Telefonare 557-417. A33343

**CIBRARIO** 86 piano rialzato affittansi tre locali ingresso adatti ufficio laboratorio alloggio. A940

**LABORATORIO** magazzino interno cortile mq. 100 affittasi. Giulio Cesare 20.

**LOCALE** affittiamo uso deposito, laboratorio uffici metri 350. Telefonare 691-105

**MONCALIERI** affittasi locali 150-220-350 mq. con forza. Telefonare 651-029.

**SEI** mesi gratis affittasi negozio e retro abitabile, Via Genova 64, tel. 521-302.



**LUMINOSO** locale m. 160 alto 4 cortile carraio libero Cossiglio 10, affittasi. Telefonare 290-188. A33240

**ROSTA** comodissimo [redacted] ferroviaria affittansi camera cucina gabinetto [redacted] to costruzione recente giardino 7000 mensili. Telefonare 792-863, 527-048.

**VILLA** collina strada vecchio Pino affittasi vuota. Telef. 652-382.

**AFFITTASI** Amalfi appartamentino ammobiliato indipendente maggio-giugno-luglio. Telefonare Torino 688-613.

**BORDIGHERA** luglio agosto affittasi bell'alloggio, comodità. Telefonare 651-676 ore pasti. A33893

**VARAZZE** vendesi affittasi alloggio ammobiliato 4 camere servizi giardino, maggio-settembre. Telef. 380-098. A32736

**CHERASCO** privata affitta camere pensione, ottimo trattamento. Telef. 262-531.

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**A** Bossolasco, conosciutissimo centro turistico delle Langhe, occasione unica vendesi pensione « Lomonte ». Telefonare Bossolasco 79-317. A32516



## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** Cumiana 5 camere, giardino, cintato soleggiatissimo stagione estiva. Telefonare 890-431. A33051

**BARDONECCHIA** vendesi alloggio ammobiliato tre camere cucina bagno riscaldamento centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ». A31247

**AFFITTEREI** stagione estiva villa o alloggio signorili 4 camere 2 letti, doppi servizi, cucina, soggiorno, località montana alt. 800-1500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ». A33467

**SIGNORILE** residenza mare acquistasi, anche modesta vecchia costruzione basso fabbricato giardino centro abitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A33703

**ALASSIO** centralissimo soggiorno familiare cucina Piemontese. Telefonare pomeriggio Torino 388-884. A32358

**BORDIGHERA** soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso tutti uffici viaggio. 17794

**LAVAGNA,** vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo sconti agli sposi.

**VARAZZE.** Pensione Vezza, via Recagno, ogni comfort, ottimo trattamento, 1400.



**RIMINI** Miramare, pensione Marena, accogliente, tranquilla, vicino mare, prezzi convenienti. Interpellateci. 33685

**VARAZZE** Pensione Ristorante « Vinci-Vittoria », piazza 24 Maggio. Maggio-Giugno 1.300 tutto compreso (anche cabine).

## 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria paghe contributi, contabilità meccanizzata. 146

**BERLITZ,** via S. Teresa 3, tel. 553-970 inizia nuovi corsi martedì 26 Aprile.

**GRATUITAMENTE** iniziamo [redacted] aprile corso addestramento stenodattilografia. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. [redacted] 344

**PAGHE** [redacted] et Corsi su macchine contabili supersemiautomatiche iniziamo 15 aprile. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 830-968. 344

**PITTURA,** disegno, cartellone iniziamo corsi 15 aprile Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 830-968

**SIET.** Inizio corsi steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-573

## 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

**A** ballare insegna distinta signora corso S. Martino 3. Telefono 512-025.

**CONTABILITA'** paghe, amministrazioni condominii tiene laureato. Telef. 386-007 ore pasti. A37689

**MATEMATICA** lezioni, ripetizioni, preparazioni. Telefonare 47-825. A34214

## 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale signorile pied-à-terre. Telefonare 862-112 A33049

**BELLA** ammobiliata centrale indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 90-354.

**PIED-**à-terre libero subito indipendentissimo affittasi. Diavino, Sant'Anselmo 18.

**PROPRIETARIO** affitta camera ammobiliata indipendente con uso cucina. Telefonare 871-871. A32947

## 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**AMMINISTRATORE** economo sagace esperto conoscenza lingue offresi anche zona costiera centro meridione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ».

**AMMINISTRAZIONE,** contabilità specialità, espertissimo ragioniere offresi mezza giornata. Massima serietà. Tel. 744-227.

**BANCARIO** trentenne diplomato decennale esperienza contabile et amministrativa, pratico fidi, bilanci, ricerche di mercato, contatti con la clientela, attivo, referenziatissimo esaminerebbe serie offerte scopo miglioramento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8297 — Torino ».

**CAPO** cantiere esperienza decennale presso stessa azienda, costruzioni industriali; prefabbricati, opere d'arte, movimenti terre, stabilizzazioni, bitumazioni, offresi a grande impresa. Scrivere Basile, corso Palermo 45. A781

**CAPOFFICINA** trentacinquenne esperienza decennale meccanica di precisione et in serie doti comando ed organizzative referenze ineccepibili esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A33250

**CAUZIONANDO** 35enne impiegherebbesi mansioni esattore, commissioni, visita clientela, automezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ».

**DICIASSETTENNE** primo impiego, stenodattilo complometer offresi. Telefonare 363-222. A32619

**DICIOTTENNE** pratica ufficio contabilità e vendite offresi. Telefonare 891-848.

**ESPERTO** esportazione dottore commercialista corrispondente inglese, francese, referenze, capacità riservatezza offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ». A33662

**EX** sottufficiale C.C. 50enne torinese referenziato presenza patente offresi mansioni fiducia magazziniere qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ». A32848

**GIOVANE** diplomato millesenne profonda conoscenza editoria italiana straniera et procedimenti grafici occuperebbesi presso casa libraria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ». A32623

**GIOVANE** straniera, madre lingua tedesca, esperta francese, inglese, italiano occuperebbesi quale corrispondente indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8202 — Torino ». A32617

**LAUREATO** 46enne offresi qualsiasi impiego mezza giornata. Scrivere: Romana, via Mentana 7. A32652

**PENSIONATO** referenziato occuperebbesi come aiuto (Tein e fattorino). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

**QUARANTADUENNE** ex concessionario offresi ispettore disposto viaggiare ad importante ditta. Telefonare 743-670.

**QUARANTENNE** distinto facile parola torinese offresi fattorino qualsiasi mansione eventualmente cauzionando. Telefonare 777-327 Torino. A784

**RAGIONIERE** 23enne milite esente primo impiego offresi. [redacted] 287-325.

**SIGNORA** con patente auto, praticissima accompagnerebbe pomeriggio bambini o persone anziane solo città. Telefonare 683-566. A33326

**SIGNORINA** rientrata dall'America conoscenza inglese perfetta pronuncia buona cultura, dattilografa cerca impiego presso importante azienda disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A32654

**STRANIERA,** tedesco, inglese, francese, italiano, stenodattilografa, pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A33515

## 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**A** industria siderurgica necessita esperto ingegnere 30-38enne dettagliare curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ». A32367

**A** signorina presenza, indipendente, offresi impiego stabile, decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ».

**ABBISOGNANO** dilettanti ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione, dischi, dancings. Abbisognano signorine lavoro artistico. Insegnamento gratuito. Ottimo stipendio. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19. A33747

**ASSUMIAMO** elementi maschili anche parzialmente liberi per lavoro esattivo zone Cormagnola, Moncalieri. Presentarsi corso Giacomo Matteotti, Moncalieri, ore 9-12. 24

**AUTOSCUOLA** cerca insegnante autorizzato. Telefonare 771-640 dalle 12 alle 14.

**BANCARIO** pensionato pratico mutui fondiari, procedure relative, finanziamenti immobiliari, cerca importante organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 346

**CERCANSI** ballerine di sala bella presenza. Presentarsi via Amendola 10, ore 15-17 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A790

**CERCANSI** signorine per vendita prodotti cosmetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 82 — Torino ». 23638

**COMMESSA** cercasi per negozio tessuti confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6976 — Torino ». A32601

**COMMESSA** praticissima biancheria maglieria cerca importante negozio centro ottimo stipendio eventuali mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ». A33023

**COMMESSA** vetrinista cercasi veramente pratica, affidare direzione negozio tessuti zona industriale. Stipendio più premio vendite. Scrivere referenze, età a: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ».

**COMPAGNIA** Milano a completamento quadro cerca elementi per carriera ispettiva in città o provincia. Scrivere: via Pietro Micca 9, Torino. A679

(Continua a pag. 10)

# CRONACHE DELLO SPORT

*Giovani elementi sotto esame*

## Novità nel Milan contro la Fiorentina

*Grillo al Boca Juniors: contratto firmato - I dirigenti esaminano la situazione dell'Inter*

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 12 aprile.

Le sorprese e le delusioni, in campo calcistico, rientrano nella normalità e costituiscono anzi un vecchio luogo comune; ma domenica scorsa gli amari responsi di Bari dove il Milan fu sconfitto e di San Siro dove anche l'Inter venne battuta (dalla Roma) ebbero, per gli innumerevoli sostenitori lombardi un effetto deprimente, come se le due squadre milanesi avessero perpetrato un tradimento: il primo abdicando alla lotta per il titolo e l'altra cedendo davanti ai rivali della Roma. Ora però si pensa all'avvenire. Una grande gara è in programma e si sa che le folle sportive passano facilmente dal broncio all'entusiasmo. Se domenica prossima i rossoneri riusciranno a piegare la Fiorentina, il capitombolo di Bari verrà subito dimenticato.

In sede milanista, dissimulato l'inevitabile dispetto — se reduci di vittoria, milanisti e viola avrebbero assicurato ben altro fascino al prossimo confronto di San Siro — si cerca ora di riassestare, tecnicamente e moralmente, la compagine che Viani ha ripreso a guidare, con l'ausilio di Bonizzoni, dopo i dieci giorni trascorsi in clinica. Al vivaio delle giovani promesse, vanto del presidente rossonero, è stato già attinto con pieno successo in precedenti occasioni e poiché soltanto Ferrario figura convocato per il torneo juniores dell'Uefa che sarà disputato a Vienna dal 15 al 24 aprile, è probabile che qualche nuovo elemento venga inserito nello schieramento.

Le due ali Fogar e Bettini, il centromediano Salvadore, il laterale Migliavacca, il terzino Trebbi ed il portiere Alfieri risultano già collaudati: si tratta di giovanissimi che sanno scattare e correre e che almeno in parte, potrebbero essere utilizzati senza rischi. Naturalmente è presto per sondare le reali intenzioni dei due tecnici milanisti: stamattina si sono allenati i titolari della prima squadra e nel pomeriggio è stato il turno dei giovani, affinché gli osservatori potessero orientarsi meglio: la formazione è dunque ancora da decidere. Intanto si apprende che a tarda sera i dirigenti del Milan e del Boca Juniors hanno sottoscritto, assieme all'interessato, il contratto per il trasferimento di Grillo, che dovrebbe lasciare l'Italia al termine del campionato, o poco prima. La data non è però ancora stata fissata: di qui una imbarazzante posizione per lo stesso Grillo che deve impegnarsi con la vecchia squadra, sapendo già che oltre Atlantico il Boca lo attende.

All'Inter giornate pesanti. Dopo la conquista del settimo scudetto (1954), le vicende nerazzurre hanno calcato e ricalcato le orme di una decadenza resa più amara dalle illusorie premesse di riscossa. Per la verità, all'inizio dell'attuale campionato le cessioni (Skoglund, Rizzolini, Rovatti, Valadè e Nobili) prevalsero sugli acquisti (Galli e Pontel); ma si pensava che la costosa conferma di tanti giocatori validi consentisse finalmente di raggiungere quell'organicità di gioco e di manovra che aveva sempre fatto difetto. Invece, dopo le buone promesse dell'avvio, tutto è andato a catafascio; l'allenatore Campatelli è stato esonerato, Achilli è rimasto solo alla guida tecnica della squadra, e rispetto allo scorso torneo, nel quale i nerazzurri finirono al terzo posto, il peggioramento è stato palese (l'ultimo successo dei nerazzurri risale al 21 febbraio).

Domani sera il Consiglio direttivo nerazzurro esaminerà la situazione, resa più difficile dalle polemiche e dalle divergenze interne, destinate a perpetuare una vecchia tradizione. Poiché esiste anche una commissione tecnica, non sono da escludere provvedimenti disciplinari a carico dei giocatori meno attivi. Improbabili invece le dimissioni del presidente, il quale dovrebbe scovare un successore in grado di sanare, almeno in parte, il deficit di gestione. Eventualità quasi impossibile, allo stato attuale delle cose.

**Leo Cattini**

## La vittoria di Jack Brabham a Bruxelles riapre le discussioni tra i tecnici dell'auto

**Vantaggi e svantaggi del motore posteriore - La prima "Gran Premio" con apparato di propulsione a tergo risale al 1925 - Le Auto Union di Nuvolari e Varzi - Un programma della Ferrari per il 1961: macchine convenzionali per le corse veloci, motore dietro le spalle del pilota per i circuiti movimentati tipo Montecarlo o Nürburgring**

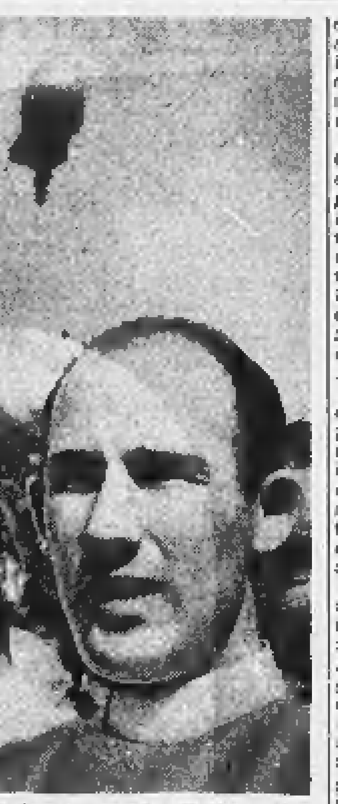
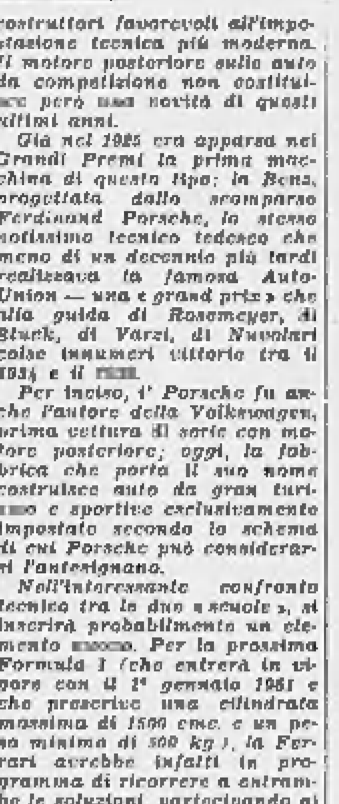
*Il campionato mondiale conduttori riprenderà con la seconda prova soltanto a fine maggio (Gran Premio di Monaco). Intanto le Case costruttrici sono impegnate in altri settori: la categoria sport (campionato Marche), di cui si sta preparando la 44ª edizione della Targa Florio — la più vecchia corsa automobilistica del mondo — e le gare di Formula 2 (motori fino a 1500 cmc.), per le quali è stato quest'anno istituito un campionato internazionale.*

*Appunto le «F. 2» sono state di scena domenica nel Gran Premio di Bruxelles, ad eccezione della Ferrari, i piloti della Scuderia modenese essendo stati convocati per le prove avanti lettera della «24 ore» di Le Mans, secondo una prassi introdotta dall'anno scorso per consentire ai costruttori un primo contatto con il difficile circuito di La Sarthe.*

*A Bruxelles, il confronto si è avuto tra le Cooper, le Porsche e le Lotus; la gara si è svolta in due prove, con classifica a punti anziché per somma di tempi — come sarebbe stato più equo e logico.*

*Nella prima si è affermato Moss su Porsche, nella seconda Brabham su Cooper: alla resa dei conti, il campione del mondo è risultato vincitore assoluto, avendo totalizzato 3 punti contro i 4 di Moss. Se si fossero tenuti validi i tempi delle due manches, l'ultimo avrebbe però vinto con 21 secondi di vantaggio.*



Brabham e Stirling Moss, primo e secondo classificati nel Gran Premio di Bruxelles

*Praticamente, le monoposto della Formula 1 e Formula 2 si distinguono principalmente per la cilindrata, essendo per lo più invariate impostazione costruttiva e carrozzeria.*

*I progettisti più che dai particolari sopradescritti sono divisi, per le macchine moderne, da due tecniche opposte riguardanti la sistemazione del motore: l'una — che potremmo definire tradizionalista — segue lo schema della propulsione anteriore; l'altra ritiene più conveniente sistemare l'unità motrice a tergo (è la stessa antitesi che si nota nella produzione di auto da turismo di piccola cilindrata, dove le case sono orientate nelle due opposte direzioni). Al primo gruppo appartengono la Ferrari, l'Aston Martin e la Vanwall; al secondo la Cooper, la Porsche (F. 2), la Lotus e la BRM. Queste due ultime si sono appena quest'anno convertite alla nuova «scuola»; anzi la BRM a motore posteriore non ha ancora fatto la sua apparizione in corsa.*

*I vantaggi della soluzione «tutto dietro» risiedono essenzialmente in una maggior leggerezza (perché è eliminato l'albero di trasmissione con relativi giunti e supporti, e perché lo stesso telaio — essendo sottoposto a minori sollecitazioni torsionali — richiede una struttura tubolare meno complessa che non quello delle macchine di concezione ortodossa), nonché nella possibilità di realizzare una più razionale profilatura aerodinamica. Inoltre, la soppressione dell'albero di trasmissione favorisce, con una minor dispersione di potenza per attriti, il rendimento meccanico.*

*Questo spiega, almeno in parte, perché le Cooper, con un motore sensibilmente meno potente delle Ferrari, siano riuscite a realizzare l'anno scorso prestazioni più elevate, e a difendersi bene anche sui tracciati veloci.*

*Per contro, le monoposto con motore anteriore e trasmissione alle ruote posteriori rendono possibile una più facile distribuzione delle masse e quindi una migliore tenuta di strada. Ma si tratta di un problema ormai superato anche dai costruttori favorevoli all'impostazione tecnica più moderna. Il motore posteriore sulle auto da competizione non costituisce però una novità di questi ultimi anni.*

*Già nel 1925 era apparsa nei Grandi Premi la prima macchina di questo tipo; la Benz, progettata dallo scomparso Ferdinand Porsche, lo stesso notissimo tecnico tedesco che meno di un decennio più tardi realizzava la famosa Auto-Union — una «grand prix» che alla guida di Rosemeyer, di Stuck, di Varzi, di Nuvolari colse innumeri vittorie tra il 1934 e il [illegible].*

*Per inciso, il Porsche fu anche l'autore della Volkswagen, prima vettura di serie con motore posteriore; oggi, la fabbrica che porta il suo nome costruisce auto da gran turismo e sportive esclusivamente impostate secondo lo schema di cui Porsche può considerarsi l'antesignano.*

*Nell'interessante confronto tecnico tra le due «scuole», si inserirà probabilmente un elemento nuovo. Per la prossima Formula 1 (che entrerà in vigore con il 1° gennaio 1961 e che prescrive una cilindrata massima di 1500 cmc. e un peso minimo di 500 kg.), la Ferrari avrebbe infatti in programma di ricorrere a entrambe le soluzioni, partecipando ai Grandi Premi molto veloci (Reims, Monza, ecc.) con una macchina di tipo convenzionale, e a quelli movimentati (Montecarlo, Zandvoort, Nürburgring) con un'inedita monoposto a motore posteriore, attualmente in allestimento a Maranello.*

*Sarebbe un sistema — indubbiamente di forte impegno tecnico e finanziario — per risolvere in modo radicale l'incertezza sulla superiorità dell'un tipo o dell'altro in ogni condizione di impiego.*

**Ferruccio Bernabò**

## Comaschi centromediano a Torino nella partita tra Napoli e Juventus

*Intensa preparazione degli azzurri a Formia - Posio mediano e Pesaola arretrato*

Napoli, 12 aprile.

Oggi pomeriggio il Napoli è partito alla volta di Formia, ove si tratterrà fino a venerdì. La comitiva era composta da tutti i giocatori disponibili (complessivamente 23 fra titolari e rincalzi). Domani a Roma, nella partita del torneo riserve contro la Lazio, Amadei trarrà le indicazioni per la formazione da schierare a Torino contro la Juventus.

Al momento attuale pare probabile lo spostamento di Comaschi al centro della mediana, con l'inserimento di Mistone a terzino. Comaschi avrebbe la funzione di battitore libero; Charles verrebbe affidato al laterale Posio mentre Pesaola, arretrato sulla linea dei laterali, sostituirebbe quest'ultimo.

E' evidente il timore dei Napoli nei confronti dell'attacco della Juventus: le sei reti segnate dalla capolista al Genoa hanno posto in allarme i tifosi che confidano in una grande partita di Bugatti.

Se Comaschi non dovesse soddisfare negli allenamenti settimanali non è improbabile il rientro in squadra di Costantini, completamente ristabilito ed in buone condizioni di forma.

### Bianconeri e granata si allenano

Di ritorno dal successo ottenuto con netto punteggio a Genova, la Juventus capolista si prepara ad una nuova difficile gara contro un undici in lotta per la salvezza. Sarà di scena, a Torino questa volta, il Napoli, quart'ultimo in classifica alla pari con il Bari. Ieri i juventini hanno svolto un leggero allenamento. Hanno preso parte alla seduta anche Boniperti, Garzena e Stacchini che erano rientrati da Genova lamentando lievi contusioni.

Domani i rincalzi della Juventus giocheranno a Marassi contro i rossoblù, torneo «cadetti». Accompagnati dal consigliere di Direzione Zambelli faranno parte del gruppo: Cassani; Benedetto, Cairoli; Dianti, Montico, Leoncini; Ninni, Lojodice, Sartore, Rossano, Voltolina. Anche Rioffo e Panio saranno del gruppo e potranno essere utilizzati nel corso dell'incontro.

Al Torino il direttore tecnico Senkey ha diretto una prolungata seduta. Non vi ha partecipato Pellis, al quale i sanitari sociali hanno prescritto almeno otto giorni di riposo. Oggi le riserve del Torino giocano a Novara.

## Giovani schermitori italiani nelle gare internazionali in Russia

**Anche i torinesi Chiarelli, Bartoletti oltre alla Beltrame sulle pedane dello stadio di Leningrado**

Dieci anni sono trascorsi dalla creazione del «Criterium» mondiali juniores, la grande competizione che durante le festività pasquali consente di passare in rassegna la gioventù schermistica internazionale sotto i 20 anni, uno sguardo sulla primavera e sull'avvenire dello sport.

Toccherà all'Unione Sovietica festeggiare dal 15 al 18 aprile nello Stadio di Leningrado questo decennale, alla nazione cioè che con un'ascesa davvero impressionante ha rivoluzionato i valori tradizionali della scherma mondiale, diventando vessillifera del centro-oriente europeo, sopravanzando la stessa Ungheria, e relegando al ruolo di comprimarie Italia e Francia, le tre «grandi» di un recente passato.

Proprio dalla fresca sorgente dei giovani ha preso il via tale sconvolgimento di valori, con la progressiva sostituzione di nominativi italiani (Favia, Narduzzi, Chicca, ecc.) e transalpini (Closset, Cintrat), di quelli di schietto suono magiaro (Gyuricza, Fulop, Orley, Mendelenyi, Horvath) o slavo (Zablocki, Pawlowski, Paralski, Proudskova, Khabarov), sino all'ultima edizione di Parigi, dove gli schermitori latini non ottennero successi, ove si escluda la magnifica medaglia d'argento dello spadista milanese Saccaro.

Sordi a questo campanello d'allarme i dirigenti delle due nazioni sono corsi tardivamente ai ripari.

In Italia intanto si scatenava la crisi dirigenziale, proprio quando le Olimpiadi battevano alle porte. In simile situazione sarebbe troppo ottimista pretendere che i nostri ragazzi, benché abbiano curato a fondo la loro preparazione, possano pretendere di tornare alla ribalta.

Rimasti a Torino purtroppo per gli studi o per malattia, Granieri e la Masciotta, punteremo tutte le nostre carte sui livornesi Accarino e Rigoli (presente nel fioretto e nella sciabola), sui napoletani La Ragione (fioretto) e Coiro (sciabola), sugli spadisti lombardi A. Jellegatta e Pavia, sui torinesi Chiarelli e Bortoletti.

Alla veneziana Ragno, alla genovese Sanguineti, alla mancina subalpina Beltrame toccherà il compito di affrontare le forti sovietiche e le altre favorite. Dovremo probabilmente accontentarci di poco, di qualche sprazzo sporadico, ma sarebbe già un barlume di luce per illuminare la lunga e faticosa via della rinascita schermistica.

**Carlo Filogamo**

### Il campione del mondo Winkler al concorso ippico torinese

Il campione del mondo Hans Winkler parteciperà al concorso ippico internazionale, in programma a Torino dall'11 al 19 giugno, a capo di una fortissima squadra tedesca. L'adesione della Germania, giunta appena ieri agli organizzatori, conferisce nuovo lustro alla manifestazione che si svolgerà come è noto, nel parco di Stupinigi.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 9,1 | 15,3 | Pescara | 6 | 16 |
| Bolzano | 11 | 17 | L'Aquila | 10 | 18 |
| Verona | 9 | 21 | Roma | 12 | 18 |
| Trieste | 12 | 20 | Campob. | 11 | 17 |
| Venezia | 11 | 20 | Bari | 10 | 19 |
| Milano | 11 | 18 | Napoli | 11 | 20 |
| Genova | 13 | 17 | Potenza | 8 | 18 |
| Bologna | 9 | 18 | Reggio C. | 10 | 19 |
| Firenze | 11 | 23 | Messina | 12 | 20 |
| Pisa | 8 | 22 | Palermo | 13 | 19 |
| Ancona | 12 | 17 | Catania | 7 | 20 |
| Perugia | 11 | 17 | Cagliari | 8 | 19 |

### Ventiquattro società piemontesi alla Coppa Facchinetti di tennis

Avranno inizio in Piemonte a partire dal 24 aprile i primi incontri di eliminazione della Coppa Facchinetti, campionato nazionale di tennis a squadre. Alla manifestazione si sono iscritte ben ventiquattro società piemontesi, le quali sono state ripartite in sei gironi eliminatori: Girone A: Alessandria, Caprera, Torino D, Milano D; Girone B: Sporting A, PP. TT., Ivrea B, Torino C; Girone C: Sporting B, Michelin A, Torino E, [illegible]; Girone D: Torino A, Alessandria B, Sporting C, Michelin B; Girone E: Nord Tennis, Lancia, Torino B, Ivrea; Girone F: Cuneo, Viberti, Racconigi, Cuneese.







## Le quotazioni nelle Borse

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Rendita 3½ | 75 60 | 75 60 |
| " " ex | 75 50 | 75 50 |
| Redimib. [illegible] | 71 50 | 71 50 |
| Redimib. 5% | 104 35 | 104 10 |
| " ex | 104 25 | 104 — |
| Redimibile 3½ | 98 60 | 98 60 |
| " cm. | 98 50 | 98 50 |
| Redimibile 5% | 100 80 | 100 80 |
| " cm. | 100 70 | 100 70 |
| Ricostruz. 3½ | 85 — | 85 — |
| " cm. | 84 90 | 84 90 |
| Ricostruz. 5% | 99 70 | 99 70 |
| " cm. | 99 60 | 99 60 |
| [illegible] 5% | 98 675 | 98 75 |
| [illegible] Trieste | 98 80 | 98 975 |
| [illegible] '36 | 98 60 | 98 625 |
| B.T.E. 5% 1960 | — | — |
| " " 1961 | 101 — | 101 10 |
| " " 1962 | 100 95 | 101 10 |
| " " 1963 | 100 95 | 101 10 |
| " " 1964 | 100 97 | 100 97 |
| " " 1965 | 101 — | 101 05 |
| " " 1966 | 100 95 | 101 07 |
| " " [illegible] | 101 02 | 101 07 |
| B.T.E. 5% [illegible] | 101 — | 101 05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 100 — | 100 — |
| [illegible] 6% | 102 60 | 102 95 |
| [illegible] 6% | 102 60 | 102 70 |
| [illegible] 6% | 102 55 | 102 70 |
| [illegible] 6% | 103 60 | 103 62 |
| [illegible] 6% | 102 70 | 102 72 |
| [illegible] Elett. 6% | 145 50 | 145 25 |
| " 5,50% | 144 25 | 144 25 |
| [illegible] 5½ | 100 10 | 100 10 |
| [illegible] '57 | 104 77 | 104 77 |
| [illegible] '58 | 132 80 | 134 10 |
| [illegible] '59 | 100 10 | 100 20 |
| [illegible] 5½ | 96 30 | 96 30 |
| [illegible] 5% | 100 40 | 100 40 |
| [illegible] 5½ | 100 15 | 100 10 |
| " '33 | 100 10 | 100 20 |
| " '34 | 100 50 | 100 50 |
| " '38 | 100 40 | 100 22 |
| [illegible] 6% | 103 10 | 103 05 |
| [illegible] 5% | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] 6% | 94 — | 94 — |
| [illegible] 3½ | 84 30 | 84 30 |
| Mediocr. 5% | 95 325 | 95 35 |
| [illegible] 5% | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 96 40 | 96 60 |
| [illegible] | 99 20 | 99 20 |
| [illegible] | 99 75 | 99 75 |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] 6% | 102 80 | 102 77 |
| [illegible] 6% '58 | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] 6% '58 | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] 6% '59 | 103 50 | 103 50 |
| I.M.I. 5½% | 100 15 | 100 15 |
| " 6% | 102 40 | 102 40 |
| [illegible] | 102 65 | 102 65 |
| [illegible] 6% | 102 70 | 102 87 |
| [illegible] 6% | 102 70 | 102 87 |
| [illegible] | 102 90 | 102 90 |
| [illegible] | 97 90 | 97 975 |
| Italgas 5% | 98 50 | 98 50 |
| " '31 | 97 50 | 97 50 |
| " '32 6% | 102 75 | 102 80 |
| Fiat 6% | 105 30 | 103 10 |
| Fiat 6% '56 | 103 47 | 103 10 |
| Fiat 6% '57 | 105 90 | 106 05 |

| | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Pirelli 6% | 105 50 | 105 50 |
| Mont. '48-'61 7% | 109 70 | 109 85 |
| " '51 7% | 111 10 | 110 85 |
| " '55-'75 7% | 110 40 | 110 40 |
| " '55 7% | 114 — | 113 80 |
| " '58 6½% | 107 90 | 108 — |
| [illegible] 5% | 97 35 | 97 475 |
| [illegible] 7% | 106 25 | 106 25 |
| " 7% | 107 — | 107 — |
| " 7% | 107 — | 107 — |
| [illegible] 7% | 109 25 | 109 25 |
| [illegible] 7% | 106 50 | 106 50 |
| " 7% '36 | 107 25 | 107 25 |
| " 7% '37 | 106 50 | 106 50 |
| " 7% '38 | 106 50 | 106 50 |
| Cart.-Romano 7% | 108 50 | 108 50 |
| [illegible] 7% | 109 — | 109 — |
| SADE 6% | 103 20 | 103 20 |
| [illegible] 7% | 107 — | 107 — |
| [illegible] 7% '36 | 108 50 | 108 50 |
| [illegible] 6% | 102 — | 102 — |
| Centrali [illegible] 7% | 106 — | 106 — |
| Centrali [illegible] 1956 | 107 50 | 107 90 |
| Centrali [illegible] 1958 | 108 50 | 108 75 |
| [illegible] 6% | 103 20 | 103 20 |
| " 6% '58 | 102 90 | 102 90 |
| [illegible] 6% | 102 60 | 102 60 |
| [illegible] 6% | 103 — | 103 — |
| [illegible] 6% | 102 60 | 102 60 |
| " 6% '57 | 136 60 | 136 90 |
| Stipel 6% | 103 50 | 103 40 |
| Timo 6% | 103 20 | 103 — |
| Telve 6% | 103 20 | 103 20 |
| Teti 6% | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] 6% | 102 — | 102 — |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 57 |
| " 6% '57 | 102 50 | 102 90 |
| " 6% '58 | 103 — | 103 22 |
| " Spec. 6% '58 | 102 40 | 102 50 |
| " [illegible] 6% | 102 97 | 102 97 |
| SIP 6% | 103 50 | 103 50 |
| Pibigas 6,50% | 103 — | 103 — |
| [illegible] 5½ | 100 20 | 100 20 |
| [illegible] 6% | 102 80 | 103 — |
| [illegible] 7% | 105 50 | 105 50 |
| [illegible] 3% | 97 60 | 97 65 |
| [illegible] 3% | 97 50 | 97 50 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 23050 | 22700 |
| [illegible] | 6250 | 6310 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| [illegible] | — | — |
| Assic. [illegible] | — | 93500 |
| [illegible] Assic. [illegible] | 69800 | 69500 |
| SIIT | 4095 | 4055 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| Fondiaria | 1920 | 1925 |
| La Centrale | 14300 | 14540 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 75200 | — |

| | 11 | 12 |
|---|---|---|
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | — |
| M. Amiata | — | — |
| [illegible] | 1675 | 1685 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2482 | — |
| [illegible] | 690 — | 699 — |
| [illegible] | 507 — | 515 — |
| Finsider | 1064 | 1084 |
| Cornigliano | 1740 | 1747 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 22 85 | 22 95 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| Fiat | 2661 | 2719 |
| Magneti Marelli | — | — |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1450 | 1450 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4360 | — |
| SIP | 2030 | 2063 |
| [illegible] | — | 1780 |
| SADE | 2340 | 2345 |
| Vizzola | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 264 — | 260 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| Cartiere Italiane | 3060 | 3100 |
| Cartiere Burgo | 24750 | — |
| [illegible] | 2583 | 2585 |
| [illegible] | 5440 | 5450 |
| Pirelli | — | — |
| Ceramica Pozzi | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1965 | 1975 |
| [illegible] | — | 1900 |
| Schiapparelli | 3650 | 3650 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4775 | 4780 |
| Rumianca | 2270 | 2280 |
| ANIC | 3085 | 3105 |
| Montecatini | 3405 | 3430 |
| [illegible] | — | — |
| Pibigas | 318 — | 318 — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| Immobil. Roma | 948 — | 950 — |
| [illegible] | — | — |

*L'apertura, rannuvata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione Fiat con la proposta di aumento di capitale, ha fatto registrare la convergenza di nutrite compere sul titolo Fiat, progressivamente in denaro. Finsider, Anic e qualche [illegible] finanziari hanno completato l'impressione di fermezza sul mercato, che d'altra parte è stato ravvivato da una buona disposizione sugli elettrici. Il listino è stato compilato su notevoli massimi, con particolare spostamento di prezzi per le voci in battuta. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa in denaro su una vasta gamma di titoli.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire [illegible] c. n., obbligazioni per lire 23.000.000 c.n., azioni per contanti n. 311.150 di cui n. 100.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 621; dollaro canadese 643; franco svizzero 143,80; corona danese 90; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,30; fiorino oland. 164,30; franco belga 12,45; franco francese 126,20; sterlina G. B. 1751; marco germanico 149; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: *sterlina oro 5625-5865; marengo svizzero 4500-4600; sterlina carta unitaria 1720-1770; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-129; oro fino 702-712; argento 19,50-20.*

**ROMA** — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 641; franco svizzero 143,35; corona danese 89,60; corona norvegese 86,40; corona sved. 120,10; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,38; franco francese 126; lira sterlina 1747,75; marco tedesco 140; scell. austriaco 23,80; peseta spagnola 10,28; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,15; rublo (Urss) 12,32; sterlina egiziana 1240 p.t.; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,70; lira turca 43,60; sterlina australiana 1388.

**MILANO** — Il fatto del giorno è stato l'annuncio della grande operazione finanziaria che la Fiat proporrà all'assemblea del 28 corrente. Oggetto di generali commenti era la forma dell'aumento di capitale, limitato alle sole azioni privilegiate a pagamento, e la emissione di un prestito obbligazionario di 30 miliardi, di cui non si conoscono ancora i dettagli relativi al tasso d'interesse ed al prezzo di emissione. Troppi elementi non sono ancora noti e perciò il mercato non è ancora in grado di formarsi una opinione fondata. Però, fidando in una soluzione favorevole all'azionariato, la prima notizia è stata accolta con favore ed ha attivato gli scambi sulle Fiat, saliti a 736 mila titoli ufficialmente denunciati.

Siffatta attività, davvero inconsueta, aveva il potere di galvanizzare il mercato anche in altri settori, come quello finanziario, tessile ed elettrico. Ben tenute le Finsider che, pur largamente scambiate, si spingevano sino a 1090 e l'Anic che quotava un massimo di 3200 lire. Attivamente scambiate anche le Pirelli. Nel settore del reddito fisso si registrava sempre un buon denaro, specie sui buoni del tesoro novennali, tutti in guadagno di una frazione.

Titoli trattati n. 1.937.488 di cui Fiat 736.000; Finsider 332.500; Nebiolo 150.000; Terni 127.000; Viscosa 62.000; Cotini 60.000; Rinascente 53.000; Edison 41.000; Italgas 37.500; Anic 36.000; Sade 21.500; Pirelli 11.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 75.[illegible]; G.I.M. 7605; Centrale 16.450; Investimenti 4460; Bastogi 3065; Sviluppo [illegible]; Finmare 834; Finelettrica 1930; Finsider 1089; Breda [illegible]; Pirelli e C. 5455; Silic 2140; Siet 4052; Generali 93 150; Ras 44 440; Incendio 21 250; Assicuratrice 104 000; Italpi 5800.

Nord Mil 4000; Mittel 5500; Venera 2550; Ausiliare 2220.

Cantoni 31.300; Val Ticino 98; Olcese 3698; De Angeli 5898; Cucirini 17 540; Linificio [illegible]; Rossari 23 200; Rotondi 33.500; Tosi 7750; Coton. Mer. 420; Unione M. 71 700; Gavardo 5520; Lanerossi 12 465; Tilane 640; Fisac 832; Cascami 12.100; Bernasconi 2950; Châtillon 17 575; Snia Visc 6325; Pacchetti 1230; Scotti 183.

Cornigliano 1755; Ilva 696; Magona 1229; Metallurg. 7590; Amiata 7500; Montecatini 3420; Monteponi 1655; Dalmine 2490; Sicle 8000; Breggi-Izar [illegible]; Falk 13.800.

Ansaldo 1310; Bianchi 585,50; Fiat 2720; Nebiolo 22,80; Fr. Tosi 848; Westinghouse 1450; Trafilerie 3700.

Sade 2338; Cieli A 4475; Cieli B 4450; Dinamo 4450; Edison 4342; Edisonv. or. 3006; Edisonv. pr. 3015; Bresciana 4170; Campania 2245; Caffaro 430; Valdarno 3960; Sarda 8580; Emiliana 4360; Seso 4292; Appenn. C. 4186; Pugliese 1910; Subalpina 4080; Sip 2063; Vizzola 6240; Smo 1787; Orobia 3300; Romana [illegible]; Terni 515; Unes 1242; Marelli 883; Magneti 1810; Tecnomas. 3186; Teti A 5030; Teti B 4998; Sit 1425; Alto Veneto 2750; Calabria 1930; Lucana 2620.

Distillati 4990; Eridania [illegible]; Es Molini 2575; Certosa 3400; Motta 23.200; Romana Zuccheri 810.

Anic 3165; Saffa 6750; Italgas 1095; Liquigas 1119; Nap. Gas 1400; Pibigas 318; Solgas 2545; Lardarello 4025; Mira Lanza 24.400; Ossigeno 3700; Rumianca 2265; Carlo Erba 16.100; Brioschi 11.400.

Aedes 6390; Iniziativa 7530; Sagi 3060; Beni Stabili 5150; Gen. Imm. 350; Milano C. 31.000; Silos 4990; Bon. Ferr. 918; L'Edificio 5400; Risanamento N. 6060.

Baroni 530; Binda 42.800; Burgo 24.410; Ginori 1135; Ciga 7850; Italcementi 24 550; Cementir 3950; Cer Pozzi 1048; Eternit [illegible]; Rejna A. 1500; Smeriglio 683; Linoleum [illegible]; Pirelli Spa 7920; Terme Acqui 19 300; Rinascente 515; C. Acqua 969; De Ferrari 1755; Elettrocar. 61 800.

Nelle ore pomeridiane, l'atteggiamento euforico degli operatori continuava a far lievitare le quotazioni: Fiat 2750-2753; Cotini 3440-3445; Viscosa 6335-6345; Edison 4390-4330; Generali 93.700-93.800; Finsider 1090-1093; Bastogi 3050-3060; Eridania 5040-5050; Anic 3190-3200; Terni 517-518; Ilva 698-700.

**GENOVA** — Scambi moderati con qualche irregolarità non influenzano negativamente il mercato che permane resistente. Sostenuti Fiat, Viscosa, Finsider, Anic. Fra i locali chiudono in vantaggio Eridania, Mira, Cieli. Dopolistino resistenti Finsider, Terni e Siet. Titoli trattati: di Stato 6.000.000, obbligazioni [illegible], azionari 147.300.

### BORSE ESTERE

**NEW YORK** — Questa mattina il mercato azionario dopo avere leggermente accentuato il declino di ieri sera, causa la mancanza di segnalazioni stimolanti, sviluppava sul tardi un migliorato sostegno. A mezzogiorno il listino era tornato in equilibrio presentando variazioni nei due sensi per lo più frazionali.

Nel pomeriggio il mercato manteneva lo stesso quadro e le contrattazioni erano caratterizzate dalla fermezza di qualche emissione.

Verso la chiusura operazioni di realizzo danneggiavano alcune quotazioni. Il listino chiudeva con una tendenza irregolare al rialzo che si estendeva per lo più fino a un punto.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 626,50 (624,89); 20 Ferroviari 145,01 (144,78); 40 Obbligazioni interne 83,07 (83,13); 15 Pubbliche utilità 89,41 ([illegible]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,25-27,60 (27,25); American Cyanamid 51 (50,25); American Tel and Tel 91,50 (89,75); Bethlehem Steel 46,60 (45,25); Du Pont de Nemours 232 (231,50); General Electric 92 (92,50); General Motors 46 (46); Kennecott Copper 77,25 (77,125); Standard Oil of New Jersey 44 (44,25); U. S. Steel Corp. 81,75 (80,25); Woolworth 64,75 (64,75).

**LONDRA** — Non si è ripetuto oggi alla borsa di Londra lo slittamento di ieri, ma l'atmosfera è rimasta turbata, con i compratori piuttosto riluttanti. I titoli pubblici hanno risentito dell'aumento nel tasso del tesoro statunitense, cedendo lievemente. Irregolare il settore industriale, con ribassi [illegible] verso la chiusura. Snia Viscosa 70.

**PARIGI** — Oggi si è verificato un cedimento dovuto alla mancanza di interesse, conseguenza dell'imminenza delle feste pasquali. Particolarmente colpiti i petroliferi. Negli altri gruppi francesi predominio di piccoli ribassi. I titoli esteri hanno avuto spostamenti ristretti nei due sensi. Montecatini 27,70.

**FRANCOFORTE** — All'apertura la borsa ha perso terreno, per il ridotto interesse agli acquisti. Successivamente però le quotazioni si sono consolidate, per effetto di richieste dall'estero. Il mercato azionario continuava ad avere una base positiva.

Montecatini 33,65; Fiat [illegible]; Pirelli 53,50; Edison 20,15; Magneti Marelli 13; Snia Viscosa 42,10.

**FALLIMENTI** — TORINO: Caldo Maria, titolare ditta «Algofrigo» corso San Maurizio 61, sentenza 12 aprile, giudice Pregno, curatore D'Agostino ragionier Walter, verifica 26 maggio.

**IMPORTANTE FABBRICA estera birra** vicinanze frontiera, cerca depositario-distributore. Scrivere referenze Havas 17 Rue Vivienne, n. 5668, PARIS

Importante Entreprise Routière Sénégal recherche, résidence Dakar **Ingenieur de laboratoire** connaissant parfaitement études des sols fondations, liants hydrocarbonés, matériaux enrobés. Envoyer CV manuscrit et photo sous chiffres R. 4906. - Scrivere Pubblicità Stampa 90, Torino



Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 48-686

DOTT. ENRICO WYSS Via Po 52 - Telefono 82-655 MALATTIE VENEREE E PELLE Orario 9-19 (festivi 9-11)



**Abbonamenti 1960**

**LA STAMPA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 29710 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 13.100* |
| SEMESTRE L. | 3900 | 7.000* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.600* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

| Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 600 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 550 |

**STAMPA SERA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 1360 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 13.700* |
| SEMESTRE L. | 3900 | 7.000* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.600* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

| Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 600 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 550 |

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

*Agli abbonati di Torino* **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi. **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 11 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 8)*

**DISEGNATORI** progettisti e particolaristi cerca importante stabilimento materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A32328

**DISEGNATORI** provetti di carrozzeria specializzati in scocche in legno e generici cerca Carrozzeria Ghia, Montefeltro 5.

**INDUSTRIA** Madonna Campagna urge bravissima stenodattilografa, volonterosa intelligente, primo impiego. Tel. 299-324.

**PRATICA** tutti lavori ufficio contabilità paghe assumesi specificando curriculum vitae età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino». A33353

**PROFESSIONISTA** assume aiuto contabile 16-17enne. Scrivere referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino». A33482

**RICHIEDIAMO** ambosessi, anche residenti piccoli centri, desiderosi partecipare moderno sistema vendite articoli forte consumo con distributori automatici. Enormi possibilità guadagno. Provvedesi apparecchi e posti vendita. Necessitano 500.000. Non necessaria esperienza commerciale. Prescelti saranno intervistati a domicilio da nostri Ispettori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino»

**SIGNORINA** 35-38enne pratica contabilità clienti cercasi. Telef. 280-324.

**STENODATTILOGRAFA** celere precisa esperienza ufficio cercasi. Scrivere dettagliando studi e referenze a: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino».

**TECNICO** metalmeccanico esperissimo costruzione macchinari anche anziano, oppure impiegato disposto assumere direzione piccola industria, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino»

## 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**AIUTANTE** cuoco e lavapiatti offresi presso alberghi. Telefonare 40-042. A32633

**ASSISTENTE** stradale lunga pratica lavori bitumature e rettifiche offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino». A32653

**AUTISTA** ex-vigile del fuoco torinese offresi fattorino. Telef. 722-906. A33145

**AUTISTA** fattorino piemontese 3ª patente lunga pratica città dintorni offresi stabilimento. Telefonare 701-838. A33009

**BRAVO** giovane con camioncino proprio cerca lavoro anche mezza giornata fisso. Telefonare 755-519. A33010

**CAMERIERE** cuoco 30 anni presso stessa famiglia, referenze primordine. Scrivere Besonso, via Bellione 72. A33325

**CINQUANTENNE** energico cerca lavoro, preferibilmente come guardiano notturno o diurno. Telef. 363-425

**CINQUANTENNE** offresi qualunque mansione fiducia, referenziatissimo. Telefonare 388-332. A33322

**COLLAUDATORE** volenteroso causa trasferimento Torino offresi subito scrivere patente n. 4724 fermo posta. Bivarolo.

**COMMESSA** abbigliamento 35enne bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A33915

**CONIUGI** media età con nipote 19enne referenziati, bravissimo cameriere pratico giardino esperto manutenzione rinnovazioni decorazioni, moglie esperta cuoca guardarobiera, nipote bravissima cameriera, occuperebbesi subito ovunque custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A759

**CONIUGI** soli cercano portineria, marito elettricista, referenze. Telefon. 362-414 ore pasti. A33459

**CONIUGI** soli, piemontesi, cercano conveniente portineria, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A33148

**CORRETTORE** bozze, pubblicazioni tecniche cerca lavoro [illegible]. Tel. 665-328.

**CUOCO** lunga pratica offresi ristoranti istituti pensioni disposto trasferirsi. Scrivere Bignardi, Torino, Chanoux 11.

**ELETTROMECCANICO** praticissimo manutenzione impianti automazioni industriali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino». A33303

**EX** carabiniere offresi per custodia stabilimento, incarichi fiducia, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A33148

**FATTORINO** con motofurgone proprio pratico città cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare 732-064. A34216

**MAGAZZINIERE** pratico tutti lavori, dinamico, serio, offresi anche pulizia [illegible]. Telef. 585-583. A33333

**MECCANICO** motorista 21enne militesente offresi subito. Telefonare 596-206

**MEDIA** età bella presenza indipendente, capacissima andamento casa, buone referenze, occuperebbesi presso distinta persona sola, piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino».

**MEZZA** età offresi mezza giornata governante custodia bimbi. Telef. 298-075.

**OFFRESI** aiuto cuoco in ristorante o domestico in casa privata. Telef. 580-838.

**OFFRESI** fattorino 22enne pratico motocarro motofurgone e città. Tel. 251-510.

**OFFRESI** piemontese 36enne panettiere aiutante specializzato. Telefon. 260-576 ore 7 alle 12. A33029

**OFFRESI** referenziata 54enne persona sola malati, giornata, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino». A32828

**OFFRESI** 18enne aiutante barista. Telefonare 518-266 A042

**PROPAGANDISTE** praticissime Torino provincia offronsi distribuzione volantini pubblicitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino». A33119

**QUARANTADUENNE** presenza patente offresi sorvegliante custode magazziniere. referenze. Telefonare 759-272 A785

**QUARANTOTTENNE** patente, robusto, referenze offresi custode autorimessa, stabilimento. Scrivere Bodanta, via Mentana 7. A32651

**RAGAZZO** offresi con Ape propria per trasporti e commissioni. Tel. 292-724

**RAGAZZO** 15enne offresi salumeria o qualsiasi lavoro. Telefonare 551-823.

**STATALE** coniugato con giorni liberi 15 mensili alternati cerca villa da custodire Torino dintorni attività. Massime referenze. Telefonare 782-561. A33116

**TURISTA** insegnatore offresi. Tel. 775-148.

**TUTTOFARE** referenziata offresi ore. Telefonare 251-505. A33915

**VENTENNE** aiutante panettiere offresi libero subito. Telefonare 663-783.

**VENTIQUATTRENNE** offresi come barista molto pratico. Telefonare 519-145.

**VENTITREENNE** congedato aggiustatore meccanico patente D qualsiasi lavoro. Telefonare 374-255. A33321

**VENTITREENNE** militesente licenza media referenziato aiuto magazziniere lavoro privato offresi. Telefonare 884-675.

## 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**A** importante società farembi aiuto urge perfetto imballatore referenze controllabili. Telefonare 581-189 ore ufficio

**A** signore solo occorre persona servizio fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino».

**ALBERGO** precollinare cerca cameriera per giorno. Telefonare 682-100.

**ALBERGO** ristorante Belvedere Superga. Cerca cameriera fissa. Referenze. Telefonare 890-172. A965

**ALTO** stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa giovane pratica cucina oltre referenze. Telefonare 523-015. 230

**AMMINISTRAZIONE** stabile signorile assumerebbe coppia coniugi senza figli età massima 45 anni per accudire portineria et pulizia. Richiedonsi elementi provati con referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando a: Soc. Imm. Montezemolo, via Colli 19, Torino 392

**APPRENDISTA** elettromeccanico licenza avviamento assumesi. Tel. 56-033.

**APPRENDISTE** 14enni ragazzo 14enne cerca legatoria. Panero, via Galliari 17.

**ASSUMESI** subito personale femminile presentarsi Casa di Cura Villa Bertalazona San Maurizio Canavese (Ferrovia Valli di Lanzo oppure Autoservizi per Ciriè)

**BAMBINAIA** abile referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 889-064.

**CAPO** squadra provetto montaggio in greggio cerca Carrozzeria Ghia Montefeltro 5. A32062

**CARABINIERE** pensionato cercasi per custodia casa. Scrivere dettagliatamente. «Pubblicità Stampa 9240 — Torino».

**CARROZZERIA** artigiana cerca 17enne pratico lavori montaggio, aggiustature. Specificare posti occupati e tipo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino». A32076

**CARROZZERIA** Ghia cerca provetti operai montatori in greggio profilatori e revisionisti stagno. Montefeltro 5.

**CARROZZERIA** Ghia cerca provetti seneri in legno, Montefeltro 5. A32062

**CERCANSI** carpentieri specializzati lavoro periferia Torino. Telefonare 697-214.

**CERCASI** abile stiratrice con [illegible]. Via Principi d'Acaja 30. Bline. A33647

**CERCASI** abilissima stiratrice in bianco. Tintoria Morano, via Lagrange 4.

**CERCASI** abilissima tagliatrice sarta donna. Telefonare 82-289. A33708

**CERCASI** stiratrice sarta: tel. 763-364.

**CERCASI** apprendista pettinatrice, manicure. Telefonare 41-648. A32978

**CERCASI** autista praticissimo non minore di anni 35, esperienza servizio privato disposto trasferirsi; inviare referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità 9224 — Torino». A32270

**CERCASI** apprendista panettiere sodicenne volendo vitto, alloggio. Tel. 393-533.

**CERCASI** donna giornata pratica bambini. Telefonare ore pasti 765-830.

**CERCASI** garzone mobiliere finito pratico verniciatura. Telefonare 276-327.

**CERCASI** meccanico generico anche III categoria lavorazione macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A32971

**CERCASI** nichelatore cromatore anche pulitore. Telef. 700-820. A33939

**CERCASI** operaio meccanico montatore. Apprendista 16enne. Tel. 790-009.

**CERCASI** persone anche pensionate per vendita vini Torino e Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino»

**CERCASI** personale pratico autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A16083

**CERCASI** provetto meccanico con nozioni di verniciatura per riparazioni automezzi anche mezza giornata. Telefonare 654-512. A33475

**CERCASI** ragazza fissa tuttofare, referenziata. Telefonare 381-455. A33843

**CERCASI** tuttofare giovane sana moralità amante bambini trattamento famigliare villeggiatura telefonare 80-893 A374

**CERCO** aiutante panettiere 16-18 anni. Pratico lavorazione. Telef. 779-709.

**CERCO** apprendista o garzone maleroso anche provincia. Tel. 381-025.

**CERCO** fattorino sedicenne. Presentarsi corso Vinzaglio 19. A33045

**CERCO** giovane aiuto commesso pratico drogheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino» A810

**COMMESSO** articoli idraulici 18enne cercasi. Telefonare 652-237. A33727

**CONIUGI** cercano ragazza fissa ottime referenze trattamento famigliare. Telefonare 264-818. A33906

**CROMATURA** cercasi giovane pulitore ed apprendisti e cromatura. Tel. 790-033

**FABBRI** saldatori elettrici per [illegible] montatori impianti idrotermosanitari elettricista [illegible] assumonsi. Telefonare Torino 558-023. A31146

**FONDERIA** cerca apprendista. Telefonare 31-174. A33142

**FONDERIE** ghisa Torino cerca formatori a mano specializzati. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 8319 Torino». A33716

**IDRAULICO** cerca apprendista. [illegible] Enrico Toti 2, telefonare 898-749.

**IMPORTANTE** commissionaria auto, cerca provetti motoristi e complessisti referenziati. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

**IMPORTANTE** industria cerca tornitore specializzato, operatore presse a frizione, rettificatore anche pensionato, fresatori e aggiustatori stampisti. Telef. 293-439.

**INDUSTRIA** imbottiti cerca abilissime sarte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino». A33457

**INDUSTRIA** imbottiti cerca abilissimi tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino» A33457

**INFERMIERA** cercasi servizio interno clinica Mater. Presentarsi 10-12, 17-20. Via Villa Regina 14. A33091

**LEGATORIA** assume ragazze apprendiste età inferiore anni venti. Telef. 778-351.

**MAGLIFICIO** lavoro ben retribuito e continuato cerca maglieriste, cucitrici interne ed esterne, apprendiste. Telefonare 772-523. A973

**MANOVALE**, età 40-50, sano, robusto, per pulizia stabilimento, cercasi. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A32043

**MEZZA** giornata cercasi aiutante lavaggio auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A33720

**MURATORI** cottimisti per grande lavoro in Vercelli impresa cerca. Casella 343 A Sip. Milano. 73598

**OFFICINA** [illegible] apprendisti et operatori preferibilmente pratici Index. Telefono 70-973. A33180

**OPERAIO** massima capacità lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 853-277.

**PONTATORI** per grande lavoro in Vercelli impresa cerca anche cottimisti. Casella 343 A Sip. Milano. 73598

**PRIMARIA** sartoria cerca abilissima lavorante e ragazze per commissioni. Telefonare 47-311. A33722

**SOCIETA'** commissionaria auto cerca operai pratici motori e carrozzeria per messa a punto vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino» precisando curriculum, posti occupati e pretese.

**SMALTERIA** assume manovali e specializzati. Elettrosmalt, corso Trieste 140 B. Moncalieri. A33708

**TINTOSTIRERIA** cerca lavorante stiratrice apprendista stiratrici. Telefonare ore serali 509-016. A33716

**TORNITORE** prima o seconda cercasi. Riverius, Mongineroo 263-7. A32951

**TUTTOFARE** cercasi, veramente capace, referenziata. Telef. 519-718, dalle 8-10 e 13-16. A32807

**TUTTOFARE** fissa cerca piccola famiglia trattamento ottimo. Tel. 393-075.

**TUTTOFARE** fissa disposta trasferirsi due mesi mare cercasi da famiglia quattro persone, ottima retribuzione, trattamento, esigonsi referenze. Telefonare 766-585

**TUTTOFARE** pratica cucina piccola famiglia adulti, disposta trasferirsi luglio agosto riviera, cercasi con referenze. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino».

**URGE** aiutante apprendista manicure pettinatrice. Telef. [illegible]. [illegible]

**40-50ENNE** fidata veramente capace governo casa cerca proprietario albergo montagna, posto fisso. Referenze. Scrivere Pallrinari. Torre Pellice. A808

## 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**CONCESSIONARIO** «Diger Sela» cerca elementi introdottissimi bar, drogherie per provincie Piemonte muniti automezzo, disposti abbinare ns. prodotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6080 — Torino». A32811

**DITTA** ferramenta utensileria primaria importanza cerca rappresentante introdotto falegnamerie Piemonte, Liguria ottimo stipendio, provvigione, indennità spese e automezzo carico della ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A32392

**GIOVANE** introdottissimo privative Torino provincia, depositi, mezzo proprio, esaminerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino». A32383

**GROSSISTA** cerca commesso viaggiatore pratico articoli casalinghi e ferramenta referenze, inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A33108

**IMPORTANTE** maglificio esterno medio-fino, specializzato uomo, cerca rappresentante introdotto buon dettaglio Piemonte: nolo proprio, referenziare casella Pubbliman 55 B, Bologna.

**INDUSTRIA** imballaggi trasparenti ed etichette rilievo cerca introdottissimi industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 23679

**IMPORTANTE** ditta veronese cerca giovane laureato, bella presenza, distinto, ottime referenze; servizio militare compiuto, per estero avviato, con tirocinio biennale, carriera rappresentante oppure direzione filiale. Scrivere Pubblim 30.4 Verona. 23637

**MOTO** cravattificio, nazionale estero, ricco campionario pratico non voluminoso: Seta, lana, Rhodia, cerca rappresentante introdottissimo buon dettaglio Piemonte, auto propria, referenziare. Cassetta Pubbliman 60 B, Bologna.

**IMPORTANTE** società assumerebbe giovane attivo dinamico bella presenza da avviare alla carriera di produttore pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4147 — Torino». A965

**IMPORTANTE** Società cerca per Torino produttore pubblicità lunga pratica introdotto referenziato. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere «Pubblicità Stampa 4147 — Torino» A512

**NOTA** organizzazione mondiale cerca personale femminile distinto serio per propaganda. Retribuzione fissa più provvigione. Manoscrivere referenziandu: «Pubblicità Stampa 97 — Torino». 836

**LABORATORIO** maglieria lusso cerca rappresentante introdotto medio ingrosso e negozi. Inviare referenze dettagliate. Pubbliman Casella 111 V, Biella. 23654

**SERIA** ditta cerca rappresentante referenziato bene introdotto nel ramo tessuti per tutta la regione del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A512

**SINGOLE** provincie o regioni cercansi elementi già visitanti mobilieri e casalinghi per ottime rappresentanze, anche pensionati, buone provvigioni. Scrivere: Paolo Bollati, via Mancci 3 Cuneo.

## 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**MANCIA** riportando pastore tedesco incrociato lupo scappato senza collare domenica sera paraggi via Po. Telefonare 620-804. A33710

## 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 683-376

**ABBIATE** presente istituto investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 47-373, Carlo Alberto 49-51. 7166

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

## 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**MASSAGGIATRICE** trattamenti estetici, igienici. Telefonare di mattina 752-512.



## 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** acquirenti, a proprietari autovetture autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comenta, corso Re Umberto 5. 173

**ABBIAMO** Appia, Giulietta, 1200, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavallari, Brescia 18. 359

**ABBIAMO** Appia prima, seconda, terza, Aurelia B 12, Giulietta Spyder normali, assortimento 1200, 1100, 600 normali, furgone Hillman, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 48-581. 20676

**ABBIAMO** Leoncini fissi, ribaltabili, 615, Lancia Beta, 103 pianale, Appia furgone, 7-10 ql., 600 furgone, Campagnola, 1400 codine diesel, furgone 500 54. Corso Raffaello 18. A32340

**ABBIAMO** pronte 600, vetture multiple, nuove 500, 1200, Dauphine, 103 lusso, altre normali cambi lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 366

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, [illegible] Bodoni 1 g. Telef. 521-281. [illegible]

**AFFIDATECI** vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. telef. 46-007.

**ALL'AUTOSALONE** «Tesoriera», Rumo 237 bis, tel. 42-533, Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta Sprint, spider, DKW 1000, 1200, assortimento 103, cambi, rateazioni.

**AUTOCARROZZERIE** Agenzia per trasporto vetture rimorchi speciali in regola col nuovo codice. Trapani 163.

**AUTOFARO**, in prova nuova Sunbeam Spider freni a disco e Hillman cambio automatico berline e Cabriolet. Accademia Albertina 3. Telef. 882-802. 270

**AUTOMOBILISTI** Iera offre assicurazioni consulenza assistenza incidenti stradali. Telefonare 40-434. A33658

**AUTOMOBILISTI** non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettate decisioni. 56

**AUTONOLEGGIANSI** al «Modorno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-331. 22818

**AUTONOLEGGIANSI** con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800 Migoula. Princ. Tommaso 12, tel. 60-564

**BIANCHINA** normale, Bianchina special, Bianchina cabriolet, prenotazioni, rateazioni SAVA 30 mesi, permute. OTMA, Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telef. 390-423. A33005

**COMPRO** contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

**COMPRO** Leoncino ultima serie contanti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A33099

**CONCEDIAMO** in giornata sovvenzioni, finanziamenti su autoveicoli. Inlando, San Quintino 4 bis. 2741

**DA** Francone, corso Tassoni 47, tutta la gamma della produzione carrozzeria Fissore: 600 M. 1100 T. 615 allungati carri e furgonature speciali per tutti gli usi. Auto nuove e d'occasione alle migliori condizioni. Interpellateci. 246

**DAUPHINE** speciale 4 marce, 1100 E gas 1400 codine, multiple 1956-57, 103 '53, '54, furgone 103 gas ecc. vendo. Telefonare 865-427. 20674

**DKW** 900 ottime condizioni vendonsi autocentro Pinelli 14. Telef. 520-277.

**FIAT** 500 C vendo cambio motore [illegible]. Via G. Medici 127, Lattore, pasti.

**FINANZIAMO** rapidamente auto casa terreni, valutando massimo. Telef. [illegible], 55-591. 21477

**FURGONE** Ardea 5 marce, '52 come nuovo, riscaldamento, 8 gomme nuove, cassone laterale, da privato a privato, cessazione attività. Scrivere Casella Postale n. 118 Pubblivalsesia, Borgosesia.

**METANO**, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAH, Crescentino 36, telef. 20-353. 20574

**METANO** liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Mariorelli [illegible], Telefono 22-109. 226

**MERCEDES** 300, Giulietta sprint, Alfa Super, Aurelia balestrata, 600, 103, 1800 2100 nuove, ristorate Viotti vendo, cambio. Verzaca, Pomba 4 D. 6

**MOTONAUTICI** Autosalone Tesoriera, Rumo 237 bis vende scafi, motori, vari tipi.

**NSU** 600 2 mesi, 2000 km. vendo motivi salute. Telefonare 81-001. A33719

**OCCASIONISSIMA** 103 metano 495.000 600 410.000; nuova 500 350.000, 500 A 55.000, vendono privati. Telef. 350-212

**OCCASIONISSIME** assortimento 1100, 103, 600, 500, Multipla, familiari Viotti, giardinette, topolino, 1400, Ardea, molti altri tipi vendiamo, permute rateazioni. Vigone 44. 63

**OTTIME** 600, 500 privato vende. Telefonare 05-309 ore ufficio. A33100

**PRIVATI** vendono direttamente a privati 103 lusso, 600, 500, 5 mesi. Tel. 31-641.

**PRIVATO** Appia II serie ottima agosto '57 vende 790.000 carrozzeria segni grandine, Telefonare 512-712. A597

**PRIVATO** cerca furgone Ardea 5 marce contanti. Telefonare 60-698. A778

**PRIVATO** compera da privato 600 ultimissima serie. Telefonare 527-331.

**PRIVATO** vende a privato ottima e bella 500 C. Telefonare 672-606. A33263

**PRIVATO** vende bellissima Appia 1ª serie, bollo annuale. Principi Acaja 40.

**PRIVATO** vende bellissima Ardea 5 marce. Telefono 760-614. A33108

**PRIVATO** vende bellissima 600 (1955) unico proprietario; altra (1956) telefonare 753-575. A33265

**PRIVATO** vende nuova 500 mesi 5 perfetta. Telefonare 364-885. A767

**PRIVATO** vende ottime condizioni 500 C. Napoli 22 bis. A33095

**PRIVATO** vende privato Giulietta 1957 ottime condizioni facilitazioni. Telefonare 755-103. 139

**PRIVATO** vende topolino A ultime ottima. Telefonare 527-546. A33346

**PRIVATO** vende 103. Telefonare 80-093 dalle 19 alle 21. A33705

**PRIVATO** vende 600 multipla come nuova. Corso Emilia 25. A954

**PRIVATO** vende 600, '55, ottime condizioni. Telefonare 20-092. A33917

**PRIVATO** vende 1100 6 quintali, rimesso nuovo, collaudato. Vercelli 140.

**PRIVATO** vende 1900 gran luce Fiat. Telefonare 558-286. A33941

**RIMORCHI** speciali trasporto qualsiasi autovettura o carrozzeria approvazione Ministero Trasporti consegna sollecita. Targati. Pastorino. Trapani 152.

**ROMEO** revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

**S.A.C.AU.TO**, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci!

**UNICO** proprietario vendo Appia I, dicembre 1954, 435.000. Tel. 887-325.

**UNICO** proprietario vende 500 C perfettissime condizioni. Avataneo, c. Brescia 42. A33205

**VENDESI** 600, mesi 12 in perfetto ordine. Telefonare 276-526. A33725

**VENDIAMO** bellissima 500 C, inclusi: ottima 600 1956, facilitazioni. Vercelli 111

**VENDO** camioncino 1100 ELR. Telefonare 654-595. A33989

**VENDO** Fiat 1900 '53 ottimo stato, unico proprietario eventualmente permuto con 500 nuova. Bacolla, Vittorio Amedeo 11, Torino. Telef. 665-241.

**VENDO** privato 600 berlina 1955 ottimo stato. Telefonare 758-185. A33243

**VENDO** 500 giardinetta, ottimo ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 604-005.

**VENDO** 500 C 1954 motore, gomme, freni, verniciatura nuovi 380.000. Telefonare 575-832. A33701

**600** sei mesi perfetta km. 3900 vendesi. Telefonare 381-947. A33672

**600** blu grigio 5 mesi 3200 km. reali. Vendesi a privato. Telef. 796-886.

**600** sei mesi rimpero se colore avorio o verdino avorio fari ultimo tipo. Inviare offerte Gallo Casella Postale 13 Pordenone. Telef. 2901 o 4629. A802

**1100** Giardinetta Viotti ottime condizioni vende privato. Corso Firenze 119.

**1400** 1954 con senza metano vendo miglior offerente. Facilitazioni. Telefonare 891-106. A32875

## 22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

**ASPIRANTI** automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova usata. Bonafous 3. 3115

**CERCO** Vespa 125-150 ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare 694-005.

**HARLEY** Davidson 750-1000 telescopiche occasionissime. Agenzia Generale Borgarello, Camerana 2. 19

**LAMBRETTA** produzione 1960, 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria [illegible] vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11, telef. 553-454.

**LAMBRETTA** 125 1959 km. [illegible] vende privato causa macchina. Telefonare 837-092 ore pasti. A32835

**MOTOCARRO** Ape, buon funzionamento condizioni, occasione. Pagliasso, piazza Emanuele Filiberto 12. A33260

**MOTOFURGONCINI** grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavallari, via Nizza 35. corso Vittorio 26. 20603

**OCCASIONI** Gilera 150 Sport 85.000, Gilera 98 95.000, Morini 98 93.000, seminuove. Vialfili via Beriola 39. 150

**OCCASIONISSIMA** causa espatrio vendo Morini 200 nuova. Telefonare 753-242 ore pasti. A33312

**PRIVATO** vende Lambretta 150 fine '58 ancora rodaggio. Torricelli 4. 20

**PRIVATO** vende M.V. 125 ottime condizioni. Telef. 201-055, ore pasti.

**VENDESI** Vespa 150 ottime condizioni. Telef. 390-436. A[illegible]

**VESPA** nuovi modelli 1960, vendite rateali 5475 mensili, prenotatevi da Covolo, permute, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 155, tel. 21-135. 21425

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Murosi. Un. Sovietica 169 Telefonare 393-628. 30149

## 23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

**ACQUISTA** bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 752-945.

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 383

**AFFARONE** artigiano vende sottocosto bellissima camera palissandro 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-396.

**AFFARONE** vendesi attrezzatura nuovissima per pastaio, ottimamente modernissima nuova con vetrina, macchinario, frigorifero, bilancia; oppure affittasi il tutto, compreso locale, lire trentamila mensili con possibilità licenza. Tel. 278-068

**ALL'ATTENZIONE** delle signore: acquistando un abito confezionato dall'assortimento modelli esclusivi primavera-estate a prezzi imbattibili ne riceverete in omaggio uno in cotone. Telefonare 883-457.

**ANTICHI** mobili quadri vende restauratore. De Bernardi, Rocca 21. A33247

**APPLICHIAMO** mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. telef. 519-887. 21080

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Borgino angolo Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** esegue lavori decorazione, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori carta parati. Telef. 222-166, 867-966.

**ARTIGIANO** vende poltroncletto 19.000, sofaletto 25.000. Accademia Albertina 28. cortile. 288

**GARBONCINI** nani bianchi, neri, maremmano cedonsi. Casa cucciola, Tel. 43-065

**CERCO** scaffali e armadi occasione. Telef. [illegible]. [illegible]

**CONFEZIONI** signora specialità [illegible] superiori alla taglia media. Telefonare 51-652. 23607

**CUCCIOLO** nano, bianco, puro, barboncino, compro. Tedeschi, Garibaldi 3, Sarzana 3. P. A742

**DAREI** a vero cinofilo per compagnia e affetto cucciolone lupo mesi 6, non puro, molto bello, affettuoso, buono. Preferibilmente in villa con giardino e padroni stabili. Inutile richiederlo per guardia. Telef. 761-606. A33465

**FALEGNAMERIA** fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba assortimento due porte 30.000, cinque 60.000. Interpellateci. Passalacqua 6, tel. 621-818 525-431. A32716

**FRIGORIFERI** abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi. Firenze 27. Tel. 273-[illegible].

**LARICE** America, perfetti: grandioso scrittoio liporio, grandissimo banco scaffalato, sedie pelle, bilance, preziosi avendo. Telefonare 45-881. A830

**MAGLIERISTE**, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copital, Consolata 5. Robinsoni, accessori. 20327

**MANCATO** matrimonio avendo bellissimo abito sposa pizzo bianco. Tel. 882-457.

**MATRIMONIALE** noce barocco piemontese seminuova vendesi. Portineria corso Vittorio 71. A32607

**MATRIMONIALI** 45.000 trattabili. Telefonare 872-967. A32823

**MOBILI**. Attenzione vendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 307

**MOBILI** «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

**MOBILI**, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1. assortimento camere, sale, ingresso, chippendel, moderne 87.000, salotti 35.000, sedi 15.000. 16794

**MOBILIFICIO** Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, telefono 528-812: tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

**MOBILIFICIO** Urap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Appositate. Garibaldi 9, cortile.

**MOBILIFICIO** Roma, Bertholet 16. Armadioni verniciati poliesteri 24.000, con soprallzo 36.000, camere 90.000, divani letto 15.000. 22339

**OCCASIONE** privato avende camera letto, salotto, sala pranzo. Tel. 45-704.

**OCCASIONE** vendesi bellissimo ufficio in legno. Telefonare [illegible]. A33607

**OCCASIONE** vendo pelliccia marmotta collo volpe argentata, prezzo mille. Telefonare 668-105. A740

**OCCASIONE** vendonsi sala pranzo rinascimento, camera letto. Via Terazzano 53 telef. 504-456. A32554

**OCCASIONISSIMA** avendo camera letto palissandro 170.000; sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 20277

**PIANOFORTI**, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Berlstein 600

**PRIVATO** vende pranzo ricco rinascimento misure 220x210, tavolo 190, sedie pelle, lampadario sulle; 200.000. Telefonare 765-395. A776

**SALA** Barocco piemontese, camera Rinascimento fiorentino, privato vende. Telefonare 882-796. A33238

**STRAORDINARIA** liquidazione tutto mobilio esistente, Mobilificio Garibaldi 13 (cessazione commercio). [illegible]

**VENDESI** bellissima scrivania ed armadietto 2 porte 60.000 trattabili. Telefonare 743-670. A788

**VENDO** cani segugi già addestrati caccia a tutta prova e cuccioli. Marengo, via Gazometro, Bra (Cuneo). [illegible]

**VIOLINO** fatto a mano 1916 vendo vera occasione. Telefonare 270-776. A32648

### Situazione tesa nella «provincia granda»

# A Cuneo soldati-fornai [illegible] i panificatori sciopereranno

**L'agitazione provocata dal ribasso del prezzo dell'alimento da 118 a 115 lire al chilo - Una circolare del prefetto [illegible] sindaci perché la disposizione sia rispettata**

*(Dal nostro corrispondente)* Cuneo, 12 aprile.

Cuneo e provincia, che [illegible] oltre ottocento panificatori, minacciano di rimanere nei prossimi giorni senza pane. Il prefetto, dott. Lorè, con [illegible] recente decreto ha stabilito [illegible] ridurre il prezzo dell'alimento da lire 118 a 115 al chilo, considerandolo giustamente rimunerativo dopo il [illegible] delle farine. [illegible] decreto prevede con decorrenza [illegible] aprile nei principali centri della provincia (Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano) i seguenti prezzi massimi al chilo: Pane confezionato con farina tipo zero, pezzature oltre i 60 grammi fino a [illegible] grammi, lire 118; oltre i [illegible] grammi e fino a [illegible] grammi, lire 110; oltre i [illegible] grammi, lire [illegible]. Pane confezionato con farina tipo 1, pezzature [illegible] 200 a 400 grammi, lire 102; oltre i [illegible] grammi, lire 97.

[illegible] rimanenti Comuni della provincia il prezzo dovrà risultare di tre lire in meno al kg. per ogni tipo e forma. Quanto a quello [illegible] pane confezionato con farine tipo zero, in pezzature [illegible] peso non superiore [illegible] grammi, non è soggetto [illegible] alcun vincolo.

Il decreto ha suscitato un vivo malumore, di cui si è fatta portavoce l'Associazione autonoma dei panificatori, nella persona del presidente provinciale Rigucci, il quale si è recato stamane [illegible] Prefetto. Nel pomeriggio a Cuneo si sono riuniti, oltre [illegible] rappresentanti degli [illegible] centri più importanti, quelli di sette altre cittadine della provincia: in tutto circa [illegible] panificatori. Essi sostengono [illegible] non poter assolutamente aderire alla riduzione in quanto sarebbero in forte perdita, annunciano la sospensione completa, dal 15 aprile, della panificazione, e si mettono a disposizione dell'autorità per panificare eventualmente [illegible] a spese dello Stato; minacciano anche [illegible] ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto prefettizio, sostenendo che secondo [illegible] la legge [illegible] può imporre a un commerciante di vendere quando si trova [illegible] situazione fallimentare.

La prefettura ha risposto con [illegible] circolare ai sindaci dei [illegible] comuni della provincia, invitandoli a far rispettare la legge, intervenendo presso quei forni [illegible] non volessero panificare. Il pane, prosegue la circolare, sarà garantito e i panificatori che volessero [illegible] produrre pane non sottoposto a disciplina, dovranno venderlo al prezzo di quello soggetto al vincolo. Le eventuali spese saranno a carico degli scioperanti. Il Prefetto aggiunge che nei centri più importanti, [illegible] fosse necessario, si potrà affidare la panificazione a reparti mi[illegible].

g. m.

## [illegible] gita sul Monte Bianco dei sindaci «gemellati»

Aosta, 12 aprile.

I congressisti partecipanti al 2° Convegno delle città gemelle [illegible] svolgimento ad Aosta hanno fatto [illegible] una gita a Courmayeur, accompagnati dalle autorità della Valle. Sono saliti con [illegible] funivia [illegible] Monte Bianco fino al Rifugio Torino e alla Punta Helbronner ed hanno fatto inoltre [illegible] visita [illegible] cantiere del [illegible] del Monte Bianco. [illegible] tardo pomeriggio sono ripartiti alla volta di Aosta, dopo aver preso parte a un banchetto organizzato in loro [illegible].

Al ritorno ad Aosta, [illegible] ospiti hanno visitato gli stabilimenti della Nazionale Cogne. I congressisti, appartenenti agli Stati della Comunità, si sono poi riuniti, sotto la presidenza del sindaco di Deauville, Fossorier, mentre la commissione delle finanze ha tenuto una seduta sotto la presidenza del tesoriere della Federazione mondiale delle città gemellate, Joudal.

In serata i congressisti, dopo [illegible] visitato i monumenti romani della città, si sono recati, in torpedone, a Fenis, dove, nel locale storico castello [illegible] illuminato a giorno, hanno partecipato ad un ricevimento.

Domani i lavori proseguiranno con una seduta della Commissione permanente e con una riunione di informazioni generali in cui saranno presi accordi e contatti per nuovi gemellaggi.

## Aumentati del 7 per cento i consumi d'energia [illegible]

**Nel gennaio [illegible] l'incremento è stato del 16 [illegible] cento**

Roma, 12 aprile.

La vigorosa ripresa dell'attività industriale in Italia nel corso del 1959 ha avuto una favorevole influenza sui consumi energetici, i quali hanno anche subito [illegible] la [illegible]zione di altri fattori quali, ad esempio, l'aumento della popolazione e lo sviluppo continuo della motorizzazione.

Infatti, nei confronti [illegible] 1958, si riscontrano aumenti che, per la produzione industriale [illegible] del [illegible] per cento (contro il 3 per cento nel 1958 sul '57) e per i [illegible] energetici del 7 per cento (contro il 4 per cento nell'anno precedente). Le fonti energetiche di produzione nazionale hanno contribuito al soddisfacimento [illegible] fabbisogno energetico nazionale, col 49,4 per cento del totale dei consumi.

Nel [illegible] del [illegible] i [illegible]sumi [illegible] aumentati del 13,1 per cento per i combustibili liquidi, del [illegible] per cento per il metano e del 7,3 per cento per la energia idrogeoelettrica, mentre quelli di combustibili [illegible] diminuiti del 6,4 [illegible].

Nel gennaio 1960, in rapporto allo stesso mese del 1959, è stato registrato un aumento per la produzione industriale del [illegible] per cento e per i consumi energetici [illegible] 16 per cento. Circa questi ultimi, al loro [illegible]cremento hanno partecipato in misura sensibile tutte le fonti di energia.

La produzione mondiale dell'industria (non tenuto conto di quella dell'Urss e dei Paesi satelliti e della Cina), secondo i dati dell'ufficio [illegible] statistica delle Nazioni Unite, ha superato nel 1959 quella [illegible] 1958 di circa il [illegible] per cento. Sem[illegible] nel 1959, la produzione complessiva di combustibili (carbone, lignite, petrolio greggio e metano) e [illegible] energia elettrica si stima che abbia [illegible]perato quella [illegible] 1958, rispettivamente del 5 per cento e del 7 per cento.

## La «Miva» di Acqui

**[illegible] i 200 operai sospesi**

Acqui, 12 aprile.

La situazione alle Vetrerie Miva di Acqui si sta normalizzando. Stamane la direzione su decisione della direzione generale milanese della Saint Gobain, [illegible] affisso un comunicato nel quale si precisa che i duecento operai sospesi dal lavoro nei giorni scorsi saranno riassunti.

Il comunicato precisa che saranno gradualmente riportati al ciclo di lavorazione i forni Pyrex e Hardex, la cui attività era stata interrotta durante i giorni dello sciopero. [illegible] breve periodo [illegible] tempo, così, tutti gli operai potranno tornare al posto di lavoro.

E' questo un primo passo che prelude alle trattative fra direzione e commissione interna per esaminare le richieste [illegible] degli operai, richieste che, respinte, avevano dato origine allo sciopero.

## Soekarno in Bulgaria

Lo [illegible] indonesiano, dopo [illegible] visita in Jugoslavia, è giunto a Sofia, dove è stato ricevuto [illegible] (a sinistra) presidente dell'Assemblea bulgara (Telefoto)

### Spedizione punitiva in auto da Pinerolo ad Asti

# Un commendatore devasta [illegible] profumeria per [illegible] dispetto alla bella proprietaria

**Arrivato davanti al negozio all'ora [illegible] pranzo, sfonda il cristallo [illegible] con un martello - Entra e continua lo scempio spezzando specchi e boccette di preziose essenze - [illegible] macchina e se ne va - E' ricercato dalla polizia**

L'autore della vendetta, Vincenzo Giardinieri, [illegible] 53 anni

(Nostro servizio particolare) Asti, 12 aprile.

(g.n.) *Un uomo sulla cinquantina, dall'aria tranquilla di benestante senza affanni, è sceso oggi da un'automobile, all'ora del pranzo, davanti ad un negozio di profumi in via Cavour 16. Brandiva un martello. Qualche passante si è fermato ad osservarlo. L'uomo si rimboccava [illegible] maniche e vibrava [illegible] precisa martellata al cristallo della porta dell'emporio. Ha infilato una mano nel varco ed ha aperto la porta. Poi è entrato.*

*Non era un ladro, [illegible] un pazzo. Dopo [illegible] attimo i passanti hanno udito un fragore di vetri che andavano in frantumi. Si avvicinavano cautamente e scorgevano l'uomo che, abbandonato il martello, [illegible] dato di piglio ad una sedia e si [illegible] messo a demolire l'interno [illegible] negozio. Lavorava d'impegno. Vetrinette piene di bottiglie di profumi e [illegible] cosmetici saltavano sotto i suoi colpi; preso in pieno, il lampadario era precipitato dalla volta; cristalli e mercanzie rovinavano al suolo; scaffali con ninnoli e ceramiche [illegible] sbriciolavano. Il distruttore [illegible] fretta impiegò [illegible] di un paio [illegible] minuti per compiere l'opera. Uscì dal negozio con fare soddisfatto. Tolse dall'auto una manciata di sassi e li scagliò, sempre con ottima mira, contro l'insegna al neon. Quindi, fra la curiosità generale, risalì in vettura, mise in moto e scomparve.*

*Aveva voluto vendicarsi. Lo si seppe più tardi, quando giunse la proprietaria della profumeria, la signorina Giuseppina Bussi, che abita poco lontano, in via Brofferio. [illegible] Sconvolta per lo spettacolo di desolazione, con i piedi immersi in un lago di costose acque [illegible] colonia, fu [illegible] lì per svenire. Telefonò alla questura. I funzionari si lanciarono all'inseguimento del vandalo, ma costui aveva una buona mezz'ora di vantaggio e [illegible] era ormai distanziato.*

*In questura il suo nome è conosciuto: è il comm. Vincenzo Giardinieri, 53 anni, da San Fratello (Messina), residente a Pinerolo in via Des Geneys 7. Egli fu al centro, l'autunno scorso, di un curioso episodio: colpito dal questore [illegible] Asti da un provvedimento amministrativo di espulsione dalla città e di diffida a non rimettervi piede, rispose denunciando il questore alla Procura della Repubblica per «abuso di potere». All'origine della decisione della polizia vi era — secondo la questura — il comportamento pericoloso del Giardinieri.*

*Costui aveva avuto una lunga relazione sentimentale con [illegible] graziosa signorina Bussi, che ad [illegible] tratto bruscamente la troncò. Sembra che l'uomo [illegible] reagito [illegible] troppa energia all'abbandono. La Bussi, di fronte a ripetute minacce, chiese protezione alla autorità. Il questore, richiamandosi all'art. 2 della legge del 27 dicembre 1956, n. 1423 (che dice fra l'altro: «Qualora le persone siano pericolose per la sicurezza pubblica e si trovino fuori dei luoghi [illegible] residenza, il questore può rimandarcele [illegible] foglio [illegible] via obbligatorio, inibendo loro di tornare per un periodo non superiore a tre anni»), allontanò da Asti il Giardinieri: il quale dapprima ricorse, come vuole la norma, al prefetto — ma senza esito — e poi presentò denuncia contro il capo della questura.*

*Da allora soltanto una volta il commendatore ritornò ad Asti: [illegible] dicembre, quando comparve in pretura [illegible] parte lesa in una causa intentata alla Bussi, che egli accusa di essersi impadronita di due suoi anelli e [illegible] avergli procurato lesioni guaribili in tre giorni. Da allora non s'era più fatto vedere. Oggi, mosso dal desiderio di fare un dispetto all'ex amica sorda alle sue continue implorazioni, ha scelto la via più rumorosa e le ha sfasciato il negozio. Dopo l'inutile inseguimento in auto, la polizia lo ha denunciato per contravvenzione alla diffida, danneggiamenti e violazione [illegible] domicilio. Forse il Giardinieri è rientrato a Pinerolo, dove fra pochi giorni una sua figlia deve unirsi in matrimonio con un giovane ingegnere.*

## Sedicenne muore per un pugno ricevuto da [illegible] sconosciuto

Firenze, 12 aprile.

In seguito [illegible] un pugno ricevuto [illegible] uno sconosciuto, un ragazzo [illegible] anni è [illegible] dopo quattro [illegible] di agonia nel polmone di acciaio all'ospedale di Santa Maria Nuova. La vittima è Claudio Meriotti, figlio del proprietario della trattoria in via Boccaccio 35.

Il 25 marzo scorso il giovane era venuto a diverbio sulle giostre di piazza della Libertà. Un certo «Lapo», un giovanotto tarchiato, biondo, gli diede un pugno [illegible] naso facendolo cadere. Claudio Meriotti battè la testa a terra e svenne. Fu portato all'ospedale militare e successivamente a quello di Santa Maria Nuova. Sembrava una cosa da nulla: il referto parlava di lesioni superficiali guaribili in sette giorni. Ma sopravvennero complicazioni, febbre e dolori di testa e stasera il povero giovane ha cessato di vivere.

## [illegible] è concluso a Rapallo

**Il convegno di elettro-acustica**

Rapallo, 12 aprile.

Si è conclusa a Rapallo la riunione del Comitato elettrotecnico internazionale per l'elettro-acustica, [illegible] quale hanno partecipato oltre cento delegati di 18 nazioni.

La delegazione italiana, [illegible] a capo il prof. Sacerdote dell'Istituto elettrotecnico nazionale di Torino, comprendeva numerosi studiosi e tecnici. Tra i problemi discussi si ricorda la normalizzazione degli audiometri e dei misuratori di livello [illegible] rumore; particolare interesse hanno suscitato le questioni che riguardano la normalizzazione [illegible] nastri [illegible]gnetici e dei dischi grammofonici.

Non sfuggirà a nessuno l'importanza di poter stabilire norme internazionali accettate da un gran numero di nazioni su questi svariati argomenti, importanza che si riflette anche sulle possibilità [illegible] scambi industriali e commerciali.

# Dannosi in caso d'incendio i teloni usati dai vigili?

**Le conclusioni del magistrato sull'incendio all'albergo Ambasciatori [illegible] Roma - Se i pompieri li avessero portati i clienti si sarebbero gettati in strada massacrandosi - Esclusa ogni responsabilità**

Roma, [illegible] aprile.

Nessuna responsabilità può attribuirsi ad alcuno per l'incendio dell'albergo Ambasciatori. Questo ha deciso la magistratura dopo dieci mesi [illegible] esame. Domenica 21 giugno 1959, alle 4 di mattina, i vigili [illegible] fuoco di via Genova furono avvertiti da una telefonata anonima che su un terrazzo di via Liguria, [illegible] scoppiato un incendio.

La scena che si presenta ai vigili è tremenda: quattro donne, Ida Amadei, Fernanda Banini, Gregoriana Bombardelli e Clerici Achilli, come impazzite, assediate dal fuoco [illegible] ormai ha invaso la loro stanza e minaccioso le spinge verso la finestra, dopo essere rimaste aggrappate al davanzale, si lasciano cadere precipitando da una altezza di 32 metri. I vigili, sotto, impotenti — [illegible] hanno i teloni — sono costretti ad assistere al massacro. Soltanto Clerici Achilli, caduta su un auto, si salva. Intanto sopraggiungono rinforzi di via Genova ed il fuoco è [illegible]mato. Si era sviluppato attraverso la colonna montante del montacarichi e aveva tolto ogni via d'uscita alle poverine che dormivano nella «dépendance».

Questi i fatti [illegible] stati oggetto dell'esame del sostituto procuratore della Repubblica, Di Gennaro, che ha stabilito [illegible] che la morte delle tre donne ed il ferimento della quarta non debbano imputarsi ad alcuno.

L'inchiesta della magistratura, [illegible] come abbiamo detto, è durata dieci mesi, si è basata su tre cardini fondamentali. L'incendio poteva essere evitato? E' responsabile qualcuno del suo propagarsi? I vigili e soccorritori sono indirettamente colpevoli della morte delle tre donne?

La perizia dell'ing. Piermatini [illegible] stabilito che al momento dello scoppio dell'incendio gli interruttori del montacarichi erano staccati. Tre giorni prima [illegible] commissione dell'Enpi aveva effettuato il controllo sui motori per rilevarne l'usura e [illegible] era stato trovato nulla di anormale. Forse, ha concluso il sostituto procuratore della Repubblica, il fuoco si è propagato [illegible] un mozzicone di sigaretta o è stato provocato da un topo. Nessuna responsabilità può essere inoltre attribuita [illegible] il propagarsi delle fiamme.

Infine, ha stabilito il giudice Di Gennaro, l'opera dei vigili non può essere censurata dato che il [illegible] intervento è stato condizionato dalle notizie invero frammentarie ed inesatte, giunte dall'esterno, con [illegible] telefonata anonima. I vigili giunti [illegible] prima volta sul posto [illegible] si sono resi conto della gravità della [illegible]ne [illegible] hanno chiesto rinforzi, rinforzi che [illegible] arrivati dopo appena sette minuti e quando ormai per le tre poverette non c'era più nulla da fare. «Se volessimo supporre — ha concluso il sostituto procuratore della Repubblica — che i vigili si fossero recati con i teloni alla prima chiamata, ciò avrebbe provocato maggiori danni, se non proprio [illegible] carneficina. Molte persone, infatti, avrebbero tentato di gettarsi dalla finestra, finendo [illegible] una sulle altre, provocando [illegible] massacro.

# Commerci[illegible] suicida in auto [illegible]n una pistola da macello

***Si è sparato al capo - Trovato da un camionista - In una lettera prega di avvertire con cautela la vecchia madre malata***

Bussoleno, 12 aprile.

Un camionista transitando stamane verso le ore 8,30 alla guida del [illegible] autotreno sulla statale [illegible] del Moncenisio, ha scorto nell'interno di un'auto «600 multipla», in sosta nei pressi del cimitero, il corpo insanguinato di un uomo; questi si era sparato un colpo alla tempia servendosi di [illegible] del tipo usato per abbattere le bestie da macello. Trasportato all'ospedale di Su[illegible] poco dopo però il poveretto spirava. L'uomo veniva identificato per Luigi Masoero, detto Gino Mano, di 46 anni, celibe.

Era sempre vissuto con la vecchia madre, [illegible] circa un mese fa aveva venduto [illegible] macelleria [illegible] cui era proprietario a Bussoleno e si era trasferito a Torino, dove viveva solo. [illegible] cause [illegible] suicidio sono sconosciute: forse è la conseguenza di un forte esaurimento nervoso [illegible] cui sembra che il Masoero [illegible] afflitto [illegible] questi ultimi tempi. [illegible] poche righe vergate nel messaggio rinvenuto negli abiti del morto pregano di [illegible] cautela nel comunicare la notizia della morte alla vecchia madre di 77 anni e all'unica sorella, perché entrambe [illegible] malate [illegible] cuore.

## Arrestato uno studente accusato di [illegible] rapina

Verbania, 12 aprile.

Uno studente di Intra, il ventenne Dario Poli, è stato arrestato su ordine di carcerazione emesso dal Procuratore della Repubblica perché accusato di essere complice del ventiduenne Nardino Taddei, già in carcere da qualche mese, nella rapina compiuta la sera del 29 aprile 1958 sul Colle della Castagnola ai danni del signor Cesare Gatto. Questi era appena uscito di casa e stava scendendo in città, quando veniva affrontato da due individui che evidentemente lo attendevano nascosti; mentre uno gli puntava [illegible] coltello alla gola intimandogli: «Fuori i soldi o ti ammazzo», l'altro con mossa rapida gli introduceva [illegible] mano nella tasca interna della giacca impadronendosi della somma [illegible] lire.

Il Gatto sporse denuncia, ma le indagini rimasero senza risultato per circa due anni. Qualche tempo fa i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Verbania fermavano tutti i componenti — tra cui il Taddei — della banda che nel giro di tre mesi si fece responsabile di numerosi furti. Il Taddei, confessando [illegible] rapina della Castagnola, faceva il nome del Poli quale suo complice. Lo studente veniva subito fermato e messo a confronto in carcere col Taddei il quale però ritrattava ogni cosa scagionando non soltanto il Poli ma anche se stesso. Il Poli veniva rilasciato. L'ordine di cattura nei suoi confronti è stato [illegible] eseguito [illegible] carabinieri di Pallanza: lo studente [illegible] nega ogni addebito, è già stato trasferito alle carceri giudiziarie.

# SOCIETA' MERIDIONALE DI ELETTRICITA'

Si è tenuta in Napoli l'11 aprile c.a. l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società con l'intervento di n. 48 Azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 67.208.896 azioni sulle numero 94.978.200 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, avv. Vito Antonio [illegible] Cagno, nel dare lettura della Relazione del Consiglio sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1959, ha innanzi tutto ricordato la dolorosa scomparsa, avvenuta nel corso dell'esercizio, dell'Ing. Girolamo Maglione che, per oltre un sessantennio, aveva dedicato al Gruppo [illegible] Sua ineguagliabile capacità [illegible] lavoro.

La relazione, dopo [illegible] premesso alcuni dati sullo sviluppo economico del Mezzogiorno, passa a illustrare l'andamento degli affari sociali.

L'andamento economico dell'Azienda nel 1959 è stato influenzato in maniera contrastante, per un verso dal migliore andamento delle vendite e [illegible] della idraulicità, fra l'altro, dall'aumento registrato in quasi tutte le voci di spese, ed [illegible] particolare in quelle delle tasse e canoni.

Sul piano patrimoniale si rileva che, pur essendosi gli investimenti mantenuti su valori notevoli, l'esposizione debitoria, nel complesso, è diminuita per la influenza spiegata dalla operazione [illegible] aumento del capitale sociale deliberata nella tornata [illegible] 15 aprile 1959.

Esposti i lineamenti essenziali dell'esercizio, la Relazione passa a riferire nel dettaglio.

L'andamento idrologico dell'anno 1959 è stato decisamente favorevole. Per la prima volta dopo la grave crisi del 1949 l'indice di idraulicità, per l'insieme degli impianti, ha superato del 12 % il valore medio poliennale.

L'energia immessa in rete dal Gruppo, al netto delle vendite occasionali e dell'energia vettoriata per conto di terzi, si è incrementata del 7,8 %.

A formare l'immesso in rete hanno contribuito gli impianti idrici del Gruppo e le spettanze da Società in [illegible] partecipazione per il 71,4 % gli impianti termici del Gruppo per il 10,5 %, le acquisizioni da terzi per l'11,9 %, i vettoriamenti per il 6,2 %.

Le vendite del Gruppo a terzi, escludendo i vettoriamenti, [illegible] i collocamenti occasionali, si sono incrementate del 7,8 %, contro [illegible] incremento dei consumi dell'intero Paese provvisoriamente stimato in circa il 7,6 %.

A formare l'incremento del 7,8 % hanno contribuito gli usi civili con l'11,3 %, la piccola forza motrice con il 4,4 %, [illegible] grande forza motrice con il 9,9 %, la trazione con l'3,1 %, mentre i rivenditori [illegible] diminuiti del 7,2 %. Si rileva in merito, peraltro, che il tasso di incremento [illegible] piccola forza motrice [illegible] dal 4,4 a circa il 6 % se si escludono le vendite per usi stagionali fortemente influenzate dalla piovosità dell'anno, e che la contrazione delle vendite a rivenditori è dovuta alle maggiori disponibilità proprie degli utenti del settore.

Il numero degli utenti alla [illegible] dell'anno 1959, è salito a 2.540.508, con un incremento di 108.561 unità, pari al 4,2 %.

Anche [illegible] la S.M.E. ha continuato l'opera di espansione del sistema di distribuzione, volta ad allacciare piccoli raggruppamenti di popolazione e zone rurali.

Per [illegible] elettrificazione di comprensori di bonifica e di [illegible] appoderate sono stati conclusi con la Cassa per il Mezzogiorno e [illegible] Enti di Riforma ulteriori accordi che prevedono la costruzione di circa [illegible] km. di linee a media e bassa tensione e di 136 cabine di distribuzione.

La Relazione passa quindi, dopo aver esposti i d[illegible] dell'insieme del Gruppo, ad esporre quelli riguardanti la sola S.M.E. mettendo a confronto l'esercizio sociale 1959 con l'anno calendariale [illegible].

[illegible] maggiori disponibilità idriche hanno causato [illegible] contrazione degli apporti delle centrali termiche [illegible] sono passati da 445,1 mil. di kWh d[illegible] a 197,1 mil. di kWh nel 1959.

L'energia venduta dalla sola S.M.E. ammonta a complessivi 2690 mil. di kWh, contro i 2610 mil. del corrispondente periodo dell'anno precedente, con una variazione in più [illegible] 80 milioni, pari al 3,2 %.

Detta variazione è, peraltro, influenzata dalla contrazione delle forniture alla Pugliese, [illegible] conseguenza delle maggiori disponibilità proprie, e dalla riduzione delle forniture occasionali e della integrazione all'Ente Autonomo Volturno.

Perequando, infatti, i [illegible] delle vendite, per renderli indipendenti dalla contrazione delle forniture [illegible] integrazione alla Pugliese, si raggiunge un tasso di incremento superiore a quello generale di Gruppo [illegible] cui si è detto innanzi.

La consistenza numerica dell'utenza al 31 dicembre 1959 è risultata di 365.795 unità, con un incremento, nel [illegible] dell'esercizio, di [illegible] unità, pari [illegible] 5,7 %.

I dati esposti mostrano che nell'anno 1959 il tasso complessivo [illegible] incremento della richiesta è migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente. Il miglioramento ha avuto inizio intorno alla metà dell'anno ed è da mettersi, essenzialmente, in relazione con la ripresa dell'importante settore della grande forza motrice, che ha registrato il più alto tasso di incremento del passato quinquennio.

Nel complesso sembra affermabile che nelle zone servite, superato il periodo di recessione generale, si è iniziata la ripresa, ma questa, nel 1959, [illegible] si è estesa a tutti i settori delle vendite.

La ripresa, però, continua, e si va accentuando nei primi mesi del corrente [illegible] assumendo una ampiezza che fa pre[illegible] probabile la compensazione, entro un non lungo termine di tempo, [illegible] minori collocamenti [illegible] precedente periodo ed il raggiungimento delle stime preventive [illegible] sviluppo delle vendite. E' da ritenersi che questa tendenza possa mantenersi stabilmente, in relazione ad una sempre più decisa affermazione del processo di industrializzazione del Mezzogiorno, particolare [illegible]ito della politica di sviluppo economico perseguita dalle Autorità di Governo. La S.M.E continua, pertanto, ad eseguire i suoi programmi di approntamento di nuovi impianti generatori capaci di fronteggiare, [illegible] i dovuti margini, espansioni anche rapide dei consumi. Particolare cura è anche dedicata [illegible]'ampliamento [illegible] sistema di trasporto per le esigenze del processo di diffusione della industrializzazione nelle varie zone servite, in relazione ai più recenti indirizzi di politica di localizzazione perseguiti dalle competenti Autorità.

La Relazione [illegible] quindi [illegible] illustrare i lavori ultimati e lo stato di avanzamento dei lavori in corso, esponendo il programma di nuovi impianti generatori destinati ad i[illegible]mentare ulteriormente [illegible] disponibilità aziendali a partire dalla seconda metà [illegible] 1961.

In particolare, per quanto riguarda il settore dei trasporti, è in corso, e sarà prossimamente [illegible] in cantiere, tutto un complesso di linee [illegible] interconnettere i nuovi impianti generatori con le varie zone [illegible] distribuzione.

La S.M.E. e le Società del Gruppo, hanno effettuato nell'anno 1959 investimenti in impianti per l'importo complessivo di 20.300 milioni.

L'importo degli investimenti [illegible] impianti effettuati dalla [illegible] S.M.E. si è ragguagliato a [illegible] milioni, [illegible] incremento di 1300 milioni sugli investimenti effettuati nel periodo 1° aprile-31 dicembre [illegible].

Nel complesso, l'esposizione consolidata [illegible] Gruppo è [illegible] al 31 dicembre 1959 di circa [illegible] milioni, quale saldo tra [illegible] erogazioni BIRS e BEI e le rate di ammortamento dell'anno; la esposizione a breve termine è diminuita di circa 10.200 milioni, le disponibilità risultano incrementate di 2800 milioni circa.

Le erogazioni previste per il [illegible] e 1961 sul programma [illegible] investimenti per [illegible] impianti precedentemente esposti, possono valutarsi in circa [illegible] milioni.

Passando all'argomento dei provvedimenti tariffari, la Relazione si richiama a quanto già accennato in merito lo scorso anno circa il problema del disavanzo di gestione della [illegible] di Conguaglio. Per effetto [illegible] continuo incremento dell'energia di nuova produzione e dello squilibrio insito nel sistema [illegible] tributi-sovraprezzi, che pone l'onere delle erogazioni relative quasi esclusivamente a carico del solo settore della grande forza motrice, la Cassa aveva dovuto stabilire, [illegible] via provvi[illegible], di corrispondere in misura ridotta sia i contributi alla nuova energia che i rimborsi tar[illegible].

Fu anche accennato agli studi in corso presso gli Uffici del C.I.P. per risolvere il problema collegandolo alla unificazione nazionale delle tariffe, e fu auspicato che, [illegible] questi studi avessero richiesto ancora del tempo per giungere a conclusione, fosse adottato, quanto meno, un provvedimento temporaneo per assicurare il pareggio del bilancio della Cassa e la corresponsione alle Aziende dei contributi e dei rimborsi dovuti.

In effetti, nel mese [illegible] luglio il problema fu esaminato in [illegible] parlamentare e fu approvato un Ordine del Giorno che invitava il Governo a discutere in Parlamento entro il novembre [illegible] gli indirizzi [illegible] un processo di unificazione tariffaria da applicare dal 1° gennaio 1960 e a disporre subito, affinché la Cassa [illegible] Conguaglio fosse messa in condizione di provvedere integralmente alle previste erogazioni. L'Ordine del Giorno fu accettato dal Governo, e il 8 agosto 1959 [illegible] emanato [illegible] C.I.P. il provvedimento n. 823, che ha stabilito opportuni ritocchi ai sovraprezzi ed [illegible] assicurato la copertura del deficit della Cassa [illegible] Conguaglio fino a tutto il 31 dicembre [illegible]. Non è stata, però, ancora definita la nuova regolamentazione per il periodo [illegible] a tale data, sicché il problema del disavanzo di bilancio della Cassa si è ripresentato per l'esercizio 1960, ed in forma anche più grave, tanto che il Comitato di gestione è [illegible] costretto a di[illegible] che i contributi [illegible] i rimborsi spettanti alle aziende per l'anno in corso, dovessero provvisoriamente essere corrisposti nella misura ridotta del 60 %.

In tale situazione appare più che mai necessario che il problema trovi al più presto la [illegible] soluzione definitiva nel quadro dell'auspicata unificazione tariffaria.

La Relazione precisa in proposito che negli ultimi mesi la Segreteria Generale del C.I.P. ha completato l'elaborazione dei dati tecnici, economici e finanziari necessari per lo studio del [illegible] provvedimento, e che sono state anche raccolte le proposte di tutti gli Enti interessati sulle linee essenziali da seguire per l'unificazione nazionale delle tariffe. Inoltre, il Ministero dell'Industria ha nominato nel [illegible] di gennaio una Commissione consultiva per raccogliere suggerimenti [illegible] osservazioni su tutti gli aspetti della materia in discussione. La Commissione ha tenuto numerose riunioni ed è da ritenere [illegible] i suoi lavori siano giunti a buon punto. [illegible] ha quindi fiducia che si possa quanto prima pervenire ad un organico provvedimento atto a risolvere il problema della unificazione tariffaria, ad eliminare gli inconvenienti connessi [illegible] l'attuale sistema di [illegible] dei prezzi attraverso i contributi della Cassa alla nuova produzione ed a superare le anormali situazioni tariffarie, dovute, fra l'altro, alla permanenza più [illegible] ventennale del regime di blocco.

Si aggiunge, inoltre, che la determinazione di tariffe uniche nazionali per i vari settori delle vendite normali è ormai indifferibile per porre i rapporti [illegible] Aziende distributrici [illegible] la utenza su una base di chiarezza assoluta, eliminando le attuali ingiustificate diffidenze e prevenzioni. E non si stima che alla determinazione di dette tariffe nazionali si oppongono oggi difficoltà tecniche [illegible] rilievo.

Infatti, nei settori della media e grande forza motrice, importanti sia perché rappresentano una notevole aliquota del totale delle vendite, sia per il carattere strumentale dell'impiego della energia, sono già in atto presso la generalità delle Aziende elettriche italiane livelli tariffari praticamente uguali. Nei rimanenti settori, di utenza di [illegible] le differenze fra i prezzi [illegible] esistenti, sia nell'ambito nazionale che nell'ambito delle singole Regioni, sono [illegible] mettere in rela[illegible] [illegible] diverse caratteristiche contrattuali e di prelievo, ed in parte soltanto con vere e proprie diversità tariffarie imputa[illegible] alle notevoli differenze [illegible] densità delle vendite e quindi, dei costi di distribuzione. Conseguentemente, le variazioni di introiti delle singole Aziende, per effetto della unificazione, rappresenteranno [illegible] una modestissima aliquota degli introiti nazionali del settore e potranno essere agevolmente compensate [illegible] un opportuno assetto della funzione perequativa della Cassa [illegible] Conguaglio.

Dopo [illegible] dettagliato resoconto sull'andamento e sui risultati dell'esercizio decorso nei riguardi delle Società Filiali e Collaterali, la Relazione passa ad illustrare il Bilancio al 31 dicembre 1959 redatto secondo le disposizioni della legge 4-3-1958, dal quale — tra l'altro — si rileva che al Fondo Ammortamento sono stati destinati L. 5.200.000.000.

— Gli «Impianti» (Terreni - Fabbricati ecc.) passano a Lire 180.904.743.190, con un [illegible] di L. 7.536.726.203.
— Gli «Impianti elettrici in costruzione» esposti per Lire 9.933.771.459, presentano un decremento di L. 506.[illegible] rispetto all'esercizio precedente.
— [illegible] «Altri crediti» esposti [illegible] L. 6.713.037.196, comprendono, tra l'altro, i crediti verso Enti e Società e l'acconto dividendo esercizio 1959.
— Il «Fondo ammortamento» si incrementa di L. 6 miliardi 273.990.630, delle quali L. 5.200.000.000 per lo stanziamento dell'esercizio e L. 1.073.990.630 per altrettante riconosciute dal Fisco [illegible] ammortamento degli anni 1952 e 1953.
— Il «Capitale Sociale» [illegible] L. 94.978.200.000, versato per Lire 88.474.909.900, presenta un aumento di L. 18.995.400.000, a seguito di quanto deliberato dalla Assemblea del 15 aprile 1959.

Il Conto Economico presenta un utile di L. 6.773.278.833 che, unitamente al residuo utili esercizio precedente di Lire 54.212.742, consente un dividendo del 7,50 %, per cui, tenendo presente l'acconto già corrisposto, residua da pagare un [illegible] dividendo sull'esercizio decorso in ragione [illegible] L. 45 per azione con godimento regolare 1-1-1959, L. 26,25 per azione interamente liberata, godimento 1-6-1959, L. 7,875 per azione «versati 3/10» godimento 1-6-1959.

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati approvati alla unanimità, unitamente alla proposta ripartizione degli utili.

Sono stati rieletti Consiglieri i Signori: Brun ing. Stefano, De Montemayor prof. ing. Lorenzo, Hentsch Gustavo, Masturzo ing. Tullio, Ricciuti avv. Umberto e Rossy dott. Paoul.

A seguito delle dimissioni rassegnate [illegible] Sindaco effettivo dott. Renato Sarao, l'Assemblea ha proceduto alla integrazione del Collegio Sindacale, nominando per il restante periodo del triennio 1959-61, il dott. Beniamino Vigorili.

In sede straordinaria l'Assemblea ha, infine, approvato alla unanimità la proposta del [illegible]iglio di Amministrazione di prorogare la scadenza della Società (con conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto) al 31 dicembre [illegible].

## Pagamento saldo dividendo esercizio 1959

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal 14 aprile 1960, sarà pagabile, presso le consuete Casse incaricate, il saldo dividendo dell'esercizio 1959, in ragione di:

L. 45 (quarantacinque) per azione [illegible] godimento regolare dal 1° gennaio 1959;
L. 26,25 (ventisei e 25/100) per [illegible] interamente liberata, godimento 1° giugno 1959;
L. 7,875 (sette e 875/1000) per azione «versati 3/10», godimento [illegible] giugno [illegible]

contro ritiro della cedola n. [illegible] o stampigliatura dei certificati sprovvisti [illegible] cedole.

# ULTIME NOTIZIE

A Washington fra Herter, Selwyn Lloyd e Couve de Murville

## Accordo occidentale per cercare «ragionevoli soluzioni» con i russi

*Nel problema di Berlino dovrà [redacted] evitato l'uso della forza - La preparazione del convegno alla vetta continua oggi [redacted] il tedesco Von Brentano - Segni ai colloqui sul disarmo*

*(Dal nostro corrispondente)* Washington, 12 aprile.

I ministri degli Esteri americano, inglese e francese hanno concluso la [redacted] prima riunione pubblicando il testo di una dichiarazione congiunta. Nel documento, reso noto dopo 2 ore e 40 minuti di colloqui, si afferma che è vivo in essi il desiderio di negoziare con l'Unione Sovietica «ragionevoli soluzioni» dei più urgenti problemi mondiali. I tre ministri dichiarano di [redacted] raggiunto un accordo su alcune questioni di [redacted] nerale riguardanti la prossima conferenza al vertice.

Il documento aggiunge che «i ministri hanno confermato il desiderio dei loro Governi di affrontare il prossimo incontro dei capi di stato in [redacted] spirito costruttivo».

Il comunicato mette in rilievo la necessità di risolvere i problemi insoluti mediante negoziati, evitando l'uso della forza e azioni unilaterali.

Si erano notati tre diversi atteggiamenti [redacted] dichiarazioni individuali dei ministri. Più ottimista di tutti Lloyd. Egli ha detto che la conferenza al vertice creerà [redacted] alleggerimento della tensione generale, anche se non si può e non si deve pensare che le [redacted] se si risolvano con un sol[redacted] incontro.

Riservato ed enigmatico Couve De Murville, non pessimista, ma tuttavia sempre allineato, da quel che pare, con la ormai classica posizione intransigente del governo della Germania occidentale, il cui ministro degli Esteri, Von Brentano, [redacted] ammesso [redacted] seduta di domani [redacted] cui si parlerà essenzialmente di Berlino e del problema tedesco.

Al solito, [redacted] posizione intermedia di diffidente ottimismo, e arbitro tra le due opposte tendenze, il Dipartimento di Stato. Prevedendo appunto l'ottimismo che, specie dopo le dichiarazioni di Lloyd, trapelava stamane da alcune note dei giornali americani, il Dipartimento di Stato, anzitutto, ha oggi provveduto a distribuire un grosso volume di documenti. Questi seguono crono[redacted]mente le varie fasi delle discussioni fin qui svolte [redacted] i russi [redacted] prove alla mano, dimostrano quanto le trattative con il blocco orientale siano pur sempre difficili, incerte, alternate da illusioni rivelatesi poi propagandistiche, [redacted] docce fredde, da [redacted] serie più o meno contraddittoria di enunciazioni: tutti elementi che impongono l'atteggiamento di prudenza e di cautela, pur senza pessimismi preconcetti, al quale gli america[redacted] tengono tanto, dopo le passate scottature. Il volume pubblicato dal Dipartimento di Stato e oggi distribuito conta 474 pagine e si rivela fitto e pesante.

Pure le dichiarazioni del segretario dell'Alleanza atlantica, il belga Spaak, sono risultate ottimisticamente caute. Anch'egli pensa che, [redacted] vertice, l'argomento base dovrebbe essere rappresentato [redacted] problemi del disarmo. Si nota che l'accento generale è rivolto soprattutto a stabilire: a) [redacted] gli alleati hanno raggiunto ciascuno posizioni abbastanza chiare, reciprocamente note, concordi su questioni di fondo; b) che i diversi atteggiamenti politici, non sono caratterizzati da elementi definitivi: anche Bonn e Parigi sperano che i russi si decidano ad offerte positive, condizione che Germania e Francia ritengono indispensa[redacted] per allinearsi [redacted] le più flessibili tesi del governo britannico. Va aggiunto che, fin quando mancheranno reali prove sovietiche di buona volontà, è più probabile che gli inglesi si avvicinino, con l'America, [redacted] tesi franco-tedesche piuttosto che l'inverso; c) che tutti indistintamente i ministri desiderano, in questi incontri, approfondire gli importantissimi temi di dettaglio, su cui, a volte, è facile incontrare grossi incagli lasciando alle riunioni di Istanbul e di maggio (le ultime prima della conferenza al vertice) il compito di raccogliere in ampie conclusioni coordinate il lavoro compiuto.

In proposito, tutti insistono nel dire, anche i più ottimisti: «Non mettetevi in testa che queste cose si risolvano in quattro e quattr'otto: son fatti gravi, complessi, che richiedono lunghissime elaborazioni. Non solo, son fatti continui, che continuamente vanno aggiornati, riveduti e rimeditati collettivamente con l'evolversi delle situazioni. Ogni alleanza, per questo, richiede frequenti e continui scambi di punti di vista fra i suoi contraenti».

Il ministro Segni, atteso a Washington per domattina (con [redacted] ritardo [redacted] 24 ore sul previsto, a causa della crisi ministeriale italiana), transiterà per New York questa notte. Egli domani parteciperà alla riunione dei ministri che si occuperà principalmente [redacted] programmi del disarmo. Ad essa interverrà anche il ministro degli Esteri del Canada, atteso anch'esso a Washington, durante la notte.

**Antonio Barolini**

### Tre morti [redacted] tumulti nella Corea del Sud

**Eisenhower in giugno a Seul**

Seul, 12 aprile.

Tre morti e venticinque feriti è il bilancio dei sanguinosi disordini avvenuti in queste ultime 24 ore a Masan, nella Corea meridionale. Nel tardo pomeriggio di ieri diecimila persone inscenavano una violenta manifestazione di protesta contro i risultati delle elezioni del 15 marzo scorso e la dura repressione delle forze [redacted] polizia. I partiti di opposizione accusano i sostenitori del presidente Syngman Rhee di aver «truccato» i risultati della consultazione popolare.

I dimostranti davano l'assalto ieri alla sede della polizia lo scoppio di una b[redacted] rudimentale feriva undici agenti e il [redacted] della polizia.

Contemporaneamente altri dimostranti attaccavano il palazzo del Municipio, la sede del partito liberale, la residenza del sindaco della città e la tipografia del quotidiano «Sinmoon», filogovernativo. Gli scontri duravano oltre tre [redacted]. Le autorità imponevano il coprifuoco in tutto l'abitato di Masan. Stamane una nuova dimostrazione non ha causato incidenti a Masan. Non così nella vicina città [redacted] Taegu dove trecento aderenti al partito democratico si scontravano [redacted] forti reparti di poliziotti. Molti i contusi.

Da Washington si è appreso oggi che il presidente Eisenhower il prossimo giugno durante il viaggio in Giappone si fermerà per un giorno nella capitale sud-coreana Seul.

### L'Inghilterra rinuncia a costruire supermissili

Londra, 12 aprile.

I giornali inglesi di domattina [redacted]nno che la Gran Bretagna ha deciso un importante mutamento nella sua politica per la difesa [redacted] nullando i programmi di realizzazione del razzo «Blue Streak», capace di trasportare una bomba all'idrogeno.

Secondo i giornali, l'opinione generale è che solo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno le risorse economiche e militari per svolgere un programma indipendente nel supermissili.

Il «Daily Mail» afferma che la decisione è stata raggiunta dopo che Macmillan ha conferito con Eisenhower a Camp David e ha ottenuto «garanzie per la difesa britannica».

## Rischiano la forca i mercanti d'olio adulterato



Il processo contro i 24 mercanti marocchini, che vendettero come olio d'oliva i lubrificanti di scarto ceduti da [redacted] base americana, [redacted] al Tribunale di Rabat fra i clamori della folla. Il Sultano ha [redacted] la pena di morte, [redacted] retroattiva, per simili reati: una metà degli imputati rischia la forca. Nella telefoto, in primo piano, quattro dei principali accusati, uno dei quali [redacted] parlando con il [redacted] avvocato difensore.

## Il primo ministro francese Debré afferma che l'Algeria sarà "pacificata con le armi,,

*In [redacted] discorso nel Nord Africa si è contraddetto dichiarando anche che "la Francia non impone il [redacted] potere,, - Soustelle minacciato di espulsione dal partito gollista - I socialisti attaccano il governo*

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 aprile.

*Al pericolo di internazionalizzazione del conflitto algerino, che potrebbe risultare dall'entrata in lizza di volontari stranieri a fianco dei ribelli, il primo ministro Debré non ha dedicato neanche una parola nel lungo discorso pr[redacted] questa sera a Algeri. Viceversa, pure ammettendo che «l'epoca degli imperi coloniali finisce», ragion per cui «la Francia ha realizzato la comunità franco-africana», egli ha confermato all'esercito le istruzioni che il generale De Gaulle ha dato [redacted] recente [redacted] suoi capi: «Pacificare con le armi l'Algeria».*

*Debré [redacted] ha detto forse senza accorgersi che ciò è in contraddizione con un'altra frase pronunciata un momento prima: «[redacted] Francia non impone il suo potere, non mantiene la sua autorità con la violenza, non esige che si sia francesi per coercizione».*

*Attraverso le contraddizioni e le accuse vaghe contro i Paesi che sostengono i ribelli, la politica algerina del governo francese è stata così ribadita: non ci sarà abbandono. Nella ipotesi incredibile, disastrosa — ha detto Debré — che una maggioranza in Algeria si dichiarasse per la secessione, non sarà tolta, agli algerini che vogliono vivere liberamente da francesi e rimanere francesi, né la possibilità di vivere da francesi né [redacted] qualità di cittadini francesi in Algeria. La secessione sarebbe la spartizione del territorio.*

*Il governo di Parigi si prepara a contestare l'eventuale riconoscimento della «personalità internazionale» [redacted] parte della Croce Rossa al governo algerino [redacted] Cairo. Tutt'al più — si afferma nella capitale francese — potrebbe essere accettata l'adesione algerina a una richiesta che la Croce Ro[redacted] Internazionale inviò nel maggio del 1958 alle due parti in lotta, per esortarle ad applicare l'art. 3 della Convenzione di Ginevra, relativo ai «conflitti armati che non abbiano carattere internazionale e sorgano sul territorio di uno dei contraenti».*

*A Parigi [redacted] discorso [redacted] Debré che mantiene chiusa la porta alle trattative di pace, ha prodotto pessimo effetto negli ambienti liberali e di sinistra, confermandoli nel loro intento di agire contr[redacted] il governo alla riapertura della Camera. Stamane i deputati socialisti si sono riuniti a Palazzo Borbone per elaborare il testo della mozione di censura che, d'accordo con i radicali, presenteranno il [redacted] aprile.*

*Il partito socialista non si accontenta ora di chiedere che siano intavolate trattative con i ribelli, ma domanda che esse avvengano «sugli aspetti militari e tecnici della cessazione del fuoco» e ritiene che le «garanzie dell'autodeterminazione devono essere elaborate in consultazioni [redacted] i rappresentanti [redacted] tutti coloro che sono chiamati a partecipare a un voto decisivo per l'avvenire dell'Algeria moderna».*

*Il disaccordo fra i socialisti e il governo [redacted] riguarda soltanto l'Algeria, ma anche il rifiuto [redacted] convocare il Parlamento in seduta straordinaria, la politica agricola, l'aiuto alle scuole confessionali, la bomba atomica, e anche alcuni aspetti del viaggio di Kruscev in Francia.*

*Un altro episodio che aumenta l'inquietudine nella vita politica francese è la lettera che Debré, prima [redacted] partire per l'Algeria, ha inviato a Soustelle, lettera in cui il Primo ministro chiede a Soustelle di «prendere atto» che col suo atteggiamento circa l'Algeria, «si è posto da se stesso fuori dell'U.N.R.» (l'Unione gollista per la nuova Repubblica). Si dà per certo che l'ex-ministro del Sahara non darà le dimissioni. Egli chiederà presumibilmente che l'U.N.R. definisca anzitutto il proprio atteggiamento [redacted] il problema algerino, [redacted] che, a suo parere, non è mai stato fatto. La lettera di Debré lascia trapelare che, continuando il dissidio, Soustelle verrebbe espulso dal partito.* l. m.

*Lo si afferma al Cairo*

### «Volontari [redacted] pronti a combattere in Algeria»

Il Cairo, 12 aprile.

«Volontari cecoslovacchi e cinesi sono pronti ad unirsi alle brigate internazionali che combatteranno a [redacted] dell'esercito di liberazione algerino» scrive oggi il quotidiano *Al-Ahram* sulla base di fonti algerine.

Gli osservatori politici del Cairo ritengono inoltre che la partenza di oggi dalla capitale egiziana per l'Arabia Saudita di una delegazione algerina [redacted] da mettersi in relazione con il reclutamento di volontari. La delegazione, composta dai ministri algerini Krim Belkacem, Ahmed Francis e Abdel Boussuf, sarà ricevuta da re Saud d'Arabia, e si recherà successivamente in altri paesi Arabi.

Oltre all'invio [redacted] volontari, i membri del governo provvisorio algerino solleciteranno aiuti finanziari.

*A Ginevra sul disarmo*

### I sovietici non rispondono ad [redacted] proposta italiana

Ginevra, 12 aprile.

*(l. p.)* Una proposta presentata dal ministro plenipotenziario italiano Dainelli nella ventunesima seduta della Conferenza sul disarmo non ha avuto risposta dai sovietici. Ritenendo che, prima di sospendere i lavori il 29 di questo mese, per una pausa fino al 7 giugno, la Conferenza dovrebbe concludere qualcosa [redacted] costruttivo, evitando così la cattiva impressione di un nulla di fatto, il rappresentante italiano, prendendo le mosse da un precedente progetto del delegato americano Eaton, ma in un modo molto più pratico, ha proposto la sollecita conclusione di un accordo sulla interdizione del lancio di missili con una carica nucleare. Poiché Stati Uniti e Urss possiedono entrambi un paio di piste di lancio, il controllo non sarebbe stato difficile.

Da parte dei delegati [redacted] blocco sovietico [redacted] si è risposto né sì né no [redacted] per nulla questa conferenza è stata paragonata ad un dialogo fra sordi. [redacted] fanno lunghi discorsi, ma dall'altra parte è come se non si sentisse, e viceversa. E così è avvenuto per la proposta di Dainelli.

Quando egli ha finito di esporre il suo progetto, [redacted] uno ad [redacted] hanno preso la parola tutti i delegati dei Paesi orientali, ma per tornare ai loro temi preferiti e tutti compendiati nella formula che soltanto il piano sovietico può condurre ad un vero e proprio disarmo.

I delegati americano, francese e italiano hanno insistito che è esattamente il contrario, ma ognuno è rimasto ancora fermo [redacted] posizioni.

## ULTIME [redacted] CRONACA

### Salva il padre che gli ha scritto annunciandogli il proprio suicidio

Un giovane ha salvato da morte il padre che gli aveva annunciato [redacted] lettera l'intenzione di togliersi la vita. Ieri mattina, poco dopo le 8, l'impiegato Aldo Bianchi riceveva dalla posta uno scritto del padre, Michele, di 54 anni, decoratore, che abita in via Costigliole 5. «Sono stanco della vita — c'era nel foglio —; [redacted] verò la forza di farla finita».

Il giovane scendeva le scale a precipizio, saliva su un [redacted] e si faceva condurre in Costigliole. Suonava alla porta [redacted] padre, ma senza [redacted] risposta. In preda all'angoscia si rivolgeva a un inquilino e chiedeva di poter telefonare ai vigili del fuoco. Poco dopo i pompieri [redacted] sul posto. Appoggiavano una scala al muro del cortile e raggiungevano una finestra dell'alloggio dei Bianchi, la forzavano. L'alloggio era invaso dal gas. Michele Bianchi era svenuto sul pavimento [redacted] cucina. Trasportato dalla Croce Verde al Maria Vittoria, è stato ricoverato in osservazione.

— Un autofurgone e una motoretta si [redacted] scontrati con violenza ieri sera, alle 21, in via Pio VII angolo via Passo Buole, in zona Mirafiori. Il conducente della motoretta, Giacomo Lisa, di 18 anni, abitante in corso Giambone 46, è stato ricoverato all'Ospedale Molinette [redacted] prognosi riservata per sfondamento della base cranica e altre gravi lesioni interne.

## "Quasi tutti ex-hitleriani i 104 generali di Bonn,,

**Mosca insiste negli attacchi contro la Germania di Adenauer - Le *Izvestia* affermano: «I tedeschi si sentono un po' stretti» - Accuse di voler tentare per la terza volta «l'esperimento espansionistico»**

*(Dal nostro corrispondente)* Mosca, 12 aprile.

«Poco rispettabile documento», «catalogo di invenzioni» è stata definita oggi dalle *Izvestia* [redacted] nota del governo di Bonn che durante la visita di Kruscev in Francia fu presentata a Mosca per protestare contro il linguaggio adottato dal primo ministro verso la Germania occidentale. [redacted] annuncia nello stesso tempo che la nota è stata respinta dal governo sovietico e restituita all'Ambasciata della Germania federale. L'episodio era stato taciuto fino [redacted] oggi dalla stampa sovietica.

Un commento a firma «l'Osservatore» spiega che il documento tedesco «presentava in una luce falsa [redacted] politica estera sovietica e i discorsi di Kruscev in Francia». Si aggiunge che il governo di Adenauer non ha ragione di ritenersi offeso da quanto Kruscev [redacted] a proposito del revanscismo di alcuni influenti circoli tedeschi, poiché tali affermazioni descrivevano realisticamente quanto avviene nella Germania di Bonn. A suffragio di questa tesi viene ripetuto che Adenauer non ha diritto di smentire alcunché mentre continua a proteggere un ministro del suo governo, Theodor Oberlaender, che fu criminale di guerra nell'Urss.

Vengono citate dichiarazioni di Oberlaender e di altri ministri, ritenute gravemente bellicose, e si aggiunge che i centoquattro generali preposti alla riorganizzazione della Bundeswehr furono in gran parte prossimi collaboratori di Hitler. Per esempio il comandante in capo dell'esercito Adolf Heusinger, diresse il dipartimento operativo di Hitler; l'ispettore Hans Rottiger fu capo di stato maggiore del gruppo «A» (fronte sovietico), del gruppo Sud Ucraina e del gruppo «B» (Italia); analoghe responsabilità assunsero l'ispettore delle forze aeree Josef Kammhuber ed il viceammiraglio Friedrich Ruge.

Poiché i generali non possono essere bambini, e necessariamente tutti i dirigenti della [redacted] Bundeswehr dovevano avere già ricoperto funzioni di rilievo durante l'ultima guerra, le *Izvestia* dimostrano di avvertire che il peso di questo rilievo polemico è relativo, a meno che non si provi che gli altri funzionari menzionati furono nazisti o siano neo-nazisti e [redacted] sostengono che Heusinger avrebbe dichiarato, due anni or sono, che i compiti della Bundeswehr [redacted] analoghi a quelli della Wehrmacht del '39 e che sulla rivista *Bonner Hefte* avrebbe scritto: «Attaccare, ancora una volta attaccare, appena possibile». Si tratta tuttavia di proposizioni distaccate dal contesto, sulle quali ogni valutazione appa[redacted] ardua.

Heusinger, inoltre, avrebbe sostenuto che «la Repubblica deve rendersi più o meno indipendente dall'Occidente e, in caso di necessità, cominciare a produrre da sola le armi atomiche». Il commentatore sovietico osserva: «Si sentono un po' stretti nell'ambito della Nato».

Dopo aver ricordato i negoziati intercorsi fra Bonn e la Spagna franchista per la cessione di basi alla Bundeswehr, le *Izvestia* discutono alcuni aspetti della situazione interna della Germania occidentale, affermando che oltre novantile giudici e procuratori della magistratura ordinaria tedesca sono neonazisti, che quattrocentocinquanta di loro furono membri di tribunali speciali e centocinquanta membri delle corti marziali hitleriane.

[redacted] giornale del governo sovietico revoca in causa anche i notturni disegnatori di avastiche, che [redacted] vigilia dei negoziati al «vertice» su Berlino recano vasi a Samo (o samovar a Tula, come dice Kruscev) e spiega l'intera politica dell'Urss nei confronti del problema germanico, citando come ragionevole il seguente giudizio di un quotidiano tedesco, la *Frankfurter Rundschau*: «La triste esperienza costringe i russi a sospettare che fra noi viva gente capace di tentare per la terza volta l'esperimento espansionistico».

**Alberto Ronchey**

### Esonerati quattro giudici a Bonn perché ex-nazisti

Bonn, [redacted] aprile.

Gli attacchi dei paesi del blocco orientale contro giudici del periodo nazista attualmente [redacted] in servizio nella repubblica federale costituiscono l'oggetto d'un commento del ministro della Giustizia Fritz Schaeffer nel bollettino ufficiale del governo.

[redacted] ministro [redacted] studiato principalmente l'ultimo degli opuscoli comunisti, pubblicato a Praga nel febbraio [redacted] e che accusa [redacted] magistrati, di crimini quando erano magistrati di tribunali hitleriani. Su questa cifra, ha detto Schaeffer, solo [redacted] sono accusati [redacted] atti precisi, anche se le imputazioni «sono esposte sommariamente e spesso in modo insufficiente».

Schaeffer sostiene [redacted] l'appartenenza [redacted] tribunale speciale nazista che abbia pronunciato [redacted] condanna a morte non costituirebbe automaticamente la prova di una condotta criminale del magistrato. Il ministro ha poi reso noto che, in seguito alle accuse, quattro magistrati della Germania occidentale sono stati congedati ed uno sospeso dall'incarico. Queste misure sono state prese senza procedimenti di carattere disciplinare o penale.

## Nuovi massicci rastrellamenti in Sudafrica con i carri armati

*Le prigioni sono colme - La segregazione dei negri sarà inasprita - Incerte le notizie sul primo ministro Verwoerd*

Johannesburg, 12 aprile.

I bollettini medici sulle condizioni del Primo ministro Verwoerd, ferito sabato scorso da un bianco, continuano ad [redacted] cautamente ottimisti, pur con qualche riserva. Secondo le ultime notizie, il Premier non sarebbe stato ancora operato, lo choc essendo ancora acuto. Nella sua camera sono ammessi solo i medici [redacted] il segretario personale di Verwoerd: la moglie ha potuto visitare il marito una volta, i figli mai.

L'interim del governo non è stato ancora affidato ad al[redacted] dei ministri in carica. Erasmus, ministro della Giustizia, parlando oggi a Cradock per i 50 anni dell'Unione sudafricana, ha detto che la politica di segregazione dei negri continuerà, [redacted] sarà anzi inasprita, e più ampi poteri saranno concessi alla polizia [redacted]. Tutti gli indigeni «indesiderabili» e «sobillatori» saranno rastrellati [redacted] città e rinchiusi nelle riserve.

Questa azione è già stata iniziata oggi su vasta scala. Cinquanta poliziotti bianchi e cento di colore, con l'appoggio [redacted] tre carri armati, hanno perquisito dieci comunità africane a sud-ovest di Johannesburg, arrestando centinaia di indigeni [redacted] i comunicati ufficiali definiscono «agitatori» di professione e «comunisti». Le carceri rigurgitano di negri, presto non potranno contenerne altri: il loro numero non è tuttavia noto, la polizia non fornisce cifre.

Entro otto giorni tutti i negri del Sudafrica ancora in libertà dovranno essere nuovamente muniti di «lascia passare» personale, sotto pena d'arresto. Questo è l'ultimatum dato oggi dal governo. E' noto che i permessi di circolazione furono l'esca della rivolta scoppiata il 21 marzo e conclusasi [redacted] più di cento morti e centinaia di feriti.

Il governo, in seguito ai disordini, sospese, il 27 marzo, l'obbligatorietà [redacted] «lascia-passare», ripristinandola il 6 aprile.

Oggi, dopo l'ultimatum, lunghe file di negri hanno sostato [redacted] dinanzi agli sportelli degli uffici dell'anagrafe, incaricata di rilasciare i duplicati dei documenti al prezzo esosissimo di 1700 lire l'uno (quattro giorni di salario) che numerosi indigeni [redacted] potranno pagare. Il governo ha diffidato i datori di lavoro dall'accettare dipendenti di colore privi [redacted] «lascia-passare».

Il giornalista canadese Norman Phillips, del *Toronto Star*, è stato rilasciato dopo tre giorni di arresto. Era accusato di aver scritto servizi di «terza mano» sui disordini. Phillips, che dovrà lasciare [redacted] stanotte Johannesburg, ha commentato: «Mi [redacted] comportato come [redacted] fare i giornalisti in Canada: investigando sui fatti e poi riferendo».

## Adenauer: "Non incontrerò Kruscev prima della conferenza al vertice,,

**Vuole impedire ogni compromesso per Berlino - Contrasto fra il capo del governo e [redacted] Senato dell'ex-capitale sulla data di [redacted] referendum - «E' vero che il ministro Oberlaender è un ex-nazista ed anche di colore politico molto bruno»**

*(Dal [redacted] corrispondente)* Bonn, 12 aprile.

«La conferenza alla sommità tra russi e occidentali segnerà [redacted] svolta importante nella storia [redacted] mondo: non sappiamo ancora se in meglio o in peggio. Dobbiamo infatti tener conto delle animosità contro i tedeschi. [redacted] questo riguardo ai prossimi sviluppi con ansietà. Spero però che i miei timori risultino eccessivi...».

Con queste parole il cancelliere Adenauer ha fatto oggi il punto della situazione, con il proposito evidente di sostenere la missione diplomatica di Von Brentano a Washington, il quale si appresta a discutere con i suoi colleghi occidentali il programma comune per i futuri negoziati con Mosca.

Adenauer, che ha parlato ad una ristretta cerchia [redacted] giornalisti tedeschi nella sede del «Presse Club», si è pronunciato — così è stato riferito — «con estrema franchezza, dando fondo alle sue ansietà. Esse riguardano la determinazione politica di Krusciov, che, a suo parere, potrebbe intimorire prima o poi gli alleati: «Il comunismo — ha esordito il [redacted] chio statista — è per sua natura aggressivo, animato com'è dalla convinzione di riuscire alla fine a dominare [redacted] mondo. Bisogna che anche gli altri paesi se ne rendano conto. Siamo arrivati al punto — ha soggiunto, alludendo alla recente campagna di Mosca contro [redacted] Repubblica federale — che i tedeschi stanno diventando i colpevoli [redacted] tutti i guai che incombono sull'umanità».

Gli uomini politici tedeschi sono gravemente preoccupati soprattutto per eventuali concessioni alleate ai russi sul problema di Berlino. Ecco perché anche oggi Adenauer ha di nuovo insistito sul progetto d'un refe[redacted]dum tra la popolazione di Berlino Ovest, che, nonostante le perplessità degli occidentali, verrà rilanciato da Von Brentano negli incontri di Washington. La consultazione nella ex-capitale della Germania — ha precisato Adenauer — è un imperativo [redacted] prudenza. Ai berlinesi del [redacted] Ovest dovrebbe [redacted] posta questa domanda: volete mantenere la presente situazione oppure auspicate un nuovo accordo sulla città firmato anche dall'Unione Sovietica?

Egli sa bene che la grande maggioranza dei berlinesi non esiterebbe a sottoscrivere la prima soluzione, cioè lo «status quo». E precisa pure che un plebiscito legherebbe le mani [redacted] capi occidentali al tavolo dei negoziati con la Russia, escludendo esso, col crisma della volontà democratica, nuovi accordi sulla città: questo intento, di per se stesso trasparente, lo ha [redacted] esplicitamente il Cancelliere nella conferenza-stampa odierna.

«Ci preoccupiamo soprattutto — ha poi spiegato — [redacted] nei negoziati per la pace l'attenzione dei capi politici si concentri [redacted] Berlino. Una tendenza assai pericolosa questa, perché permetterebbe alle quattro grandi potenze di concludere i negoziati con un risultato pratico, anche se dovesse mancare un accordo sui più vasti problemi internazionali, quale per esempio, il disarmo». E qualsiasi nuova soluzione escogitata per Berlino, sempre secondo il capo del governo, non farebbe che peggiorare la situazione: ne andrebbero di mezzo prima [redacted] tutto la libertà [redacted] berlinesi.

Ecco perché gli alleati — dice Adenauer — avrebbero fatto bene ad accogliere subito la [redacted] proposta: «Con [redacted] voto dei berlinesi in tasca, i capi occidentali possono sempre dire a Kruscev che il problema di Berlino è ormai fuori discussione. Mi spiace soltanto che i berlinesi non abbiano saputo cogliere l'occasione propizia». (Il Senato cittadino [redacted] dichiarò contrario ad un referendum prim[redacted] d[redacted] della conferenza al vertice, ma si prepara a discutere nei p[redacted] simi giorni un progetto di plebiscito in un secondo tempo, in data da stabilirsi).

Dopo aver affermato di non voler incontrare Kruscev prima dell'incontro alla sommità, per risparmiare ingiusti [redacted] spetti alla Germania, Adenauer [redacted] è intrattenuto [redacted] problemi di politica interna, con particolare riguardo [redacted] «caso Oberlaender», il ministro di Bonn costretto [redacted] dimettersi per i suoi trascorsi hitleriani. «Oberlaender fu, è vero, un nazista — ha dichiarato il Cancelliere —, ed anche di colore politico molto bruno (i seguaci del führer portavano appunto camicie brune), [redacted] posso dire anche che egli cercò di impedire le sanguinose persecuzioni del regime».

m. c.

### Un morto e [redacted] moribondo nello scontro fra due moto

Cairo Montenotte, 12 aprile.

Un mortale scontro tra due moto è avvenuto questa [redacted] sulla statale Cairo Montenotte-Carcare, in una curva antistante il cavalcavia ferroviario di S. Giuseppe Cairo. La vittima è Antonio Scoelle, di 28 anni, abitante a Cairo Montenotte, rimasto ucciso sul colpo per frattura del cranio. L'altro motociclista, Franco Vincenzo, di 18 anni, da Altare, è stato ricoverato [redacted] prognosi riservata, all'ospedale di Carcare, per sospetta frattura della base cranica.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted] RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Alberto Salmon rappresentante della S.p.A. Federico Dick addolorato per la grave perdita ieri in Monza del fondatore e caro amico

**Federico Dick**

partecipa unitamente alla propria famiglia all'angoscia dei congiunti pel nuovo grave lutto.
— Torino, 12 aprile 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata

**Luigia Calli ved. Noderi**

Ne dà il doloroso annuncio: il figlio dott. Bernardino, cognati, cugini, parenti e amici. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da corso Quintino Sella 65. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Morra ved. Di Bari**

La piangono i figli Enzo, [illegible], Romano, Giovanni, Marcello, le figlie Lucia, Bruna, Maddalena, Maria con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 14 corrente ore 9 da via Francesco [redacted] 10/27. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 12 aprile [redacted].

E' spirata dopo brevissima malattia

**Luigina Marcenato**

Angosciati lo annunciano: l'adorato figlio [illegible], la mamma Francesca ved. Filippone, il marito Alfredo, parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Molinette. Non si gradiscono fiori ma opere destinate a fare del bene. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno prendere parte al dolore dei congiunti.
— Torino, 12 aprile 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati ed il Personale tutto della Soc. G. Arigler & Figli di Torino e Milano con [redacted] profondo dolore partecipano l'improvvisa perdita della signora

**Luigina Menardo Marcenato**

amata Consorte del Consigliere e Direttore [redacted]rativo sig. rag. Alfredo Marcenato.
— Torino, 12 aprile 1960.

Elsa e Ottavio [redacted] prendono viva parte al lutto del rag. Alfredo Marcenato per l'improvvisa scomparsa dell'amata Consorte signora

**Luigina Menardo Marcenato**

— Torino, 12 aprile 1960.

Partecipano al grave lutto: Vittorio Cavalli e famiglia, Arturo Livraghi e famiglia, Leandro Margaroli.

Elio e Mara Ferrero, Carlo Enrico e Ilse Wrede partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

**Luigina Marcenato Filippone**

— Torino, 12 aprile 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giacomo Massara**

Capo ufficio - [redacted] Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 13 corr. alle ore 10 da corso Palermo 60. Non fiori ma opere pie alla parrocchia.
— Torino, 12 aprile 1960.

Lorenzo Jorioli si unisce al dolore della famiglia Massara per l'irreparabile perdita che l'ha colpita.

Superiori e [redacted] Fiat Grandi Motori partecipano con dolore la perdita [redacted] signor

**Giacomo Massara**

Torino, 12 aprile 1960.

Il Condominio di corso Palermo 60 annuncia con profondo cordoglio l'immatura dipartita del signor

**Gia[redacted] Massara**

— Torino, 12 aprile 1960.

Il geom. Francesco Rossi partecipa con profondo dolore al grave lutto per l'immatura scomparsa del sig.

**Giacomo Massara**

— Torino, 12 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Chiaffredo Beraudo**

Lo annunciano addolorati: il figlio Federico con la moglie Elda [illegible] e figlio Mauro, la sorella Maria, i fratelli Dante, Giovanni, Ernesto, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 15,15 in Pecetto Torinese. La salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia in Murello. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto Torinese, 12 aprile 1960.

L'Amministrazione Comunale e la Popolazione di Pecetto Torinese partecipano la scomparsa del signor

**Chiaffredo Beraudo**

ex Segretario comunale e si associano al dolore della famiglia.
— Pecetto Torinese, 12 aprile 1960.

La Sanità Pecetto annuncia con dolore l'immatura perdita della signora

**Severina Gobetti ved. Ferrero**

I funerali avranno luogo [redacted] ore 15 da via Belfiore 64.
— Torino, 12 aprile 1960.

Guido Carmagnola e Maria Teresa [redacted] partecipano al lutto per la perdita della signora

**Severina Ferrero**

— Torino, 12 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Severino Verrua**

anni 83

Desolati lo annunciano la moglie [illegible], la figlia Pina, [illegible], la sorella Giovanna, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 ore 9 da corso Tortona 7. La cara salma proseguirà per [illegible]. Un torpedone farà servizio. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1960.

La Direzione delle Distillerie E.S.A. partecipa con profondo cordoglio alla dipartita di

**Severino Verrua**

porgendo viva [redacted] al grave lutto della famiglia.
— Torino, 14 aprile 1960.

Improvvisamente è mancato alla sua adorata moglie Caterina Gianolio

**Piero Bosco**

Orefice

Costernati ne danno il triste annuncio: la suocera, i cognati, gli zii, i nipoti, i cugini e parenti tutti uniti nel medesimo dolore e rimpianto, nonché l'affezionata Irma Truant. Le esequie avranno luogo oggi 13, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Svizzera 36.
— Torino, 11 [redacted] 1960.

Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

**Benigno Anselmetto**

d'anni 68

Mutilato guerra 1915-'18

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Camilla [redacted], il figlio Aldo, la nuora Bruna Bruno e i diletti nipotini Claudio ed Anna, la sorella Bernarda, gli zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 aprile ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— [redacted] 12 aprile [redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Filippo Cavalieri**

Lo piangono le figlie, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sebastiano Fanelli per le amorevoli cure prodigate. I funerali [redacted] 13 [redacted] alle 16 da via Palestro 17. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1960.

Partecipano al dolore di Giorgio: [illegible], Negro, Bove, per la perdita del caro papà

**Paolo Crogno**

— Torino, 12 aprile 1960.

La famiglia Barta prende viva parte al dolore della famiglia Petrone per la perdita della [redacted]

**Alessandra Petrone [redacted]**

— Torino, 12 aprile 1960.

13-4-1954 13-4-1960

**Renato Chiaalba**

I suoi cari con infinito rimpianto lo ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 12 aprile 1960.

1954 1960

**Angelo [redacted]**

Con infinita tristezza e incolmabile rimpianto la moglie lo ricorda.
— Torino, 12 aprile 1960.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

[redacted]

**Arturo [redacted] Caussone**

la moglie parenti lo ricordano [redacted] con affetto e dolore.
— Torino, 13 aprile 1960.

La mamma dell'

**Ing. Giovanni Gallina**

commossamente ringrazia: la S.p.A. [illegible], i dirigenti tutti, i colleghi, gli impiegati, le maestranze dello stabilimento di [illegible], il personale dell'Ospedale di Vercelli, la polizia stradale, parenti, conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.
— Torino, 12 aprile 1960.



DAIRE

# Pulsamatic

**lavatrice completamente automatica!**

La stupenda lavatrice Pulsamatic vi permette di ottenere un bucato "personalizzato".

Manovrate il semplicissimo pulsante e Pulsamatic laverà per voi:

- secondo il vostro metodo personale (durata del lavoro, numero e frequenza delle sciacquature, ecc.)
- secondo la natura e lo stato della biancheria (cotone, lino, seta, fibre sintetiche, ecc.)

La lavatrice FRIGIDAIRE si manovra con un dito senza che voi tocchiate la biancheria.

Essa lava esattamente come voi, con la massima accuratezza.

# Aline

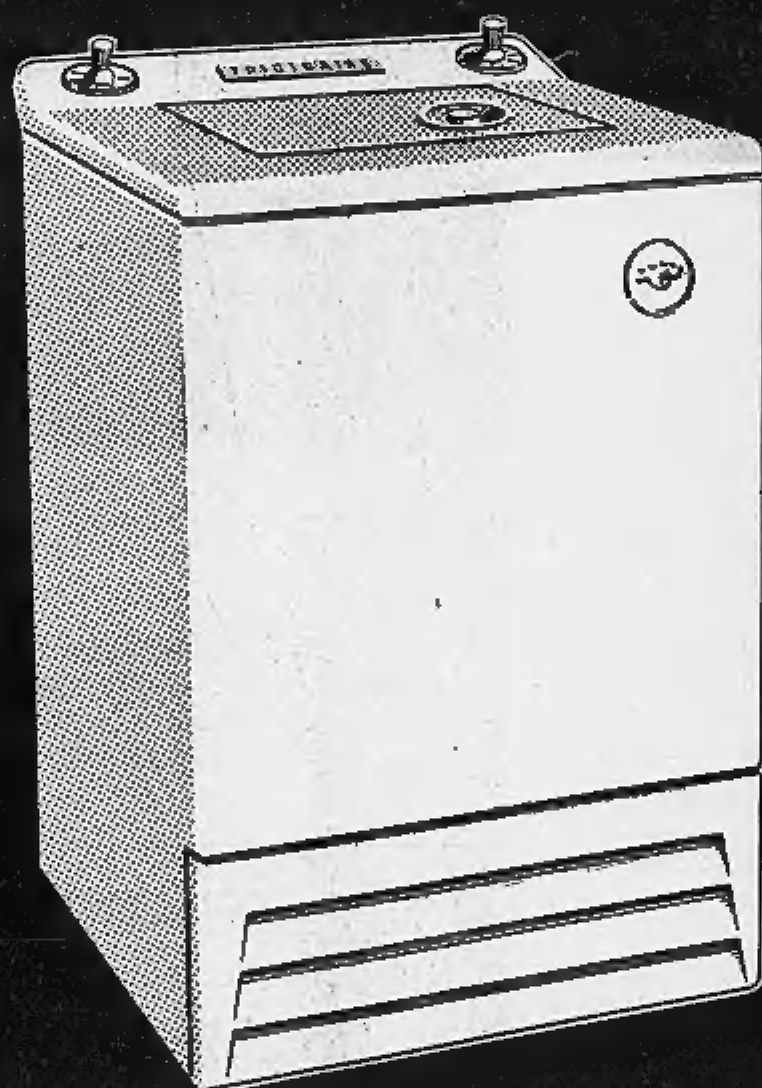
**lavatrice semi-automatica**

Premete 3 bottoni e Aline, da sola

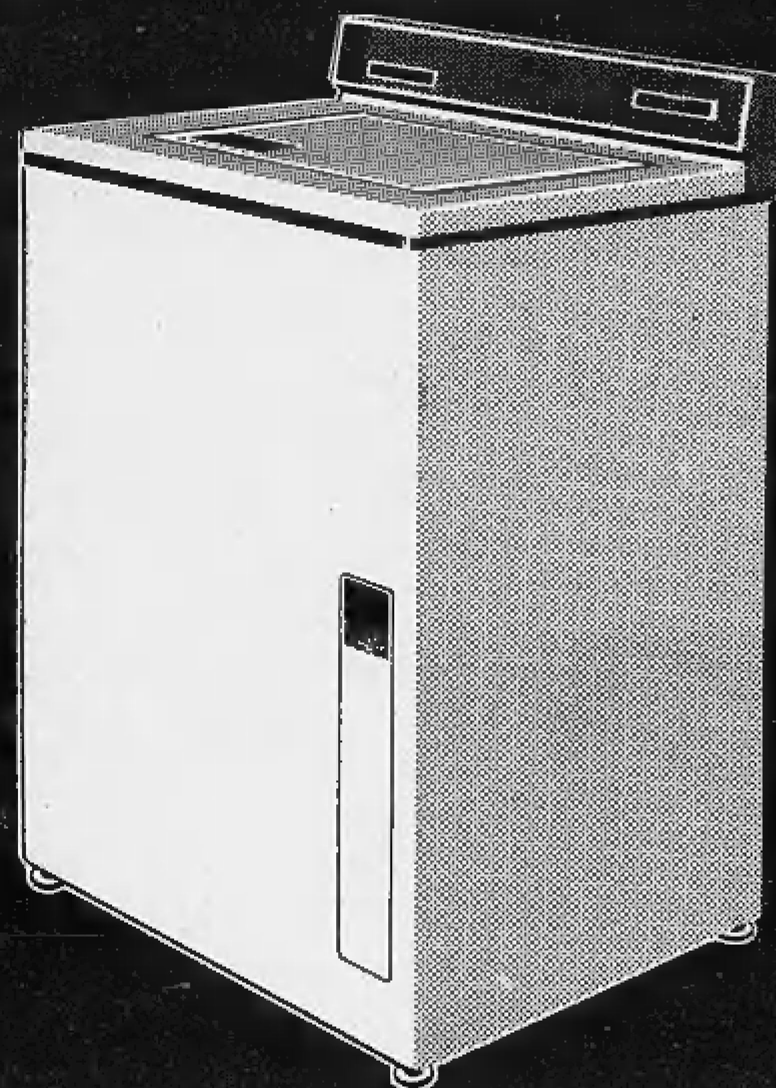
- laverà
- asciugherà
- si fermerà

senza che voi tocchiate mai la biancheria.

Con Aline, potete risciacquare la biancheria a vostro piacimento e per tutto il tempo che preferite, secondo il vostro metodo personale



Pulsamatic



Aline

SIGLA 6

**Pulsamatic e Aline sono in vendita con riscaldamento elettrico o a gas.**

**FRIGIDAIRE** *la perfezione giustifica il prezzo*

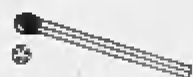
# Perchè l'orologio automatico ETERNA·MATIC si carica meglio?

L'Eterna·Matic «Golfer» è il primo orologio automatico da tasca, su cuscinetto a sfere. Non si carica a mano, non ha bisogno di esagerati movimenti, quelli naturali del corpo sono sufficienti per assicurare a questo capolavoro la riserva di carica necessaria. Perchè? Il «Golfer» è munito del famoso rotore Eterna·Matic, il primo sistema di carica automatica la cui massa oscillante non ruota su un perno che si logora ma su un cuscinetto a sfere che si leviga. Ecco perchè il minimo spostamento che l'orologio subisce in tasca si trasforma in forza motrice ed in riserva di carica. Di conseguenza il «Golfer», anzichè essere un orologio da tasca qualsiasi, conferma la riconosciuta superiorità del sistema di carica scentificamente più progredito di cui è munito ogni orologio, anche da polso, Eterna·Matic.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic



*92TG-1414 «Golfer», il primo orologio automatico da tasca su cuscinetto a sfere. Impermeabile. acciaio inoss. Lire 32000 (con datario Lire 39000), acciaio-oro Lire 57000 (con datario Lire 65000), oro 18 kt. Lire 125000 (con datario Lire 130000).*



Eterna·Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo di una capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni sferetta è di 65 centesimi di millimetro, 30000 di esse starebbero in un ditale. Benchè in acciaio esse sono così leggere (un millesimo di grammo) che galleggiano sull'acqua.



*«Golden Heart» il più piccolo orologio automatico per donna, con rotore in oro 23 kt. su cuscinetto a sfere Eterna.*

*706 B/9-1419 modello gran lusso «Gina» in oro 18 kt. con bracciale oro Lire 145000*

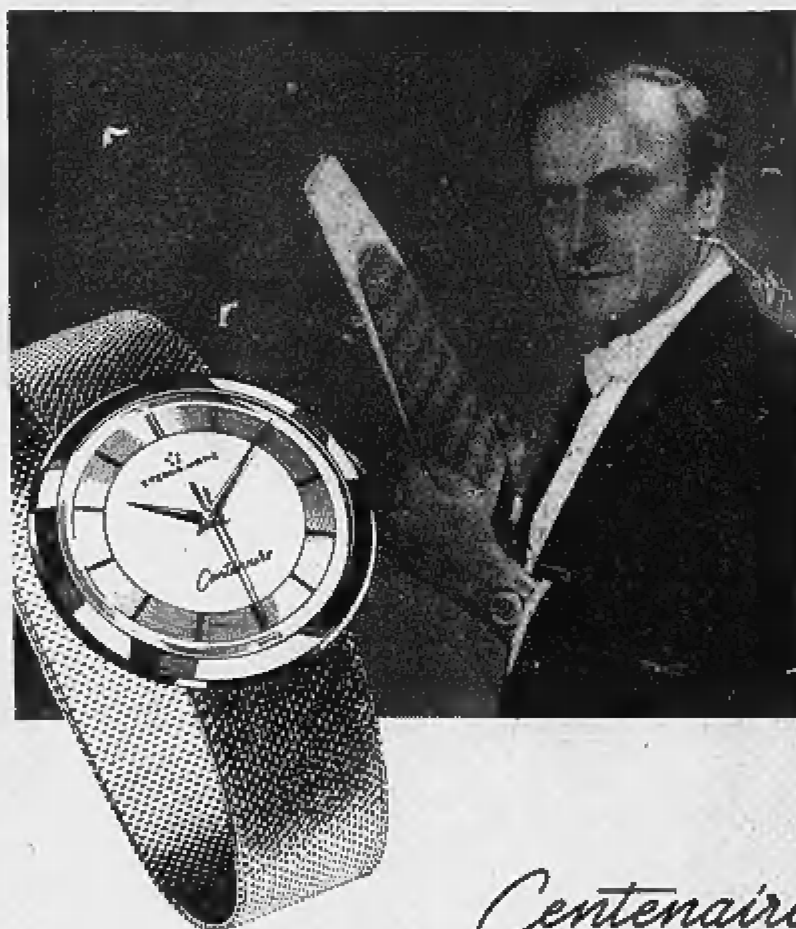
*806 L/78-1419 modello lusso in oro bianco 18 kt. con 2 brillanti e 2 zaffiri Lire 165000*

*706-1419 modello classico in oro 18 kt. da Lire 77000.*

La donna elegante desidera che tutto quello che porta si accordi con il suo temperamento, il suo fascino e la sua grazia così personale. L'orologio scelto? Un Eterna·Matic «Golden Heart», il più piccolo orologio automatico del mondo con massa oscillante in oro massiccio. Una meraviglia che prende vita dal vostro polso, seducente e preciso come un Eterna·Matic da uomo.

Golden Heart





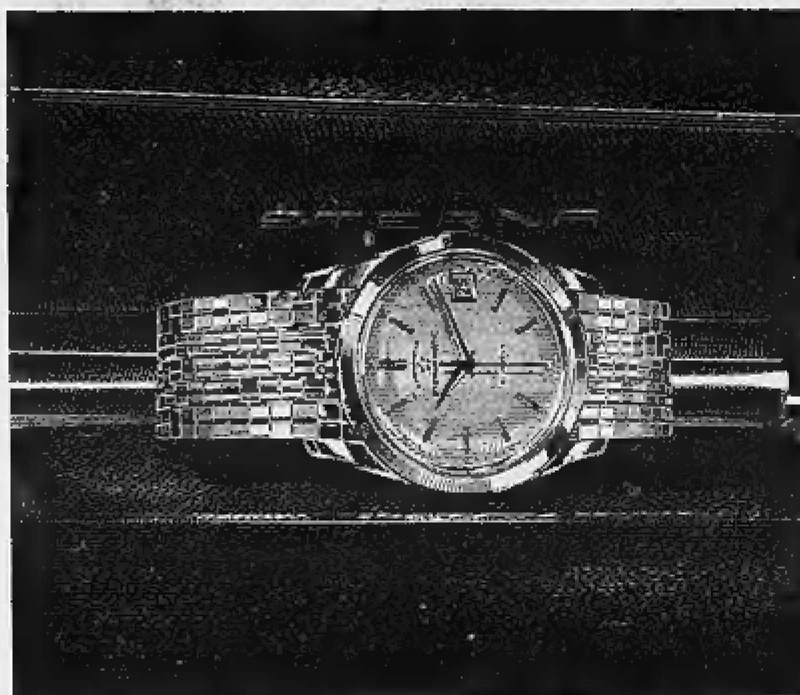
Centenaire

*Ref. 709 B/35-1429 Centenaire oro 18 kt. con bracciale oro Lire 165000, oro 18 kt. con cinturino in coccodrillo Lire 87000, acciaio e oro Lire 48000, acciaio inoss. Lire 40000.*

I grandi artisti sanno che un orologio è il riflesso della loro personalità. L'orologio di Yehudi Menuhin? Un Eterna·Matic «Centenaire». Egli l'ha scelto per la sua precisione — la proverbiale precisione Eterna — per la sua eleganza e distinzione.
L'Eterna·Matic «Centenaire» è uno degli orologi automatici più piatti del mondo.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

## Chronomètre



*729 IBT/111-1422 Chronomètre, automatico con calendario, cassa oro 18 kt., quadrante oro massiccio e bracciale in oro Lire 285000, medesimo modello con cinturino in coccodrillo Lire 125000, acciaio inossidabile Lire 50000*

Eterna è tra i più importanti produttori svizzeri di cronometri. È questa la migliore conferma della qualità eccezionale e della precisione di lavoro della nostra fabbrica centenaria, sempre all'avanguardia del progresso.

## Da oggi anche per lei, Signora! in un colpo d'occhio, l'ora e la data

**DATO**

Cade un altro privilegio maschile: con il «Dato» la donna moderna possiede, da oggi, un orologio calendario automatico dalla proverbiale precisione Eterna·Matic.
Ogni sera, a mezzanotte, senza che vi pensiate, la data del giorno che inizia si presenta automaticamente sul quadrante del vostro orologio.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic



*44-1429 «Centenaire», l'orologio automatico piatto di alta precisione che soddisfa i più esigenti.*

*Oro 18 kt. Lire 89000*
*Laminato oro Lire 49000*
*Acciaio inoss. Lire 38000*

*44 B/117-1420 L'orologio automatico piatto per signora.*
*Oro 18 kt. con bracciale oro Lire 180000, medesimo modello con cinturino in coccodrillo Lire 68000*
*Laminato oro Lire 42000*
*Acciaio inossidabile Lire 36000*

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic



## KonTiki

*130 T-1414 Eterna·Matic «KonTiki» superimpermeabile, automatico. Acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 43000 modello identico con l'indicazione della data a scatto automatico, oro 18 kt. con cinturino coccodrillo Lire 155000, acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 49000.*

La vita dei subacquei è letteralmente legata alla precisione ed alla resistenza del loro orologio. Per essi, per gli sportivi e per tutti gli uomini d'azione che sottopongono i loro orologi alle più rudi prove, Eterna ha creato il «KonTiki», audace modello superimpermeabile.
Ogni cassa originale «KonTiki» è controllata ad una pressione di 20 atmosfere, corrispondenti ad una profondità di 200 metri sott'acqua. Essa protegge come una corazza il prezioso movimento Eterna·Matic dalla polvere, dall'umidità e dall'acqua.



*07 VT-1441 Eterna·Matic «Dato» impermeabile, per signora.*

*Oro 18 kt. Lire 90000*
*Acciaio inossidabile Lire 41000*

*07 IBT-1422 Eterna·Matic «Dato» automatico, impermeabile, corona incassata:*
*Oro 18 kt. Lire 109000*
*Acciaio-oro Lire 48000*
*Acciaio inoss. Lire 40000*

# ETERNA·:·MATIC

ETERNA S.A. GRENCHEN (Svizzera) RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA IN 124 PAESI